

Anna Barbierato

Passo

dopo **passo** *PLUS* **A2**

Der Italienischkurs

Handreichungen für den Unterricht
mit Kopiervorlagen

Hueber Verlag

Der Verlag weist ausdrücklich darauf hin, dass im Text enthaltene externe Links vom Verlag nur bis zum Zeitpunkt der Buchveröffentlichung eingesehen werden konnten. Auf spätere Veränderungen hat der Verlag keinerlei Einfluss. Eine Haftung des Verlags ist daher ausgeschlossen.

Das Werk und seine Teile sind urheberrechtlich geschützt. Jede Verwertung in anderen als den gesetzlich zugelassenen Fällen bedarf deshalb der vorherigen schriftlichen Einwilligung des Verlags.

Eingetragene Warenzeichen oder Marken sind Eigentum des jeweiligen Zeichen- bzw. Markeninhabers, auch dann, wenn diese nicht gekennzeichnet sind. Es ist jedoch zu beachten, dass weder das Vorhandensein noch das Fehlen derartiger Kennzeichnungen die Rechtslage hinsichtlich dieser gewerblichen Schutzrechte berührt.

3. 2. 1. Die letzten Ziffern
2028 27 26 25 24 | bezeichnen Zahl und Jahr des Druckes.
Alle Drucke dieser Auflage können, da unverändert,
nebeneinander benutzt werden.

1. Auflage

© 2024 Hueber Verlag GmbH & Co. KG, München, Deutschland
Verlagsredaktion: Anna Colella, Letizia Porcelli, Hueber Verlag, München
Umschlaggestaltung: Sieveking · Agentur für Kommunikation, München
Layout und Satz: Sieveking · Agentur für Kommunikation, München

Indice

Introduzione	
Per chi?	5
Perché?	5
Come?	6
<i>Passo dopo passo PLUS e le neuroscienze</i>	10
La struttura del volume	12
La struttura delle lezioni del manuale	12
La struttura dell'eserciziario	13
Il videocorso	14
Elementi grafici caratterizzanti	14
Lezioni	
Ricominciamo!	15
Lezione 1	17
Lezione 2	27
Lezione 3	38
Lezione 4	47
Lezione 5	55
Lezione 6	65
Lezione 7	73
Lezione 8	81
Lezione 9	90
Schede fotocopabili	99
Bibliografia	136

Introduzione

Questa guida illustrerà la struttura e i presupposti didattici del manuale di italiano *Passo dopo passo PLUS A1 e A2*. Ne definirà gli utenti, le scelte didattiche operate e il perché di tali scelte.

Spiegherà ai docenti nei dettagli come lavorare in classe e fornirà loro:

- indicazioni metodologiche per ogni attività;
- le soluzioni degli esercizi del manuale;
- suggerimenti per attività supplementari in forma di schede fotocopiable.

Per chi?

Quella in cui viviamo oggi è una società in cui la flessibilità e la formazione continua sono i necessari corollari del percorso professionale, ma non solo, di ognuno di noi.

Una società in cui ciascuno è chiamato a imparare durante l'intero arco della vita, in cui ciascuno, attraverso il proprio percorso di apprendimento, è responsabile della propria maturazione intellettuale e personale.

Una società in cui la competenza plurilinguistica è ormai indispensabile, sia dal punto di vista professionale che da quello socio-relazionale.

Una società che, a tutti gli effetti, ha rivoluzionato il concetto di insegnamento / apprendimento, ormai appannaggio, quest'ultimo, non solo dei giovani ma anche degli adulti.

Questo è il presupposto da cui la casa editrice è partita nel momento in cui si è deciso di pubblicare un corso di italiano che accompagni *passo dopo passo* gli studenti nello studio della lingua italiana.

Un manuale dal titolo trasparente ed esplicito, *Passo dopo passo PLUS*, che si rivolge ad un **pubblico adulto di principianti assoluti** (volume A1), a studenti che portano con sé bisogni, desideri e aspettative, nonché un bagaglio di precedenti esperienze di studio, che influiranno notevolmente sul percorso di acquisizione della lingua.

Un manuale pensato per chi vuole imparare l'italiano presso la Volkshochschule, scuole di lingue e istituzioni analoghe, ma che non ha tanto tempo a disposizione.

Pensato per chi ha smesso di studiare da anni e intende ricominciare a farlo.

Per **studenti che, senza stress, vogliono apprendere l'italiano in modo facile e leggero**, ritrovando la voglia e la passione di imparare.

Perché?

La scelta della casa editrice di pubblicare un nuovo corso di italiano è legata alla consapevolezza che, **in età adulta, l'apprendimento delle lingue presenta, sul piano neuropsicologico, specificità tali che non possono essere ignorate**. È un processo che, ad ogni età, dipende dalla frequenza di esposizione alla lingua e dalle sue possibilità di utilizzo, ma che, rispetto all'apprendimento in età scolare, è volontario e motivato. E la spinta motivazionale influisce notevolmente sull'acquisizione di una lingua, sia che si tratti di motivazione intrinseca (legata al piacere di imparare), sia estrinseca, strumentale o integrativa (legate al dovere o al bisogno di imparare).

È però un processo che, pur se sostenuto dalla volontà di apprendere, richiede un elevato sforzo di attenzione da parte di studenti adulti stanchi dopo il lavoro, oppure da tempo disabituati a studiare. Infatti, dopo una giornata di lavoro, o ad una certa età, è impegnativo mantenere alta l'attenzione sostenuta (cioè la capacità di rimanere concentrati a lungo), ed è altrettanto impegnativo mantenere alta l'attenzione selettiva (cioè la capacità di selezionare alcune informazioni dell'input in entrata, ritenute rilevanti per lo svolgimento del compito). Inoltre, considerando l'importante ruolo che la memoria svolge nel processo di acquisizione delle lingue, non va dimenticato che, **in età adulta, aumentano le difficoltà di apprendimento e**

memorizzazione della morfosintassi e della fonologia, come pure aumentano le difficoltà di cogliere e acquisire l'uso del lessico funzionale (articoli, pronomi, preposizioni), anche se non aumentano le difficoltà di acquisizione del lessico semantico (nomi comuni concreti o astratti).

Oltre alla dimensione neuropsicologica, nel percorso di apprendimento di una lingua è coinvolta anche la dimensione cognitiva, vale a dire il modo in cui ognuno di noi pensa, cioè organizza, elabora e gestisce le informazioni (stile cognitivo). In contesti formativi, allo stile cognitivo è strettamente collegato lo stile di apprendimento, cioè la tendenza a preferire un particolare e personale modo di apprendere e studiare. E l'adulto, nella sua carriera di studente, ha già maturato e sviluppato delle strategie di apprendimento personali, che influiranno notevolmente sul suo percorso di acquisizione della lingua e che non possono essere ignorate dalla glottodidattica e dagli

esperti del settore, come gli insegnanti e le case editrici.

Come?

Tenendo presente il pubblico target al quale si rivolge *Passo dopo passo PLUS*, un pubblico adulto che senza stress vuole apprendere in modo facile e leggero, nella realizzazione del manuale sono state operate scelte didattiche specifiche.

Per sostenere la motivazione, nel corso delle lezioni vengono raccontati, attraverso gli input, alcuni aneddoti relativi a una famiglia italiana (la famiglia Mandelli), che diventa protagonista del libro. Si tratta di racconti, dialoghi, e-mail, ecc., in cui gli studenti possono riconoscersi; piccole e divertenti storie che catturano il loro interesse e li accompagnano nel percorso di apprendimento. Questa metodologia, che nel campo educativo ha trovato applicazione nella pedagogia e ormai



anche nella formazione degli adulti, è lo *storytelling* (o arte del narrare).

La narrazione di storie permette di instaurare una relazione profonda con gli studenti, per cui non li si vuole solo informare, ma li si vuole coinvolgere attivamente. Una simile narrazione consente di collocare l'apprendimento in contesti significativi, coinvolge le emozioni, rende possibile la riflessione, facilita la comunicazione.

Per apprendere senza stress, la progressione del libro è graduale; i compiti proposti sono adeguati al livello e sostenibili; gli input, orali e scritti, sono moderati e comprensibili¹; la lingua è semplice; i dialoghi sono naturali, ma le voci non si accavalano mai e i rumori di fondo non disturbano la comprensione.

In sostanza tutti gli input e le attività proposte mirano a far crescere, oltre alla competenza linguistica, anche la fiducia in se stessi degli studenti, cercando di non generare situazioni troppo elevate di stress cognitivo ed emotivo.

Lo stress, infatti, è nemico dell'apprendimento poiché attiva una serie di meccanismi chimici che possono ostacolare i processi di memorizzazione. Tuttavia, il fatto che gli input e i compiti proposti mirino a rafforzare la sicurezza in se stessi degli studenti, non vuol dire che siano privi di difficoltà e di sfide cognitive. Al contrario, in *Passo dopo passo PLUS*, partendo dalle conoscenze e dalle competenze acquisite dagli studenti, temi e strutture già trattati vengono progressivamente ripresi e approfonditi in un «percorso a spirale» che presenta sempre nuove e motivanti, ma sostenibili sfide cognitive.

Per concentrarsi sui compiti richiesti le consegne, fino alla lezione 3, sono in tedesco.

Oltre ad avere per gli studenti una funzione di effettiva semplificazione nella comprensione dei compiti da svolgere, va ricordato che la lingua materna ha un influsso positivo sull'apprendimento di una lingua straniera poiché rassicura gli studenti e garantisce loro una condizione di

serenità emotiva, imprescindibile per un apprendimento efficace.

Per capire le strutture grammaticali, sono stati tenuti presenti i diversi stili cognitivi e di apprendimento, perciò l'impostazione seguita nel presentare la grammatica non è univoca.

In alcuni casi si chiede allo studente di scoprire le regolarità della lingua dando la priorità ad un approccio induttivo. In altri casi si forniscono allo studente maggiori sostegni, privilegiando un approccio deduttivo.

Gli adulti, che hanno già avuto esperienze di apprendimento linguistico, magari basato sullo studio esplicito delle regole grammaticali, possono opporre resistenza ad una metodologia esclusivamente induttiva, alla quale vanno abituati *passo dopo passo*. Di conseguenza, è stata fatta la scelta di dosare le modalità induttive e quelle deduttive, lasciando alla sistematizzazione esplicita delle regole grammaticali uno spazio maggiore.

The screenshot shows a lesson page titled '6 VORREI VEDERE IL MUSEO'. It contains several exercises:

- Exercise 1b:** A listening exercise where students hear a dialogue about museums. The dialogue discusses whether to visit museums and what to see. A diagram shows 'MUSEO' branching into 'di storia e archeologia', 'dei giocattoli', 'di arte antica e moderna', 'delle auto e dei motori', and 'di scienze naturali'.
- Exercise 2a:** A reading exercise about a tourist route in Turin. It lists two routes: 'PERCORSO AZZURRO' (Orto Botanico, Borgo e Rocca Medievale, Museo di Anatomia Umana, Museo della Frutta, Valletta, Museo di Antropologia Criminale, Cesare Lombroso, Museo dell'Automobile) and 'PERCORSO LILLA' (Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti, Mole Antonelliana e Museo Nazionale del Cinema, Museo della Radio e della Televisione, Museo di Arti Decorative, Museo di Storia Naturale, Museo Nazionale della Montagna, Casa degli Abruzzi, Villa della Regina, Reali Tombe di Casa Savoia).
- Exercise 3b:** A listening exercise where students listen to a dialogue between Roberta and Isabella planning a trip to Turin. They are asked to choose which museum interests them.
- Exercise 3c:** A listening exercise where students listen to the dialogue again and answer questions about who is interested in which museum.
- Exercise 3d:** A listening exercise where students listen to a dialogue about museums and answer questions about what interests them.
- Grammar Box:** A box titled 'GRAMMATICA' explaining the verb 'interessare'. It states: 'il verbo interessare (non) mi interessa + sostantivo singolare / verbo all'infinito (non) mi interessano + sostantivo plurale'.

approccio deduttivo

1 Si veda la teoria di Krashen secondo cui l'apprendimento progredisce quando lo studente è esposto ad un input comprensibile, quando cioè

le difficoltà che l'input propone sono ad uno stadio di poco superiore a quello di partenza.

ERA TIMIDO... 3

b Giocate. Zu zweit abwechselnd: Denken Sie an zwei/drei Familienmitglieder oder Freunde Ihrer Jugendzeit und erzählen Sie, wie diese Personen *nicht* waren (Benutzen Sie passende Bezeichnungen aus 2a). Ihr Partner muss deren richtige Eigenschaften ausdrücken.

3 Eravamo a scuola insieme

1/15 a Ascoltate. Hören Sie zu und kreuzen Sie an. Worum geht es? Roberta e Sandro parlano...

di un incontro con gli ex compagni di classe. di scuola e di ex fidanzati. di ex compagni di scuola e di lavoro.

b Ascoltate di nuovo e decidete. Hören Sie nochmals zu und entscheiden Sie, ob die Aussagen richtig (R) oder falsch (F) sind. Vergleichen Sie dann im Plenum.

Fabio	Roberta	Il prof di inglese	Sandro e i suoi compagni
<input type="checkbox"/> era timido e non era sportivo.	<input type="checkbox"/> non capiva la matematica.	<input type="checkbox"/> era basso e magro.	<input type="checkbox"/> amavano il prof di inglese.
<input type="checkbox"/> aveva gli occhiali.	<input type="checkbox"/> spiegava le materie difficili a Fabio.	<input type="checkbox"/> era molto cattivo.	<input type="checkbox"/> dovevano studiare liste di vocaboli.

c Analizzate e completate. Zu zweit: Lesen Sie nochmals die Sätze aus 3b. Vervollständigen Sie dann die Tabelle mithilfe der angegebenen Formen. Was fällt Ihnen auf?

	amare	dovere	capire
(io)	amavo		capivi
(tu)		dovevi	
(lui/lei/Lui)	amava		
(noi)		dovevamo	capivamo
(voi)			capivate
(loro)		dovevano	

d Mescolate le forme. Zu zweit: Schreiben Sie die Konjugation eines Verbs aus 3b im *imperfetto* auf, ändern Sie dabei die Reihenfolge der Formen (ohne *io, tu, lui* etc.). Ihr Partner soll die richtige Reihenfolge wieder herstellen. Anschließend vergleichen Sie.

4 Tocca a voi!

A scuola era così. Zu dritt: Teilen Sie Ihre Schulerinnerungen! Wer war Ihr Lieblingsfreund? Hatten Sie einen Lieblingslehrer? Wie war er? Welche Fächer mochten Sie besonders? Welche nicht? Sammeln Sie zuerst Ideen, danach erzählen Sie davon – Fragen sind erwünscht. Ahneln sich Ihre Erlebnisse?

Esempio: Alle superiori la mia amica del cuore si chiamava Britta, era piccola e... Preferivo la storia perché era interessante. Non mi piaceva...

GRAMMATICA

INFO

le (scuole) elementari → età 6–10 anni
 le (scuole) medie → età 11–13 anni
 le (scuole) superiori → età 14–18 anni

TRENTACINQUE // 35

approccio induttivo soft / facilitato, ossia guidato

Per memorizzare il lessico e le funzioni comunicative, nel libro si offre una vasta tipologia di esercizi:

- Esercizi basati su tecniche associative che aiutano a stabilire collegamenti mentali e chiedono agli studenti di raggruppare, ordinare, confrontare, associare, inserire termini in un contesto, come gli schemi a ragno, le griglie, gli insiemi, le associazioni parola-parola, i *cloze*.
- Esercizi basati su tecniche visive, che usano stimoli di tipo visivo, come le associazioni parola-immagine, le transcodificazioni lingua-immagine, i cruciverba e i crucipuzzle.

Per attivare il lessico, le funzioni comunicative e la grammatica, nelle sezioni *Tocca a voi!*, *Riattiviamo* e nella parte C *Mettiamo in pratica*, ci sono tante occasioni per cimentarsi in produzioni orali e scritte, libere e guidate.

Si tratta di attività che gli studenti possono svolgere facilmente poiché sono sempre contestualiz-

zate e legate al tema della lezione, che ha già fornito loro gli strumenti lessicali e morfosintattici necessari.

In particolare, nella parte C *Mettiamo in pratica* l'obiettivo principale degli studenti sarà di portare a termine un «progetto», secondo quella che in glottodidattica si chiama *didattica per progetti*.

La realizzazione di un progetto è un vero e proprio esempio di apprendimento cooperativo. Per realizzarlo gli studenti sono chiamati a collaborare, unendo le forze per il raggiungimento di un fine comune. Nel gruppo i singoli portano il proprio contributo e dal gruppo prendono forza e sicurezza. Questa fase operativa è sempre preceduta da un lavoro guidato di strutturazione e sistematizzazione, che consente di riprendere i contenuti della lezione e contemporaneamente di applicare strategie di apprendimento in modo indiretto.

B **OGNI FESTA UNA SORPRESA** **8**

A Siamo rimasti lì per un paio d'ore. Prima abbiamo fatto un giro degli stand, poi abbiamo provato varie specialità, abbiamo preso qualcosa da bere. [...] Alla sagra c'erano anche due tipi strani, non molto giovani. Uno portava gli occhiali da sole...

Io non stavo molto attenta, ma a un certo punto ho sentito un colpo forte dietro. [...]

■ Senta, ma il suo amico ha visto qualcosa?
 ■ No, purtroppo no, perché era a uno stand e faceva la fila.

Gebrauch	Beispiel	PP	I
Abgeschlossener Vorgang	Siamo rimasti lì per un paio d'ore.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Aufeinanderfolgende Handlungen		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Beschreibung / Zustand		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Neu einzutretende Handlung		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Vorgang noch im Verlauf, noch nicht abgeschlossen		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

b In coppia: volete sapere ancora qualcosa sulla gita di Giulia e Thomas? Completate le frasi con l'imperfetto o il passato prossimo.

1 Giulia e Thomas (arrivare) _____ a mezzogiorno alla sagra: (non esserci) _____ ancora molta gente e (fare) _____ già molto caldo.

2 Giulia (mangiare) _____ gli gnocchetti di zucca quando ad un certo punto un bambino (alzarsi) _____ e (versare) _____ l'acqua sul tavolo.

3 Thomas (avere) _____ mal di testa, così (ritornare) _____ alla macchina per cercare una pastiglia.

c In gruppi di tre: vi è mai successo di perdere o non trovare qualcosa? Che cosa avete fatto? Raccontate. Potete usare le espressioni a destra.

Una volta ho perso... Ho cercato...
 A un certo punto mi sono ricordato/a di... (Non) c'era / c'erano...

12 Tocca a voi!

a Formate due gruppi A e B. Preparate il ruolo.

b In coppia (A/B) fate l'intervista. B fa le domande e A risponde. Chi vuole, recita l'intervista in classe.

Esempio:
 ■ Allora, mi racconti tutto! ▲ Mercoledì mattina ero sull'autobus... Improvvisamente...

A Vi hanno rubato la borsa! Un giornalista di cronaca vi intervisterà. Raccolgiete idee per raccontare dove / quando è successo, cosa avete visto, com'erano le persone presenti.

B Siete giornalisti di cronaca. Hanno rubato la borsa a una persona e la volete intervistare. Preparate le domande: quando e dove è successo, chi c'era ecc.

CENTOUNO // 101

riuso / transfer

7 **DOVREBBE CAMBIARE...** **A**

Riattiviamo!
In coppia: vi siete mossi la settimana passata? Raccontate!
 Esempio: Non ho fatto sport, però ho lavato le finestre di casa e sono uscita con il cane...

6 Dovrebbe cambiare piano piano

1/41 **a** Ascoltate una parte del dialogo del punto 2. Che consigli dà il medico a Sandro? Completate la tabella e poi confrontate insieme.

	movimento:	grassi / carboidrati:	pizza:	insalata:
Lei dovrebbe				
Lei potrebbe			limitare la pizza...	

b In gruppi di tre: A turno date dei consigli ai compagni per una vita più sana. Potete anche usare le espressioni della lista. I consigli ricevuti sono adatti a voi?

alzarsi spesso dalla scrivania e fare stretching
 alzarsi prima di mattina per fare sport
 incontrarsi con gli amici al parco e non al bar
 fare una passeggiata dopo cena...

Esempio:
 ■ Florian, dovresti muoverti di più.
 Potresti fare una passeggiata dopo cena ogni giorno?
 ■ Dopo cena? Sono troppo stanco!

7 Che parte del corpo è?

a In coppia: completate la figura con le parti della faccia e del corpo che mancano.

testa | naso | mano | occhio
 collo | gamba | braccio
 schiena | pancia | piede

b In gruppi di tre: dall'alto verso il basso, il primo tocca le parti del proprio corpo e le nomina. Il secondo tocca e nomina le parti del proprio corpo, ma anche le parti che forse il primo compagno ha dimenticato. Il terzo cerca di non dimenticare niente!

Esempio: Questa è la testa, questi sono...

orecchio
 dente
 ginocchio
 INFO: Attenzione! la mano → le mani
 il dito → le dita
 il braccio → le braccia
 il ginocchio → le ginocchia

84 // OTTANTAQUATTRO

ripetizione / riattivazione

5 **METTIAMO IN PRATICA** **C**

Mettiamo in pratica quello che abbiamo imparato. Vogliamo preparare un quiz per la lezione 5.

Per questo dobbiamo:
 → formare 2 squadre
 → dividere i compiti all'interno di ogni squadra
 → raccogliere le parole, le espressioni e le regole grammaticali importanti della lezione
 → pensare a degli esercizi possibili

a Dividete la classe in due squadre. Formate nella squadra tre coppie o tre gruppi di lavoro e distribuite i compiti. I temi sono: lessico, grammatica, frasi per comunicare. Ogni gruppo deve raccogliere e ordinare il materiale della lezione 5.

viaggio
 Grammatica
 pronomi relativi che
 Per comunicare
 Lei faccia così...

b Adesso lavorate di nuovo tutti insieme nella vostra squadra. Presentate i risultati del vostro lavoro.

c Volete scrivere il quiz. Raccolgiete le idee per preparare gli esercizi. Guardate anche la pagina 67. Scrivete il quiz e chiedete all'insegnante di controllare. Per ogni tema c'è un numero fisso di esercizi e compiti.

Parole: 3 esercizi Grammatica: 2 esercizi Per comunicare: 2 esercizi

d Scambiatevi i quiz e fate gli esercizi.
e Controllate tutti insieme le soluzioni.

66 // SESSANTASEI

5 **METTIAMO IN PRATICA** **C**

PAROLE

Qual è la parola giusta? Scegliete.

1 L'appartamento ha una bellissima panorama / vista / cortile sul mare.
 2 L'aeroporto // il volante / L'aereo per Palermo parte alle 13.00.

Cercate sei parole per ogni tema.

auto
 cofano

GRAMMATICA

Formulate le frasi di nuovo senza ripetere le parole in corsivo.

1 Conosco bene la Toscana perché vado in Toscana ogni anno.
 2 ...

Usate le espressioni della lista e formate frasi con l'imperativo (Lei).
 cercare informazioni sull'hotel - prenotare l'hotel - ...

1 Cerchi informazioni sull'hotel!
 2 ...
 3 ...

PER COMUNICARE

Fate una domanda per ogni risposta.

Sì, l'appartamento è dotato di lavatrice e lavastoviglie.
 ...

Date 5 consigli a una persona che vuole
 ma ha un problema.

VIDEOCORSO
 Nach der Lektion 5 können Sie sich die Videos 4 und 5 anschauen. Auf S. 147-149 finden Sie die passenden Aktivitäten dazu.

SESSANTASETE // 67

sistematizzazione, riuso / transfer, ripetizione: dimensione operativa della lingua

Passo dopo passo PLUS e le neuroscienze

Negli ultimi decenni, gli studi delle neuroscienze sul funzionamento del cervello hanno apportato innovazioni significative nell'ambito dell'insegnamento. *Passo dopo passo PLUS* è stato progettato e realizzato anche alla luce di queste ricerche.

Concetti come la direzionalità e la bimodalità nell'elaborazione linguistica (legati ai due emisferi del cervello, destro e sinistro²), la teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner e la definizione di intelligenza emotiva elaborata da Daniel Goleman³, gli studi sui diversi canali percettivi e sugli stili cognitivi e di apprendimento⁴, le scoperte sul ruolo che il sistema limbico⁵ ha sulla memorizzazione a breve e a lungo termine, le riflessioni sulle strategie di apprendimento e di insegnamento hanno trasformato in modo radicale la glottodidattica.

Nello specifico si è notato che, nel corso degli anni la plasticità cerebrale, cioè la capacità di riorganizzare le funzioni cerebrali in relazione alle diverse esperienze di apprendimento, pur diminuendo, può essere mantenuta a un buon livello esponendo l'individuo a un ambiente stimolante sia a livello cognitivo sia a livello socio-relazionale.

C'è da chiedersi, a questo punto, quali sono i fattori che influiscono nel processo di acquisizione di una lingua straniera nell'età adulta.

Il primo e importante fattore è la **motivazione**, sia essa intrinseca o estrinseca.

Oltre ad agire come spinta verso l'apprendimento, la motivazione agisce anche al momento della

valutazione dell'input. Il cervello dello studente, cioè, quando riceve un input lo confronta con le proprie aspettative, bisogni e desideri (secondo criteri di novità, di piacevolezza, di comprensibilità) e in relazione a questi lo giudica positivamente o negativamente.

In *Passo dopo passo PLUS* tutti gli input orali e scritti nei loro diversi aspetti (tematiche, lessico, strutture morfosintattiche, velocità dell'eloquio nei testi orali) sono *significativi*, cioè corrispondono agli obiettivi e ai bisogni formativi di studenti adulti di livello A1 o A2, sono piacevoli e, in quanto commisurati al livello, sono comprensibili, dunque privi di connotazioni ansiogene.

Anche l'**attenzione** (sostenuta e selettiva) ha un ruolo importante nel processo di acquisizione linguistica.

Dicevamo che, per studenti adulti, apprendere una seconda lingua comporta un notevole sforzo di attenzione. In questo ambito, gli insegnanti e i libri di testo hanno un ampio margine di intervento e possono fare molto per aiutare gli studenti. Nello scegliere gli input e le attività da proporre sarà necessario che si tenga presente che, per gli studenti, la possibilità di rimanere concentrati è limitata nel tempo, così come sono limitati gli elementi a cui possono prestare attenzione contemporaneamente.

In *Passo dopo passo PLUS A2*, gli input orali non superano quasi mai i 2 minuti e mezzo; i dialoghi

2 Secondo la teoria della bimodalità, l'esposizione alla lingua attiva i due emisferi del cervello, destro e sinistro, che operano attraverso modalità diverse: l'emisfero destro analizza l'input in modo globale e l'emisfero sinistro lo analizza in modo dettagliato. A questa teoria si associa quella della direzionalità, secondo la quale le informazioni arrivano al cervello passando dall'emisfero destro a quello sinistro.

3 Intelligenza linguistica, musicale, logico-matematica, visivo-spaziale, corporeo-cinestesica, interpersonale, intrapersonale. A queste si aggiunge l'intelligenza emotiva, che è legata alla capacità di individuare e gestire in modo consapevole le proprie emozioni.

4 Per stile cognitivo si intende la modalità preferenziale di organizzare ed elaborare le informazioni. Per stile di apprendimento, strettamente collegato con lo stile cognitivo, si intende la tendenza personale a preferire un certo modo di apprendere e studiare.

5 Del sistema limbico fanno parte l'amigdala, che, tra le altre funzioni, ha quella di valutare e selezionare le informazioni esterne; l'ipotalamo, che risponde automaticamente a determinati stimoli e controlla le emozioni; l'ippocampo, che consente l'immagazzinamento delle informazioni del cervello.

sono divertenti e stimolanti, proprio in considerazione del fatto che la novità e, di conseguenza, la curiosità stimolano e risvegliano l'attenzione sostenuta.

Per consentire agli studenti di esercitare l'attenzione selettiva, vengono proposti compiti che sviluppino strategie di anticipazione e che consentano di processare l'input considerandone solo alcuni aspetti.

Inoltre, non si chiede mai agli studenti di prestare attenzione a troppi elementi contemporaneamente e i compiti da svolgere sono semplici e sequenziali. Anche gli input scritti non sono mai troppo lunghi e, in relazione alla morfosintassi e al lessico, sono sempre commisurati al livello.

Le tematiche trattate sono pensate per un pubblico adulto e sono coinvolgenti, in un modo tale da sollecitare e risvegliare l'interesse e quindi l'attenzione.

Un'altra componente importantissima nell'apprendimento delle lingue è la **memoria**, peraltro strettamente collegata con la motivazione e l'attenzione: si memorizza meglio ciò che si ritiene emotivamente rilevante.

Lo stretto legame che intercorre tra motivazione, emozioni e memoria emerge anche nelle situazioni di stress, ansia o paura, durante le quali si instaura un meccanismo chimico che blocca la noradrenalina, un neurotrasmettitore che favorisce la memorizzazione.

Per combattere situazioni emotive negative, come lo stress, l'ansia e la paura, che sono tra i peggiori nemici dell'apprendimento, le attività proposte in classe dagli insegnanti e le strategie didattiche devono mirare ad alimentare la sicurezza psicologica degli studenti. Facendo attenzione, però, che questa sicurezza non si trasformi, per gli studenti, in una totale assenza di sfida cognitiva, in quanto l'apprendimento per poter progredire deve avere come punto di partenza le conoscenze e le competenze già acquisite e mirare al loro rafforzamento, approfondimento e superamento.

Quando si parla della memoria si deve tenere presente che esistono diversi tipi di memoria.

Oltre alla memoria sensoriale, che registra gli input attraverso i canali visivi e uditivi, ma solo per brevissimo tempo, e alla memoria di lavoro, o a breve termine, che è responsabile di competenze apprese in maniera non definitiva, esiste un altro tipo di memoria, quella a **lungo termine**. È a questo tipo di memoria che, nell'acquisizione di una lingua, si deve mirare.

In *Passo dopo passo PLUS* ai processi e alle strategie di memoria è riservata un'attenzione particolare, soprattutto alle attività incentrate sul lessico, che compaiono in fase di pre-ascolto / pre-lettura, di analisi dei testi e di ampliamento.

Agli studenti è offerta la possibilità di memorizzare il lessico, le funzioni comunicative, la morfosintassi e la fonetica attraverso un gran numero di esercizi, che, implicitamente, suggeriscono loro anche diverse strategie per esercitarsi in maniera autonoma.

Infine, la riflessione sulle **strategie** presuppone da parte degli studenti la consapevolezza del proprio modo di pensare (stile cognitivo) e di studiare (stile di apprendimento), e da parte degli insegnanti la considerazione dei diversi stili per poter di conseguenza adottare, nella propria pratica didattica, le strategie più utili per raggiungere gli obiettivi desiderati.

In quest'ottica, il percorso di acquisizione di una lingua comporterà, per gli studenti, non solo lo sviluppo delle abilità linguistiche e comunicative, ma anche l'individuazione, lo sviluppo e la gestione di consapevoli strategie di memorizzazione e apprendimento.

In *Passo dopo passo PLUS* le strategie di apprendimento vengono introdotte in modo indiretto (si veda in particolare la *Parte C Mettiamo in pratica* e l'eserciziario *Parte C, Comunicazione*) cosicché gli studenti possano, senza accorgersene, acquisirle e applicarle in modo autonomo.

La struttura del volume

Passo dopo passo PLUS A2 è composto da:

- un manuale con
 - 1 Lezione introduttiva (p. 7)
 - 9 Lezioni (pp. 9–116)
 - Eserciziario (pp. 117–188)
 - Attività di gruppo (pp. 189–190)
 - Grammatica sistematica (pp. 191–209)
 - Liste lessicali per lezione (pp. 210–227)
 - Liste lessicali in ordine alfabetico (pp. 228–241)
 - Videocorso (pp. 242–255)
 - Soluzioni dell’eserciziario (pp. 256–261)
 - Consigli per l’apprendimento (p. 262)
 - Tabelle dei verbi (in copertina)
- un ebook
 - accessibile attivando il codice riportato sul risvolto di copertina
 - tramite il quale è possibile fruire di tutte le risorse multimediali (tracce audio e video e gli esercizi interattivi con feedback immediato)
- un’estesa area web, disponibile sul sito www.hueber.de/passo-dopo-passo-plus, con materiali gratuiti che consentono un accesso alternativo alle risorse o integrano e ampliano le proposte contenute nel manuale:
 - la presente guida per l’insegnante con le schede fotocopiable
 - le tracce audio scaricabili delle lezioni e dell’eserciziario
 - i video e le soluzioni del videocorso
 - i test di ingresso (in formato PDF e interattivo)
 - le trascrizioni ecc.
- la app **Hueber interaktiv** che permette di
 - usare l’ebook anche offline
 - fruire tramite cellulare o tablet delle risorse multimediali

Nota bene:

- Le nove lezioni sono divise in tre moduli. Ogni modulo (di tre lezioni) è pensato per un semestre di circa 12/15 incontri di 90 minuti. Il volume può essere svolto, quindi, in circa 3 semestri.
- Nell’area web (www.hueber.de/passo-dopo-passo-plus) sono fornite le trascrizioni dei dia-

loghi, che non sono state già riportate nella parte dedicata al lavoro in classe o nell’eserciziario.

- Le liste lessicali per lezione includono tutte le parole ed espressioni comparse nel libro, ma il lessico di base da apprendere e attivare è stato evidenziato in grassetto (desunto dalle liste lessicali del *Profilo*).

La struttura delle lezioni del manuale

Ogni unità è costituita da 12 pagine costantemente articolate nel modo seguente:

Inizio → 1 pagina: titolo, foto, obiettivi comunicativi, attività introduttiva

Parte A → 4 pagine: Input con esercizi di comprensione, analisi e fissaggio

Parte B → 4 pagine: Input con esercizi di comprensione, analisi e fissaggio

Parte C Mettiamo in pratica → 2 pagine: sistematizzazione, riuso / transfer e ripetizione

Curiosità italiane → 1 pagina con testi di cultura e civiltà, anche in formato audio

Nota bene:

La struttura del libro è chiara e ricorrente nelle sue parti al fine di agevolarne l’uso.

- Nella prima pagina:
 - Il titolo dell’unità fornisce indicazioni sul tema centrale dell’unità.
 - La foto supporta il titolo e la prima attività. Si appella all’immaginario emotivo degli studenti e li trasferisce idealmente in un contesto italiano. Gli obiettivi comunicativi precisano le funzioni comunicative trattate nell’unità.
 - La prima attività introduce il tema della lezione e alcune volte anticipa parte del lessico trattato nella lezione.

- Le parti A e B, di ogni lezione, hanno sempre titoli diversi e trattano argomenti diversi, ma complementari all’interno del macro-argomento della lezione.
- Alla fine di ogni coppia di pagine delle parti A e B c’è un’attività per fissare e attivare quanto appreso (*Tocca a voi!*).

- A partire dalla seconda coppia di pagine della parte A, ogni doppia pagina si apre con un'attività di ripetizione (*Riattiviamo!*), che riprende e riattiva argomenti trattati in precedenza.
 - La parte C *Mettiamo in pratica* è l'occasione per ripetere e riflettere su quanto appreso nell'unità e per confrontarsi attivamente con la lingua italiana attraverso veri e propri progetti (didattica per progetti).
 - L'ultima pagina, *Curiosità italiane*, pensata per la fruizione autonoma a casa, avvicina gli studenti alla cultura italiana. La finalità non è quella di esercitare la capacità di comprensione della lingua scritta, ma quella di far conoscere agli studenti in modo rilassato e piacevole la cultura, le tradizioni, gli usi e i costumi italiani. La registrazione del testo in italiano offre agli studenti la possibilità di entrare nel flusso della lingua e di prendere contatto con i suoni e le parole italiane.
- Sul sito www.hueber.de/passo-dopo-passo-plus trovate la traduzione dei testi in tedesco.

La struttura dell'eserciziario

Ogni unità è costituita da 8 pagine costantemente articolate nel modo seguente:

Sintesi delle strutture grammaticali → 1 pagina

Esercizi parte A → 2 pagine, rispettivamente per la prima e la seconda coppia di pagine della parte A del manuale

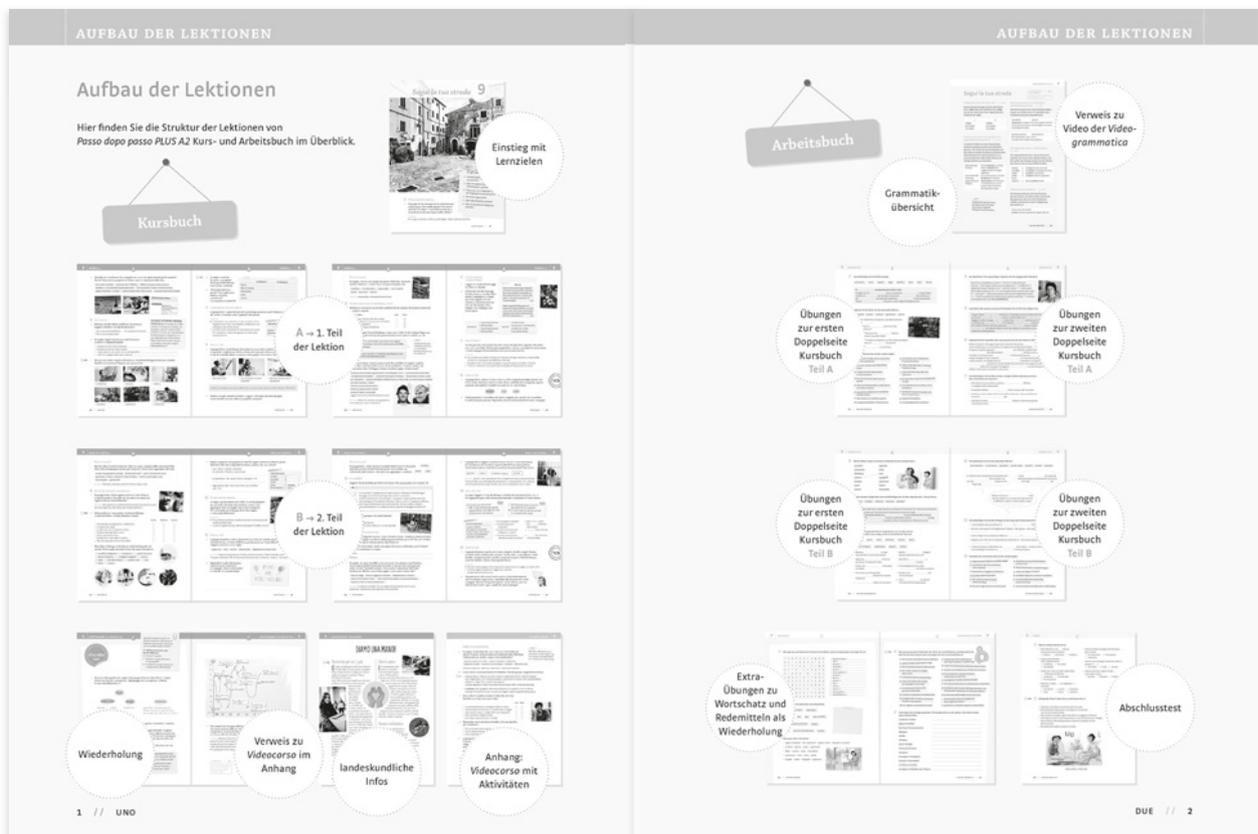
Esercizi parte B → 2 pagine, rispettivamente per la prima e la seconda coppia di pagine della parte B del manuale

Esercizi parte C → 2 pagine: esercizi supplementari su lessico e funzioni comunicative

Test → 1 pagina

Nota bene:

- L'eserciziario si trova dopo le 9 lezioni ed è pensato essenzialmente per il lavoro a casa, ma è adatto anche per integrare le attività svolte in classe.
- Tutti gli esercizi sono concepiti in modo che gli studenti possano svolgerli autonomamente a casa, correggendoli poi da soli grazie alle soluzioni riportate nell'apposita sezione.



Musterverseiten aus: Passo dopo passo PLUS A2, ISBN 978-3-19-299599-6

- La prima pagina, dallo sfondo leggermente colorato, riporta la sintesi delle strutture grammaticali trattate nella lezione, per agevolarne la consultazione da parte degli studenti durante il lavoro a casa. In alto a destra sulla pagina si rimanda alla **videogrammatica (Grammatica del Barbiere)**. Si tratta di una divertente sitcom ambientata nella bottega di un barbiere tradizionale, nella quale un cliente straniero che studia italiano domanda ragguagli su alcuni fenomeni grammaticali. Ciascun episodio include grafiche che sintetizzano in modo chiaro le regole spiegate. Può essere visionato dopo aver svolto i rispettivi esercizi proposti nell'eserciziario per questo tema grammaticale oppure prima se si desidera motivare gli studenti attraverso la stimolazione del canale uditivo e visivo.

I video della videogrammatica sono fruibili tramite l'**ebook** (accessibile attivando il codice riportato sul risvolto di copertina), tramite la **app Hueber interaktiv** oppure nell'**area web** dedicata al corso (www.hueber.de/passo-dopo-passo-plus).

- Il test, nell'ultima pagina, offre agli studenti l'occasione di mettersi alla prova e verificare le proprie conoscenze e i propri progressi nell'apprendimento (auto-valutazione).
- Gli audio dell'eserciziario offrono agli studenti l'occasione per esercitare la comprensione orale e per abituarsi alla melodia della lingua anche durante il lavoro a casa.

Il videocorso

In appendice al manuale (pp. 242–255) si trovano le attività del videocorso. Il videocorso si articola in 10 episodi, che riprendono, approfondiscono e ampliano i corrispondenti temi culturali, comunicativi, grammaticali e lessicali delle lezioni del manuale.

Il videocorso propone una sitcom arricchita da effetti speciali. I finali sono aperti e consentono pertanto di svolgere attività di anticipazione, ipotizzando che cosa succederà nell'episodio successivo.

Obiettivo del videocorso è stimolare la riflessione di natura verbale (lavoro sulla lingua) ed extraverbale (lavoro sulle immagini) attraverso l'attivazione di canali sensoriali diversi, uditivo e visuale, nel rispetto dei differenti stili di apprendimento degli studenti.

Per ciascun episodio è possibile attivare o disattivare i **sottotitoli in italiano**.

I video del videocorso sono fruibili tramite l'**ebook** (accessibile attivando il codice riportato sul risvolto di copertina), tramite la **app Hueber interaktiv** oppure nell'**area web** dedicata al corso (www.hueber.de/passo-dopo-passo-plus).

Elementi grafici caratterizzanti

Gli elementi grafici caratterizzanti sono i seguenti:

- Ogni unità è contraddistinta da un colore (titoli e banda in alto), secondo una ricorrenza che si ripete per ciascun modulo.



- rinvia alle attività di recupero e fissaggio/attivazione, orientate all'azione e / o al gioco, che si trovano sempre alla fine di una doppia pagina (idealmente alla fine di un incontro di 90 minuti).

▶ 1/44

- rimanda alla traccia da ascoltare.
- Le pagine *Mettiamo in pratica* (parte C) si distinguono per lo sfondo leggermente colorato che ricorda una pagina a righe. Lo stesso sfondo si ritrova anche nelle due pagine finali di ogni unità dell'eserciziario (parte C).

Nota bene:

Per alleggerire l'impostazione grafica del volume e permettere una veloce e chiara visualizzazione delle pagine, gli elementi grafici caratterizzanti sono limitati nel numero e di immediata individuazione e riconoscimento.

Siamo la famiglia Mandelli

Tema: Se stessi e la famiglia.

Obiettivi comunicativi: Saper descrivere e dare informazioni di base su una persona; saper parlare di sé e della propria famiglia.

Lessico: Aspetto fisico, professione, tempo libero (ripresa del lessico A1).

Obiettivi: **a** Entrare in tema; riattivare il lessico utile per dare informazioni di base su una persona; **b** Esercitare il lessico attivando sia i ricordi personali, sia la propria capacità di immaginare; sviluppare l'interazione orale; **c** Esercitare la comprensione orale globale e selettiva; **d** Saper parlare di sé, individuando affinità e differenze con altre persone; **e** Saper fare ipotesi sul futuro (usando il presente); sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: **a** Cominciare un nuovo volume è sempre un momento speciale: s'inizia un nuovo viaggio con persone che forse non si conoscono. L'obiettivo sarà dunque di amalgamare il gruppo e di permettere agli studenti di familiarizzare con il libro, per cominciare il viaggio in modo sereno e gradevole. Spiegate che la famiglia Mandelli è la protagonista di *Passo dopo passo PLUS*: gli studenti che non la conoscessero, perché magari hanno lavorato finora con un altro manuale, la possono vedere alla pagina successiva (p. 8); tranquillizzateli anche annunciando loro che nel corso delle prossime attività scopriranno ancora più cose. Iniziate ora seguendo le istruzioni del punto a. Formate delle coppie e fate leggere a bassa voce la lista delle parole su fondo colorato (sono tutte già comparse in *Passo dopo passo PLUS A1*), poi dite agli studenti che hanno un paio di minuti per ordinarle secondo i criteri indicati nei cerchi colorati. Se dovessero aver dimenticato o non conoscere qualche vocabolo, dite loro che è normale e che provino lo stesso ad ordinarli. Date un paio di minuti di tempo, poi dite di confrontare le proprie soluzioni con quelle di un'altra coppia. In plenum chiarite eventuali domande o dubbi, cercando di coinvolgere tutti i partecipanti. Attenzione: siate

pronti a frenare gentilmente gli studenti particolarmente dominanti, che potrebbero intimidire i compagni più riservati e soprattutto i compagni nuovi, non ancora a proprio agio nel gruppo. **b** Seguite le indicazioni del manuale. Sottolineate che anche se non si sa niente di queste persone, se ne può immaginare la vita e il carattere, aiutandosi con i disegni e con la fantasia, esattamente come si fa a volte nella vita reale, quando si incontra una persona sconosciuta. Se doveste avere nuovi studenti in classe, che non abbiano lavorato con *Passo dopo passo PLUS*, non commentate in plenum le idee raccolte, per non creare una situazione impari fra «vecchi» e «nuovi» partecipanti. Passate in questo caso direttamente al punto c. Se in classe ci sono solo studenti che già conoscono la famiglia Mandelli, potete concludere l'attività chiedendo di raccontare *solo un paio* di cose che hanno ricordato. Ciò vi permetterà di interessarvi a quanto hanno fatto, mantenendo i tempi sotto controllo. **c** Annunciate ora che Nonna Maria e Giulia (indicatele a p. 8) racconteranno qualcosa su di sé e sulla famiglia a cui appartengono. Prima di procedere all'ascolto ricordate agli studenti che *capire* non significa *capire tutto*. A questo livello, quando due persone parlano in una lingua straniera, si capiscono solo alcune parole / alcune sequenze, ma ci si può aiutare con il tono di voce, con le pause, con le esitazioni, con i rumori di sottofondo. La fantasia e la propria esperienza di vita contribuiranno a dare un senso possibile alle informazioni: ascoltando più volte si capirà ogni volta qualcosa in più! Date queste informazioni nella lingua madre degli apprendenti: ora state parlando di metodo, non state insegnando l'italiano; il vostro scopo è che

gli studenti comprendano per quale ragione gli si richiede di lavorare in un modo che potrebbe risultare faticoso o ansiogeno. Scrivete alla lavagna gli obiettivi dell'ascolto: che cosa racconta Nonna Maria? Che cosa racconta Giulia? Poi mettete l'audio. Fate sentire il primo testo (Nonna Maria) più volte; alla fine di ogni ascolto dite agli studenti in coppia di discutere su quanto hanno sentito.

Quando vi accorgete che gli studenti hanno colto le informazioni generali (non devono capire necessariamente i dettagli!), passate alla seconda parte (Giulia), procedendo nello stesso modo, ma avendo cura di cambiare le coppie. Alla fine confrontate in plenum. Se ci dovessero essere discrepanze, scrivete la frase discussa alla lavagna, fate sentire di nuovo l'audio e lasciate decidere agli studenti, intervenendo solo nel caso non riescano a mettersi d'accordo.

d Ascoltando le due protagoniste, gli studenti hanno inconsciamente attivato una serie di informazioni non solo linguistiche: hanno sperimentato un modello di come si può parlare di sé e della propria famiglia. Formate nuove coppie e seguite le indicazioni del libro: spiegate che racconteranno al partner che cosa hanno in comune con la famiglia Mandelli. Naturalmente ricordate loro che possono anche inventarsi tutto! Date un paio di minuti (non di più, perché non pensino che gli si richieda qualcosa di difficile) per raccogliere le idee e poi cominciate.

e Annunciate agli studenti che ora dovranno semplicemente... giocare! Formate gruppi di tre (possibilmente studenti che non abbiano ancora lavorato insieme): dovranno leggere gli avvenimenti nei riquadri e decidere quali di questi potrebbero inte-

ressare in futuro alcuni membri della famiglia Mandelli. Dite agli studenti che, se possibile, spieghino il perché delle loro supposizioni, aiutandosi anche con le immagini di p. 8 e le informazioni che già hanno. In plenum raccogliete le ipotesi fatte, segnatele e chiudete la lezione annunciando che, come dice Nonna Maria, lo scopriranno *Passo dopo passo PLUS* nel corso del libro... Importante: le soluzioni del punto e sono pensate solo per gli insegnanti: non datele ai vostri studenti, per non togliere loro il piacere della scoperta!

La foto a destra rappresenta Piazza Maggiore, la piazza principale di Bologna, che è la città dove vivono Giulia e Nonna Maria, così come Cecilia e Salvatore. Giulia vi frequenta l'università. I suoi genitori e suo fratello Bernardo vivono a Mantova.

Soluzioni:

- a** **aspetto fisico / carattere:** giovane, capelli, biondo, castano, alto, magro, vivace, tranquillo;
- studio / lavoro:** operaio, casalinga, pensionato, medico, avvocato, insegnante, studente, impiegato, ditta; **hobby / tempo libero:** fare sport / passeggiate, viaggiare
- e** *(Solo per gli insegnanti a titolo informativo: Giulia organizzerà una festa e andrà in vacanza a Napoli con amici; con suo fratello Bernardo farà shopping in città. Roberta e Sandro visiteranno Torino con una coppia di amici; Cecilia diventerà vegetariana.)*

Che progetti hai?

Tema: Vita quotidiana.

Obiettivi comunicativi: Fissare un appuntamento; dare un'informazione; esprimere sorpresa; parlare di piani futuri (I); informarsi telefonicamente su un corso di lingua; ripetizione da *Passo dopo passo PLUS A1*: esprimere preferenze e descrivere la propria famiglia.

Lessico: Negozi; membri della famiglia; attività nelle vacanze; corsi di lingua: servizi ed offerte.

Grammatica: Comparativo (*più + aggettivo*); aggettivi possessivi; futuro semplice.

Mettiamo in pratica: Una vacanza studio

Curiosità italiane: Un esame... perché no?

A INCONTRI IN CENTRO

1 Che negozi sono?

Obiettivi: a Entrare in tema; introdurre il lessico relativo al campo semantico *negozi*; b Fissare il nuovo lessico attivando le esperienze personali degli studenti; sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: a Si tratta di un esercizio di collegamento lingua – immagine, molto utile per comprendere e memorizzare il lessico. Invitate gli studenti a fare supposizioni sui significati dei nomi che non conoscono, facendo leva sull'eco di parole (*libro* → *libreria*, *lavare* → *lavanderia*) che già sanno e che forse riconosceranno dentro i nuovi vocaboli. Alcuni negozi della lista (tabaccheria, farmacia) ed altri ancora (panificio, macelleria ecc.) sono già noti dal volume A1, lezione 7. Cercate di riattivare questi ricordi con un *brainstorming*: scrivete alla lavagna in un circolo la parola *negozi* e aggiungete intorno via via quelli che vi vengono suggeriti dal gruppo. Non aggiungete vocaboli estranei a quelli già appresi o suggeriti dai partecipanti: si tratta di un livello A2, non è il caso di caricare troppo la lezione. Si è scelto di parlare di un salone di parrucchiera per coerenza con il dialogo del punto 2; avvertite gli studenti che esiste però anche il maschile *parrucchiere* (la parola compare nel lessico della lezione in Appendice).

b Seguite le indicazioni del manuale. Per facilitare il compito, prima di iniziare l'attività potete eventualmente riattivare con l'aiuto del gruppo alcuni avverbi di frequenza (sempre, spesso, di solito, qualche volta, mai).

Soluzione:

a 1 salone di parrucchiera; 2 lavanderia; 3 negozio di bricolage

2 Vorrei cambiare qualcosa...

Obiettivi: a Esercitare la comprensione auditiva con un ascolto globale; b Esercitare la comprensione auditiva con un ascolto selettivo; abituarsi a gestire anche unità di ascolto più lunghe senza perdere la concentrazione.

Procedimento: a Se doveste avere nel gruppo degli studenti nuovi, che non hanno lavorato con *Passo dopo passo PLUS A1*, indicate prima di cominciare chi è Roberta (p. 8), in modo che familiarizzino con il personaggio. Esercitare la comprensione della lingua orale non è cosa semplice e potrebbe ingenerare un po' di ansia, perciò ricordate agli studenti che non ci si aspetta che capiscano tutte le parole: il compito richiesto è semplice, dovranno semplicemente decidere dove si trova Roberta e con chi sta parlando, niente di più. Scrivete le due domande in italiano alla lavagna (Dov'è Roberta? Con chi parla?) in modo da dirottare l'attenzione dei vostri

studenti esclusivamente su queste domande. Fate ascoltare il dialogo tutte le volte necessarie. Alla fine confrontate in plenum.

b Anche il compito proposto al punto b è semplice e sostenibile. Si tratta di ascoltare nuovamente il dialogo e scegliere le opzioni corrette. Prima dell'ascolto, date il tempo agli studenti di leggere e capire le frasi (se è necessario, aiutateli a capire) e poi fate ascoltare nuovamente il dialogo. Il dialogo completo potrebbe risultare un po' lungo. Tranquillizzate i vostri studenti, aiutandoli a concentrarsi solo sul compito da risolvere. Spiegate loro inoltre che il dialogo, come sempre in questo manuale, verrà poi ripreso passo a passo e *spezzettato* nelle attività di analisi. L'obiettivo in questo caso, infatti, è anche di abituare l'orecchio e l'attenzione ad unità di ascolto un po' più lunghe: è una questione di esercizio!

Una volta concluso l'ascolto, fate controllare a coppie e poi confrontate in plenum.

Soluzioni:

- a** Roberta si trova in un salone di parrucchiera. Parla con la parrucchiera e con il suo amico Paolo.
- b** 1 Roberta preferisce il suo solito colore e un taglio più moderno e più pratico; 2 Roberta ha i capelli lisci; 3 Paolo e Roberta fissano un appuntamento.

3 Vorrei un taglio più moderno

Obiettivi: **a** Allargare il lessico relativo al campo semantico *capelli / tagli di capelli*; **b** Saper esprimere una preferenza utilizzando il comparativo di maggioranza (*più + aggettivo*).

Procedimento: **a** Formate delle coppie e dite agli studenti di provare ad associare gli aggettivi della lista alle due parole nel cerchio. Avvertite che alcuni vocaboli sono adatti ad entrambi i termini. Fate voi un primo esempio.

b Cambiate le coppie. L'esercizio che segue è un *pattern drill*, anche se contestualizzato in un minidialogo. Seguite le indicazioni del manuale. Fate leggere l'esempio e accertatevi che gli studenti abbiano capito che cosa devono fare, cioè cambiare le parti colorate; eventualmente aggiungete voi

ancora un esempio in plenum, lavorando direttamente con un partecipante che assumerà il ruolo del partner nel minidialogo.

Soluzione:

- a** **taglio:** moderno, corto, naturale, pratico, semplice, particolare; **colore:** moderno, scuro, chiaro, naturale, particolare

4 Ci dobbiamo vedere

Obiettivi: **a** Identificare le funzioni comunicative *fare una proposta, accettare / rifiutare una proposta, mettersi d'accordo* con l'aiuto del dialogo; **b** Riconoscere ed esercitare le funzioni comunicative introdotte al punto a; **c** Sistematizzare le funzioni comunicative dei punti a e b, eventualmente aggiungendo ulteriori esempi.

Procedimento: **a** Date alcuni minuti agli studenti perché leggano da soli il testo. Poi seguite le indicazioni del libro ponendo il testo audio. Fate confrontare i risultati prima in coppia, poi in plenum.

b Quest'attività permette di esercitare le strutture linguistiche per le funzioni comunicative del punto a. Potete far eseguire l'esercizio individualmente o in coppia; il confronto finale sarà in plenum.

c In questa fase di sistematizzazione, infine, gli studenti dovranno ordinare tutte le strutture linguistiche secondo la rispettiva funzione comunicativa, in modo da avere una serie di espressioni pronte all'uso, per quando le dovranno impiegare attivamente. Se volete, potete disegnare alla lavagna tre campi con i relativi titoli, chiedendo agli studenti di trascrivervi le espressioni corrispondenti (senza ripeterle, ovviamente). Alla fine sulla lavagna ci sarà un quadro completo, che potrete fotografare con il cellulare e spedire «in regalo» agli studenti, a dimostrazione del risultato raggiunto insieme.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 1.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate la scheda in appendice (fate un numero di fotocopie pari alla metà degli studenti), tagliatela lungo le linee tratteggiate e mettete i foglietti nelle bustine. A lezione consegnate una bustina ad ogni coppia e spiegate che dovranno ricostruire delle frasi / bat-

tute (funzioni comunicative dei punti a e b) combinando un foglietto su fondo bianco con uno su fondo grigio. Vincerà la coppia che svolgerà il compito nel minor tempo possibile.

Soluzioni:

- a** *etwas vorschlagen*: Se vuoi, possiamo...; Perché non...?; *einen Vorschlag annehmen*: Sì, d'accordo!; *einen Vorschlag ablehnen*: Mi dispiace, purtroppo...; no, (in pizzeria) no...; *sich einigen*: D'accordo; va bene.
- b** 1 f; 2 c; 3 a / b / d; 4 a / d; 5 b; 6 b / e
- c** *Soluzione possibile: etwas vorschlagen*: Se vuoi, Se vuole, ...; Perché non...?; Andiamo a...; *einen Vorschlag annehmen*: Sì, d'accordo!; Va bene!; D'accordo, va bene!; Va bene, ma...; *einen Vorschlag ablehnen*: Mi dispiace, purtroppo...; no, (in pizzeria) no...

5 Tocca a voi!

Obiettivi: Fissare e mettere in pratica quanto appreso in queste pagine; programmare un pomeriggio di festa, fissando i punti del programma e mettendosi d'accordo.

Procedimento: Fate leggere le istruzioni e formate gruppi di tre. Scrivete alla lavagna le seguenti parole chiave: *Quando? Dove? A che ora? Che cosa?*, ricordando agli studenti che devono pianificare un intero pomeriggio. Fissate il tempo (15 minuti circa) per la pianificazione. Scaduto il tempo, fate presentare i programmi spiegando agli studenti che devono ascoltare bene perché dovranno scegliere la festa (o la *prima* festa fra le tante, per evitare gelosie...) a cui preferiscono andare; alla fine fate votare la festa più interessante.

Riattiviamo!

Obiettivo: Riattivare, ai fini delle prossime attività, il vocabolario del campo semantico *famiglia* appreso nel corso di *Passo dopo passo PLUS A1*.

Procedimento: Seguite le indicazioni del libro. Fate leggere le liste ad alta voce. Potete proporre alle coppie di integrare la lista con i vocaboli mancanti trovati da altri studenti.

6 Sai che...

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione dettagliata; b Imparare a dare una nuova informazione e a reagirvi, esprimendo sorpresa.

Procedimento: a Spiegate agli studenti che cosa devono fare e date loro un paio di minuti per leggere individualmente il dialogo. Le parole della lista sono tutte note dal volume A1. Dite loro per il momento di ignorare eventuali parole nuove nel dialogo (vocaboli come *suocera* e *genero* saranno tematizzati al punto 7): il loro obiettivo è «riconoscere» acusticamente e trascrivere le parole della lista. Fate ascoltare il testo audio un paio di volte. Alla fine chiedete a una coppia di leggere il dialogo per un confronto in plenum delle soluzioni. Se ci dovessero essere incertezze, non date voi la soluzione: scrivete alla lavagna le varie proposte e annunciate agli studenti che ascolteranno ancora una volta il testo audio per decidere l'opzione corretta. In questo modo vi sottraete a un ruolo pericoloso (insegnante *ex cathedra*), abituando invece gli studenti a fidarsi delle loro capacità e a sfruttarle per risolvere dubbi e questioni.

b Chiedete agli studenti di cercare nel dialogo le parole con cui Roberta dice a Paolo che Cecilia si è sposata (fate attenzione a usare una formulazione adatta al livello A2!), poi domandate come risponde Paolo. Scrivete alla lavagna *Sai che...?* e sotto *Veramente? / Come?* Recitate le battute *Sai che Cecilia si è sposata? / Veramente?* sottolineando con la mimica la novità dell'informazione e la sorpresa della risposta. Chiedete agli studenti di spiegare quando secondo loro si usa *Sai che...?* e che cosa si esprime con *Veramente? / Come?* (per queste domande usate pure la lingua madre degli studenti: state riflettendo sulla lingua, non state «facendo lingua»).

Se il vostro gruppo non presenta grandi problemi, passate direttamente all'info a destra, vicino alla fotografia, segnalando le due risposte possibili. Usate la mimica per far capire la differenza fra le due possibili reazioni. Poi fate leggere le istruzioni, formate gruppi di quattro, date un paio di minuti per pensare a possibili «novità» e iniziate il gioco a catena.

Se invece doveste avere un gruppo debole, prima di passare alla lettura delle istruzioni e alla realizzazione come indicato del punto b, introducete un'attività cuscinetto: annunciate ad uno studente una o due (semplici!) novità, opportunamente *esagerate*: Sai che ho una nuova auto, una Ferrari? / Sai che ho imparato il cinese? sollecitando una risposta adatta (eventualmente guidate la risposta). Una volta capita la struttura, fate realizzare lo stesso scambio a due coppie di studenti. Poi segnalate l'info a destra, senza tradurre, ma usando la mimica e la gestualità per far capire il senso della domanda e delle due possibili reazioni. Solo a questo punto fate leggere le istruzioni del punto b, date un paio di minuti per raccogliere le idee e procedete poi come indicato.

Soluzione:

a fa; Sai; Veramente?; matrimonio; madre

7 È il genero ideale!

Obiettivi: a Ricostruire alcuni nuovi vocaboli di parentela; b Fissare in modo ludico i nuovi vocaboli di parentela e ripetere quelli già noti.

Procedimento: a Formate delle coppie e annunciate loro che proveranno a risolvere un indovinello. Spiegate che cosa devono fare. Per trovare la soluzione invitate ad osservare bene le parole affini, nonché le ultime battute del dialogo del punto 6a, in cui sono comparse le parole *suocera* e *genero*. Confrontate in plenum la soluzione. Forse qualche studente dirà che sarebbe molto più veloce e pratico dare la traduzione dei vocaboli. Sarà anche vero, ma un procedimento di questo tipo non li aiuterebbe per niente a memorizzare le nuove parole. Il nostro cervello è infatti costruito per risolvere problemi: solo occupandosi di un problema e delle sue possibili soluzioni si attivano i processi che permettono poi di fissare le nuove informazioni nella memoria a breve e a lungo termine!

b Formate delle nuove coppie e seguite le indicazioni del libro.

Soluzione:

a 1 cognata; 2 suocera; 3 nuora; 4 cognato;
5 suocero; 6 genero

8 Una foto di famiglia

Obiettivi: a Fissare i vocaboli relativi al campo semantico *famiglia*; esercitare la comprensione della lingua scritta; b Riprendere ed allargare gli aggettivi possessivi; c Esercitare gli aggettivi possessivi con i nomi di parentela e con i nomi comuni.

Procedimento: a Per quest'attività seguite le indicazioni del libro. Alla fine confrontate in plenum. b Si passa ora alla fase analitica. Gli studenti conoscono già gli aggettivi possessivi dalla lezione 9 di *Passo dopo passo PLUS A1*: qui secondo le indicazioni del *Profilo della lingua italiana* per il livello A1 hanno imparato ad usare attivamente l'aggettivo possessivo per le prime tre persone (*io, tu, lui / lei / Lei*), al singolare e al plurale. Nel volume A1 gli studenti hanno inoltre avuto un primo contatto con le forme relative alle ultime tre persone (*noi, voi, loro*). In un *continuum* con l'ultima lezione del volume precedente e secondo un procedimento a spirale si riattivano e fissano ora tutti gli aggettivi possessivi. Formate delle coppie e fate completare la tabella grammaticale, facendo leva sia sulle conoscenze pregresse, sia sulla e-mail del punto 8. Confrontate in plenum. Prima di passare al punto c, scrivete alla lavagna *mio genero / mia nuora / mia cognata*. Invitate gli studenti a confrontare queste forme con le forme della tabella: che cosa osservano? Ricostruite con loro l'uso dell'articolo con i nomi di parentela al singolare (questa regola è già nota dal volume A1, ma gli studenti potrebbero averla dimenticata). Accertatevi inoltre che sia chiaro perché nella tabella compare *il loro figlio* (con articolo). Spiegate infine che il vocabolo *bambina/-o* per intendere *figlia/-o* si usa sempre con l'articolo, non essendo a rigore un vocabolo di parentela.

c Formate delle coppie e seguite le indicazioni del manuale. Sottolineate che in questo esercizio si utilizzano sia nomi di parentela, sia nomi comuni. Saranno gli studenti a controllare se il possessivo proposto dal partner viene usato con l'uscita corretta e l'articolo necessario. Lasciate che si aiutino controllando la tabella: l'obiettivo principale qui è ricostruire e fissare il funzionamento degli aggettivi possessivi, la memorizzazione seguirà con la pratica.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 2.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate la scheda in appendice in numero pari a un terzo degli studenti. Ritagliate il rettangolo superiore (con i cerchi contenenti gli aggettivi possessivi) lungo le linee tratteggiate. Ritagliate poi le parole in basso e fate mazzi di carte. In classe formate gruppi di tre e distribuite ad ogni gruppo un tabellone (il rettangolo con i cerchi) e un mazzo di carte. Il compito sarà di abbinare le parole estratte dal mazzo a un aggettivo possessivo adatto scelto dal tabellone e di formare poi una frase. Se abbinamento e frasi sono corretti (giudicheranno i compagni di gioco) si conquista la carta e un punto. Vince chi conquista più punti.

Soluzioni:

- a mia famiglia; mio genero; figli; mia nuora; bambina; mia cognata; famiglia; tuoi nipoti
- b la mia famiglia, i miei fratelli, le mie zie; il tuo quaderno, la tua penna, le tue matite; il suo ufficio, la sua auto, i suoi colleghi, le sue domande; i nostri figli, le nostre gatte; la loro bambina; i loro figli

9 Tocca a voi!

Obiettivi: Fissare quanto appreso in questa coppia di pagine; saper descrivere i membri di una famiglia.

Procedimento: Formate gruppi di tre e seguite le indicazioni del manuale, avendo l'accortezza di sottolineare che la famiglia descritta può essere una famiglia di fantasia, quella di una persona che si conosce bene ma anche la propria, se uno lo desidera. Prima di iniziare l'attività date alcuni minuti per raccogliere le idee e prendere qualche appunto su quanto si vorrà dire. Alla fine dell'attività informatevi in plenum su quanto hanno scoperto gli studenti: quali somiglianze ci sono fra le famiglie descritte? Date a quest'ultima parte il carattere di uno scambio informale e non rigidamente strutturato.

B FREQUENTERÒ UN CORSO

Riattiviamo!

Obiettivo: Riattivare il lessico sul tema *Attività in vacanza*, funzionale a quanto seguirà.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Alla fine sulla lavagna scrivete in altrettanti cerchi le parole dei riquadri a destra e invitate gli studenti a ordinarvi intorno i vocaboli trovati. Se avete un gruppo numeroso, dividetelo in due, e procedete allo stesso modo, avendo cura di scrivere le parole per il secondo gruppo su un'altra lavagna o flip-chart, in modo che ogni gruppo abbia intorno a sé lo spazio per muoversi. Se volete, fotografate o fate fotografare il risultato con il cellulare, in modo che gli studenti possano disporre anche a casa del loro lavoro. Se lo ricorderanno meglio, perché sarà l'esito di una cooperazione attiva, vivace e svolta in piena autonomia. Controllate che gli studenti scrivano in maniera chiara e fate correggere eventuali errori ortografici prima di fotografare.

10 Piani per le vacanze

Obiettivi: a Saper individuare il tema globale di un messaggio scritto (e-mail); esercitare la comprensione della lingua scritta; b Saper riconoscere i piani per il futuro in un messaggio scritto (e-mail); c Scoprire come si forma il futuro semplice; d Esercitare in modo ludico la morfologia del futuro semplice.

Procedimento: a Prima di cominciare e soprattutto se avete nuovi studenti, indicate brevemente a p. 8 chi sono Cecilia e Salvatore. Gli studenti dovranno leggere la mail scritta da Klaus, l'amico della coppia, concentrandosi sulle parti che capiscono e formulare dopo l'oggetto dell'e-mail. Mettete in chiaro che per svolgere questo compito non è necessario capire tutto. Date agli studenti il tempo di leggere in relativa calma, ma non dategliene troppo, per evitare che comincino a tradurre tutto. Dopo una prima lettura fate seguire un confronto in coppia su quanto hanno capito; continuate poi con la seconda lettura (o anche una terza, se dovesse esser necessario) e infine chiedete di formulare l'oggetto della mail. Formate gruppi di tre, in modo

che gli studenti mettano a confronto le loro proposte. Fatele alla fine leggere in plenum. Segnalate nell'e-mail l'apertura e chiusura informale. Se qualche gruppo vi dovesse proporre un *oggetto* inverosimile, chiedete di segnalare nella mail le parole che li hanno aiutati a formulare la proposta. In questo modo sarà più facile capire la causa del malinteso. Limitate il vostro intervento al minimo (basta qualche volta spiegare una parola). Idealmente dovrebbero arrivare da soli ad una conclusione più plausibile.

b Si passa alla fase analitica. L'obiettivo è individuare le parti della mail nelle quali Klaus parla dei suoi piani per l'estate. Fate sottolineare e leggere in plenum le frasi della e-mail che si riferiscono ai progetti di Klaus, da solo e con suo fratello. Non chiedete agli studenti di riformulare i piani in terza persona, perché per farlo dovrebbero usare il futuro e non lo sanno ancora fare.

c Per questa fase seguite le indicazioni del manuale, accertandovi che sia chiara la funzione della forma verbale (esprimere piani per il futuro). Confrontate in plenum le soluzioni della tabella. Domandate gli infiniti dei tre verbi modello e scrivetele alla lavagna, sottolineando le uscite *-are*, *-ere* e *-ire*. Dite poi agli studenti di osservare la tabella e provare a formulare un'ipotesi su come si forma il futuro dei verbi regolari; chiedete anche di osservare che cosa è uguale e che cosa è diverso. In questa fase lavorate in plenum. Si accorgeranno così (aiutateli solo se necessario) che il futuro si forma partendo dall'infinito, ma che i verbi in *-are* cambiano la *-a-* della radice in *-e-*; e che le uscite del futuro sono lo stesse per tutti i verbi. Non aggiungete in questa fase altre informazioni (verbi irregolari ecc.) per non appesantire troppo il carico di informazioni.

d In questa fase gli studenti esercitano in modo ludico la morfologia del futuro regolare. Seguite le istruzioni del manuale, controllando che i membri delle coppie siedano ad una certa distanza, in modo da potersi lanciare la palla di carta.

Soluzioni:

a *Soluzione possibile:* I miei piani per giugno / luglio; In vacanza in Italia, ma...; Ho delle domande per quest'estate...

b *Klaus e suo fratello:* Vogliamo vedere la mostra di Picasso e poi visitare i castelli lì vicino; (forse) dormiremo in un bed & breakfast per un paio di notti. *Klaus:* passerò una settimana da mio fratello; dopo noleggerò una macchina per andare a Perugia; voglio fare un corso di italiano; forse perderò due o tre ore del corso di italiano perché c'è anche Umbria Jazz.

c *verbi al futuro semplice:* passerò, dormiremo, noleggerò, perderò; *tabella:* -ò / -emo

11 Dovrò chiamare...

Obiettivi: **a** In un messaggio scritto (e-mail) capire informazioni su corsi di lingua espresse in un linguaggio formale; esercitare la comprensione della lingua scritta; **b** Imparare ed esercitare il futuro irregolare di alcuni verbi ad alta frequenza; **c** Saper descrivere in modo semplice i propri piani per le prossime vacanze, utilizzando il futuro e il lessico appresi; sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: **a** Molti studenti che studiano all'estero sono interessati a frequentare corsi di italiano (o altri corsi) in Italia durante le vacanze. Hanno bisogno dunque di rintracciare informazioni generali (durata, costi, modalità di iscrizione ecc.) che però normalmente sono espresse in un linguaggio formale non ancora comprensibile per uno studente che inizi il livello A2. L'obiettivo di quest'attività è insegnare agli studenti a decodificare informazioni, espresse in modo formale, relative ad un corso (di lingua). Ciò significa che non si richiederà agli studenti di usarle in modo attivo – per farlo, si serviranno di un linguaggio più semplice – ma solo di saperle riconoscere. Dite agli studenti che in una mail Cecilia racconta ad un'amica che cosa le ha scritto Klaus. Avvertite che Cecilia, madrelingua, usa ovviamente un linguaggio più complesso, per questo forse ci saranno alcune parti non chiarissime, ma di sicuro ce ne saranno altre che capiranno. Fate leggere la mail una prima volta. Alla seconda lettura dite agli studenti di concentrarsi sulle parti evidenziate nella mail di Cecilia e di cercare le parti che vogliono dire la stessa cosa nel messaggio di Klaus a p. 14. Per questo compito gli studenti dovranno concentrarsi sulle

parole / espressioni – segnale (per esempio *iscrizione, albergo, concerti di Umbria Jazz...*), che permettono di agganciare le espressioni usate da Cecilia a quelle di Klaus. Fate voi un esempio in plenum, in modo che sia chiaro il compito (ma fatevi aiutare dagli studenti a rintracciare il testo corrispondente nella mail di Klaus!). Potete far svolgere questa attività in coppia, in modo che non risulti ansiosa per gli studenti più deboli. Alla fine risolvete in plenum. Anche in questo caso segnalate nella e-mail l'apertura e chiusura informale, diversa da quella usata da Klaus, ma altrettanto legittima. In questo modo gli studenti avranno a poco a poco un paniere di possibilità per aprire e chiudere in modo informale un messaggio scritto.

b Richiamate l'attenzione sullo schema grammaticale a destra, nel quale si presenta il futuro irregolare di alcuni verbi ad alta frequenza. Formate delle coppie, fate rileggere il testo e chiedete di scoprire quali di questi verbi ci sono anche nella mail di Cecilia. Dite poi di concentrarsi sulla tabella e di evidenziare i punti a cui vogliono fare particolare attenzione. Lasciate che gli studenti lavorino in coppia, senza commentare (sono in grado di scoprire da soli quello che è meglio per loro!). Fate infine esercitare i verbi irregolari al futuro, ricordando che a p. 262 ci sono dei consigli per impararli e ripeterli in modo efficiente.

c Gli studenti sono pronti per riusare tutto quanto hanno appreso. Quest'attività è propedeutica al *Tocca a voi!* che segue, il cui contesto ha con quello del punto 11 c una certa affinità (esprimere piani per il tempo libero). Seguite le indicazioni del manuale, ma come sempre date un paio di minuti in modo che ciascuno possa brevemente riordinare i suoi pensieri prima di iniziare l'attività. Segnalate chiaramente il passaggio dalla breve fase individuale di riflessione all'inizio dell'attività, che si farà invece in gruppi di quattro, parlando.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 3.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate la scheda in appendice in numero pari alla metà degli studenti. In classe formate delle coppie e date ad ogni coppia una scheda. Le ragazze del disegno parlano dei loro piani per le prossime vacanze.

Ogni studente impersonerà una ragazza. Dite agli studenti che dovranno immaginarsi il dialogo della ragazza che rappresentano, seguendo le domande intorno al disegno. In basso troveranno alcune espressioni come spunto. Date 10 minuti circa per la preparazione del ruolo, poi fate iniziare i dialoghi. Ricordate agli studenti che si tratta di impostare un dialogo (non un monologo!), quindi di alternarsi nelle battute e fare domande al proprio compagno.

Soluzioni:

- a** **Possibilità di alloggio:** Voglio sapere se la scuola ha una lista di alberghi o bed & breakfast; **Durata dei corsi speciali:** Quante ore di lezione hanno i corsi speciali?; **Costi dei corsi speciali:** Quanto costano?; **Modalità di iscrizione:** Cosa devo fare per l'iscrizione?; **Obbligo di frequenza per il corso:** Forse perderò due o tre ore di lezione (...) È un problema? / Devo essere sempre a lezione?
- b** farà; andrà; dovrò

12 Tocca a voi!

Obiettivi: Fissare e attivare quanto appreso fino a questo punto, sviluppando l'interazione orale e la produzione scritta.

Procedimento: Gli studenti possono ora riusare e mettere in pratica tutto quanto hanno imparato. Come al punto 11 c, parleranno di tempo libero e faranno dei piani in proposito, ma si dovranno qui concentrare su un weekend, in un'attività che richiederà maggiore strutturazione. Volendo infatti programmare un intero fine settimana, dovranno non solo pensare ad attività del tempo libero e a piani per il futuro, ma anche fare proposte, accettarle e rifiutarle, mettersi d'accordo ecc. riprendendo, e integrando con le nuove, alcune funzioni apprese nelle ore precedenti. Dovendo poi scrivere un invito per l'insegnante, gli studenti riprenderanno anche alcune delle strutture viste nelle e-mail dei punti 10a e 11a (ricordate loro che usino le forme di apertura e chiusura adeguate per un messaggio scritto). Per facilitare il compito potete dividere l'attività in due fasi, scrivendo alla lavagna: *Un fine settimana insieme: 1) che cosa?*

quando? dove?; 2) invito per l'insegnante. Monitorate il lavoro degli studenti senza intervenire (soprattutto senza correggere, non è questo il momento!). Se vi chiedono dei vocaboli, dite loro di usare il glossario in appendice (se hanno una connessione internet, possono sporadicamente cercare qualche vocabolo online). Ricordate però che possono (devono!) esprimersi con parole semplici, senza voler per forza tradurre parole troppo difficili per il loro livello. Alla fine non dimenticate di far leggere gli inviti in plenum... e di accettarli tutti!

Riattiviamo!

Obiettivo: Esprimere fatti che succederanno prossimamente, riattivando il futuro semplice dei verbi regolari e irregolari.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale, senza dimenticare di sottolineare il carattere ludico di quest'attività: che stavolta i vostri studenti esagerino pure e lavorino di fantasia! Fate leggere l'esempio prima di iniziare e, se lo ritenete opportuno, aggiungetene uno voi.

13 Corsi per tutti i gusti

Obiettivi: a Orientarsi in un testo scritto (*dépliant*); riprendere ed ampliare il lessico relativo al tema *corsi*; b Saper esprimere e motivare in modo semplice le proprie preferenze (*corsi da frequentare*).

Procedimento: a Nelle ore precedenti gli studenti hanno imparato a decodificare alcune espressioni tipiche del linguaggio formale legate al tema *corsi*. Ora le ritrovano, ma all'interno di un altro genere di testo: un *dépliant* che pubblicizza dei corsi. L'obiettivo non è che capiscano tutto, ma il più possibile, sulla base della loro conoscenza del mondo, delle loro competenze linguistiche, delle strategie che riescono ad attivare. Spiegate bene l'obiettivo agli studenti: la maggior parte di fronte ad un testo si aspetta di capire tutto e si frustra quando, per ovvie ragioni, non lo riesce a fare. Ricreate lo «scenario»: hanno trovato per caso questo *dépliant*, ne sono incuriositi e ci vogliono dare un'occhiata... Capiscono qualche parola? (Naturalmente capiranno molto, è un escamotage per togliere loro

l'ansia!) Date del tempo per guardarlo e per provare ad orientarsi. Dite agli studenti che, se vogliono, possono scambiare le loro impressioni con il compagno a fianco. Non commentate questa fase, volete ricreare il clima rilassato di quando capita per caso un foglio interessante per le mani e ci si dà un'occhiata. Dopo il primo approccio, seguite le indicazioni del libro e chiedete di associare le immagini di sinistra ai corsi speciali della lista. Confrontate in plenum alla fine.

b Eseguite l'attività in plenum, seguendo le indicazioni del manuale. Quest'attività sarà breve, essendo il punto 13 propedeutico a quanto segue.

Soluzione:

a 1 corso di arte antica; 2 corso di cucina; 3 corso di musica operistica; 4 corso di degustazione di vini; 5 corso di fotografia; 6 corso di ceramica

14 Vorrei delle informazioni

Obiettivi: a Chiedere informazioni su un corso di lingua; esercitare l'interazione orale; b Capire informazioni al telefono relative a un corso di lingua; esercitare la comprensione orale; c Saper ricostruire una telefonata; esercitare la comprensione scritta.

Procedimento: a In questa fase si riattivano le strutture linguistiche necessarie per chiedere informazioni su un corso, mettendo stavolta al centro gli studenti stessi: che cosa chiederebbero *loro*? Formate delle coppie e seguite le informazioni del manuale. Alla fine domandate a una o al massimo a due coppie di presentare quanto hanno raccolto. **b** Il compito ora è riconoscere all'interno di una telefonata le informazioni chieste da un'altra persona (Cecilia), mettendole a confronto con le proprie. Questo significa: 1) riconoscere il messaggio principale, anche quando la struttura linguistica scelta per esprimerlo è un po' diversa (Cecilia, madrelingua, formulerà in modo più complesso gli stessi concetti); 2) confrontarsi con una situazione nuova, la conversazione telefonica, che ovviamente introduce delle differenze nel tipo d'interazione. Gli studenti hanno dunque già abbastanza da fare: lasciate che qui si concentrino solo sulle domande di Cecilia, non ancora sulle risposte ricevute. Fate

sentire la telefonata più volte, dando, fra un ascolto e l'altro, la possibilità di scambiare informazioni ogni volta con un compagno diverso. Alla fine domandate in plenum se hanno domandato le stesse cose di Cecilia, se hanno dimenticato o se vogliono aggiungere qualcosa.

c In quest'ultima fase gli studenti in coppia dovranno ricostruire una telefonata *simile, ma non identica* a quella che hanno appena sentito (le battute sono lievemente semplificate, in modo da aiutare gli studenti a fissare e memorizzare le strutture utili). Date le istruzioni e alla fine confrontate in plenum.

Soluzione:

c 1 Buongiorno, mi dica!; 2 Sì, sono corsi adatti a tutti i livelli; 3 La durata varia: una, due o tre settimane; 4 Sì, abbiamo convenzioni con degli hotel; 5 Dipende dalla durata e dal tipo di corso...

15 Come, scusi?

Obiettivi: a Identificare acusticamente alcune strutture linguistiche tipiche di una conversazione telefonica; esercitare la comprensione orale selettiva; b Identificare e fissare le strutture linguistiche del punto a.

Procedimento: a Gli studenti ascolteranno solo l'inizio del dialogo che già conoscono. Date un minuto di tempo per leggere le frasi. Fate sentire il testo audio tutte le volte necessarie perché i vostri studenti possano ricostruire la «vera» telefonata. Alla fine confrontate in plenum.

b Formate le coppie e date le istruzioni, raccomandando che usino tutte le battute del punto a (non solo quelle che hanno sentito nel testo audio). Confrontate in plenum. Chiedete quali differenze notano rispetto alla loro lingua madre. Se sono tedeschi, noteranno che al telefono in italiano non si risponde con il cognome, ma solo dicendo *Pronto!* Chiedete poi se questa telefonata è formale o no e come cambiano le battute quando ci si dà del tu.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 4.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate la scheda in appendice in numero pari alla metà degli studenti; tagliate le frasi dei tre dialoghi lungo le linee tratteggiate; per ogni dialogo preparate un mazzo, mescolando le frasi. In classe formate delle coppie; ogni coppia riceverà tre mazzi di carte e dovrà ricomporre i tre dialoghi. Vince la coppia che finisce per prima correttamente (i compagni valuteranno la correttezza delle ricostruzioni).

Soluzioni:

- a Pronto? Ciao, senti...; buonasera, a domani...; No, per niente.; Mi dispiace!
b 1 Pronto? Ciao...; Pronto, buongiorno!; 2 Come, scusi? 3 No, signora / signore, ha sbagliato numero! 4 Oh, mi scusi!

16 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare quanto appreso fino a questo punto, sviluppando l'interazione orale.

Procedimento: Per questa fase seguite le indicazioni del manuale, avendo l'accortezza di dare alcuni minuti agli studenti per preparare la propria parte. Se non avete un gruppo molto grande, potete anche formare due gruppi, A (la persona che telefona per chiedere informazioni) e B (l'impiegato/-a della Scuola di lingue che riceve la chiamata): ogni gruppo potrà preparare insieme la parte. Una volta terminata questa fase, formerete delle coppie A / B e farete svolgere le telefonate. Per la telefonata è consigliabile far sedere gli studenti schiena contro schiena, in modo da imitare la situazione reale di una chiamata, nella quale la comunicazione si svolge solo attraverso il canale auditivo (non è una chiamata skype!).

C METTIAMO IN PRATICA

Una vacanza studio

Obiettivo: In questa parte della lezione l'obiettivo degli studenti sarà di portare a termine un «progetto».

Il progetto come sempre è articolato in due tappe:

- strutturazione e riorganizzazione dei contenuti introdotti nell'unità (qui punto a);
- realizzazione del «progetto» (qui punti b–d).

Nella realizzazione del progetto gli studenti non sono mai lasciati soli, né dal manuale che li guida *Passo dopo passo PLUS* (punti a–d) e fornisce uno spunto concreto (p. 19), né dall'insegnante che sarà a loro completa disposizione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale.

Aiutate gli studenti a gestire / organizzare le varie fasi in cui si alterna il «progetto». In questo caso gli studenti dovranno immaginarsi di avere una Scuola di lingue in Italia e ne creeranno la pagina web (punti a e b). Poi cambieranno ruolo e nella seconda parte del progetto (punti c e d) organizzeranno, in veste di studenti, la loro vacanza studio in base alla pagina web che hanno a disposizione.

a Divisi in tre gruppi, gli studenti dovranno raccogliere il lessico, le funzioni comunicative e le idee necessarie alla realizzazione del progetto.

b Ogni gruppo potrà adesso creare la pagina web della propria scuola. Alla fine di questa fase raccogliete le pagine create, perché vi serviranno al punto c.

c Gli studenti cambiano ora ruolo: vogliono frequentare un corso di lingua durante le vacanze in Italia. Date ad ogni gruppo la pagina web di una scuola (ovviamente non quella creata da loro) e seguite poi le indicazioni del manuale. Non dimenticate di far leggere l'esempio, in modo da ricordare indirettamente agli studenti come potrebbero formulare il programma. Restate a disposizione dei vostri studenti, ma lasciateli lavorare il più possibile da soli. È la fase in cui scoprono tutto quello che sanno fare con le loro forze. Non alimentate la loro voglia di perfezione, che sicuramente non è prevista dal livello A2.

d Fate presentare i tre programmi e chiedete alla classe di votare il viaggio che sembra più interessante.

CURIOSITÀ ITALIANE

Un esame... Perché no?

Obiettivo: L'obiettivo di questa parte, pensata per la fruizione autonoma a casa, è quello di avvicinare gli studenti alla cultura italiana, consentendo loro di aggiungere, grazie alle nuove informazioni, ogni volta un tassello in più all'immagine dell'Italia che si stanno costruendo. L'obiettivo quindi non è «fare lingua», ma ampliare il sapere degli studenti sull'Italia, incuriosendoli e motivandoli grazie a un quadro sfaccettato e talvolta meno conosciuto del Paese. La registrazione audio del testo in italiano offre inoltre la possibilità di familiarizzare con la melodia e il flusso della lingua. Segnalando agli studenti questa pagina da leggere a casa, ricordate loro che «si capisce anche quando non si capisce»: si comprendono molte informazioni anche senza capire il testo parola per parola. Il testo in sé, soprattutto, *non* è un esame: è semplicemente un'occasione per *provare* a leggere delle cose nuove in lingua originale, cercando di orientarsi anche con l'aiuto del lessico in fondo al libro, e ricorrendo, se lo si preferisce, alla traduzione disponibile online (www.hueber.de/passodopo-passo-plus) o messa a disposizione in forma cartacea dall'insegnante. L'importante è divertirsi e rilassarsi!

Argomento: L'argomento di questa lezione sono i tipi di certificazioni ufficiali e di esami che esistono per l'italiano.

Che cosa ti piace fare?

Tema: Tempo libero in città (in un negozio di abbigliamento; hobby).

Obiettivi comunicativi: Saper identificare e descrivere un oggetto; chiedere informazioni in un negozio; esprimere un'opinione e dare un consiglio; parlare del tempo libero; raccontare che cosa sta succedendo; esprimere quello che si sa fare.

Lessico: Abbigliamento; materiali; attività del tempo libero e sport.

Grammatica: Il pronome *quello*; opposizione *questo* e *quello*; preposizioni con pronomi tonici; *stare + gerundio*.

Mettiamo in pratica: Quiz

Curiosità italiane: Italia sportiva

A CERCO UN MAGLIONE...

1 Capi di abbigliamento

Obiettivi: a Entrare in tema; riprendere il lessico relativo all'ambito semantico *abbigliamento*, già introdotto nelle lezioni 5 e 8 del volume A1; b Ampliare il lessico del punto a; c Sistematizzare il lessico vecchio e nuovo sul tema *abbigliamento*.

Procedimento: a Come nella lezione 1, anche in questo caso si parte da un input visuale per introdurre il tema della lezione. Osservando la pagina web di un sito online di abbigliamento, gli studenti potranno riattivare un vocabolario già noto (lezione 5 e lezione 8 di *Passo dopo passo PLUS A1*), prima identificando nelle parole della lista i capi visibili sulla foto, poi integrando il lessico relativo al vestiario con i vocaboli che ricordano. Invitate gli studenti ad osservare bene la pagina web e fate svolgere l'attività individualmente o in coppia, se doveste aver l'impressione che i vostri studenti abbiano dimenticato molto. Fate presente che per integrare la lista con altre parole possono ispirarsi eventualmente ai capi di abbigliamento che vedono in classe e che sanno già nominare. L'unico vocabolo nuovo del punto 1a è *zaino*, parola prevista per il livello A2 dal Profilo della lingua italiana. Se non dovesse esser chiaro e ce ne dovesse essere uno in classe, indicatelo, altrimenti parafrasate il

vocabolo (*borsa* e *montagna* sono noti). In plenum confrontate i risultati relativi alla pagina web, poi scrivete alla lavagna in un circolo la parola *abbigliamento* e annotate via via gli ulteriori vocaboli suggeriti dagli studenti.

b Gli studenti devono lavorare per ipotesi, sfruttando le informazioni date dall'input visivo, riattivando conoscenze grammaticali (genere del sostantivo / articolo), lessicali (*maglia*, per esempio, è una parola nota, anche se non lo è l'espressione *a maniche lunghe*) o semplicemente usando l'immaginazione, notando la somiglianza fonetica con parole della loro madrelingua o provando semplicemente ad indovinare. Sottolineate bene che l'obiettivo qui non è «fare tutto giusto», ma «provare a fare ipotesi»: è una differenza importante, perché molti studenti si frustrano rincorrendo obiettivi ambiziosi ma inutili. Ricordate loro ancora una volta, come al punto 7a della lezione 1, che il nostro cervello è fatto per risolvere problemi, per essere attivo e non passivo. Ecco perché sarebbe inutile, anche se più veloce, dare qui direttamente una lista di vocaboli. Fate svolgere quest'attività in coppia, soprattutto se i vostri studenti non sono abituati a usare queste strategie. Come sempre, confrontate in plenum.

c Gli studenti devono associare i capi di abbigliamento alla stagione corrispondente, in modo da sistematizzare secondo un criterio il lessico appena

appreso e memorizzarlo più facilmente (il nostro cervello non solo ama essere attivo, ma è anche ordinato e ricorda con difficoltà informazioni archiviate alla rinfusa!). I nomi delle stagioni sono nuovi: fate leggere i vocaboli, accertatevi che il significato sia chiaro (per esempio chiedendo in che stagione vi trovate, o a quale stagione appartengono dei determinati mesi), e poi seguite le indicazioni del manuale. Ovviamente fate presente che alcuni capi di abbigliamento sono associabili a più stagioni.

Soluzioni:

- a pantaloni, maglietta, zaino, cappello, stivali
- b Da sinistra a destra: la maglia a maniche lunghe; il costume da bagno; il maglione a collo alto; i guanti; l'impermeabile; la tuta; *Parole extra:* la sciarpa; i sandali
- c *Soluzione possibile:* **Primavera:** impermeabile, maglia a maniche lunghe, tuta, camicia, borsa; **Autunno:** giacca, impermeabile, giacca a vento, pantaloni, sciarpa; **Inverno:** cappotto, sciarpa, guanti, cappello, maglione a collo alto; **Estate:** costume da bagno, sandali, maglietta

2 Hanno le tasche troppo grandi

Obiettivi: a Esercitare la comprensione auditiva globale; b Esercitare la comprensione auditiva selettiva; riconoscere in un dialogo di quali capi di abbigliamento si parla; c Ripetere il lessico dei colori e sistematizzare il nuovo lessico relativo all'abbigliamento; d Saper descrivere (abbigliamento), saper chiedere informazioni; esercitare la produzione e l'interazione orale.

Procedimento: a Esercitare la comprensione della lingua orale non è cosa semplice e potrebbe ingenerare un po' di ansia. Sarà necessario che rassicurate gli studenti e diciate loro che quello che ascolteranno è un dialogo del quale non ci si aspetta che capiscano tutte le parole. Il compito richiesto è semplice, dovranno semplicemente decidere che cosa stanno facendo Giulia e suo fratello Bernardo (indicategli, se necessario, a p. 8). Fate leggere le tre opzioni, assicuratevi che siano chiare e fate ascoltare il dialogo tutte le volte necessarie. Alla fine confrontate in plenum.

b Ora si tratta di riascoltare il testo audio, concentrandosi su Bernardo che, come tutti i teenager, ha dei gusti molto precisi... Prima dell'ascolto, date il tempo agli studenti di leggere le frasi (aiutateli a capire le espressioni nuove: *con i bottoni, con la zip, con la cintura*, indicandole su di voi o su qualche studente) e poi fate ascoltare il dialogo. Fate controllare a coppie e poi confrontate in plenum.

c Gli studenti hanno imparato molte espressioni nuove; è arrivato il momento di aiutarli a sistematizzare, in modo da memorizzarle più facilmente. Formate gruppi di tre, poi procedete seguendo le indicazioni del manuale.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 5.

Procedimento: Prima della lezione, fotocopiate (in un numero pari alla metà degli studenti) e ritagliate la scheda che trovate in appendice. Preparate i mazzi di carte. In classe formate delle coppie e date ad ognuna un mazzo di carte. Dite che in ogni carta è nascosto il nome di un capo di abbigliamento o di un accessorio. A turno i due giocatori dovranno estrarre una carta e ricomporre la parola, poi volgerla al singolare o al plurale, a seconda dei casi. Chi ci riesce, conquista la carta. Vince chi alla fine ha più carte.

d Per ricordare delle nuove informazioni, non basta sistematizzarle, le si devono anche utilizzare attivamente! È quanto faranno ora gli studenti, chiamati a riusare ciò che hanno imparato, dando libero sfogo alla fantasia e ai loro gusti personali. Siccome in ogni gruppo c'è sempre qualcuno che si spaventa all'idea di disegnare, rassicurate gli studenti: si tratta di abbozzare i capi di abbigliamento, perché di fatto la descrizione sarà a parole. Seguite le indicazioni del manuale, spiegando che se qualcosa non è chiaro, si devono fare domande al partner, ma non si può assolutamente sbirciare quanto ha disegnato. Informatevi brevemente in plenum sul risultato: i disegni si somigliano?

Soluzioni:

- a Giulia e Bernardo parlano con una commessa in un negozio di abbigliamento.
- b Bernardo vuole un paio di pantaloni di una marca speciale; Bernardo prova una giacca con la zip e un maglione azzurro.

- c *Soluzione possibile*: Colore → rosso, grigio, giallo, arancione, rosa, verde, blu, marrone, bianco, nero; *Caratteristiche* → a maniche corte, a maniche lunghe, a collo alto, di una marca speciale, con le tasche, con i bottoni, con la zip, con la cintura

3 I jeans neri?

Obiettivi: a Esercitare la comprensione auditiva dettagliata, focalizzando l'attenzione sull'aggettivo e pronomi *quello*; b Analizzare *quello* nella sua funzione di pronomi, riattivando contemporaneamente le conoscenze su *quello* in funzione di aggettivo (*Passo dopo passo PLUS A1*, lezione 9); c Esercitare *quello* nella duplice funzione di aggettivo e di pronomi.

Procedimento: a Si passa qui alla fase di analisi. L'obiettivo di questa sequenza (a – c) è tematizzare *quello* nella doppia funzione di aggettivo e pronomi. Gli studenti lo conoscono già come aggettivo (lezione 9, *Passo dopo passo PLUS A1*): in una ripresa a spirale recupereranno ora quanto hanno imparato e lo amplieranno, scoprendone la funzione pronomiale. Al punto a gli studenti hanno un compito facile: devono provare ad inserire le varie forme nei riquadri all'interno del dialogo. Rassicuratevi: non importa se le loro soluzioni non saranno tutte corrette; con l'aiuto del testo audio potranno, se necessario, fare ulteriori modifiche. Seguite le istruzioni del manuale, avendo cura di far sentire il dialogo un paio di volte. Il compito non è assolutamente difficile, ma concentrarsi attentamente sull'uscita di una parola per uno straniero può risultare un po' impegnativo. Alla fine confrontate in plenum.

b Sulla base del dialogo gli studenti devono ora completare la tabella. Fateli lavorare in coppia, insistendo che osservino le forme del dialogo. Al momento del confronto in plenum, fate prima leggere le soluzioni date per la colonna di sinistra (*quello* + sostantivo). Accertatevi che si ricordino l'uso di *quello* quando è seguito dal sostantivo (vedi lezione 9, *Passo dopo passo PLUS A1*). Se lo dovessero aver scordato, chiedete di osservare le uscite di *quello* nella colonna di sinistra e fate ricostruire

loro la regola. Procedete poi con la colonna di destra (funzione pronomiale), fate confrontare queste uscite con quelle della colonna di sinistra e lasciate che ricostruiscano loro la regola di *quello* quando non è seguito da un sostantivo. Alla fine di questa fase proiettate la tabella completata o scrivete voi le forme mancanti alla lavagna.

c Per questo esercizio seguite le istruzioni del manuale. Al momento del confronto in plenum e arrivati all'ultima frase (*Quello in basso?*) chiedete se qualcuno sa cosa vuol dire *in basso*. Se necessario, usate la mimica per spiegarlo e poi richiamate l'attenzione sull'info a destra, spiegando le altre espressioni (serviranno per il *Tocca a voi!*).

Soluzioni:

- a **quel** maglione azzurro; **Quello** lì a collo alto!; E **quei** jeans?; **Quelli** blu con i bottoni?; No, **quelli** neri, in alto a destra.
- b **Quello** + sostantivo: quel maglione a collo alto; quei jeans neri; **Quello** – sostantivo: quello a collo alto; quelli neri. Quando *quello* non è seguito da un sostantivo presenta solo quattro forme: *quello, quella, quelli, quelle*.
- c Hai visto... quell'impermeabile: quello con i bottoni? / quello in basso?; quella maglietta: quella lì a sinistra?; quegli stivali: quelli bassi? / quelli neri?; quei cappelli: quelli neri?; quel cappotto: quello con i bottoni? / quello in basso?; quelle camicie: quelle con le tasche?

4 Tocca a voi!

Obiettivi: Fissare quanto trattato in queste due pagine; esprimere la propria opinione e dare consigli; esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Spiegate agli studenti che per quest'attività avranno bisogno delle espressioni nell'info a destra in alto che avete appena trattato, nonché delle espressioni per descrivere nel dettaglio un capo di abbigliamento. Descrivete la situazione (spiegate *vetrina* con l'aiuto dell'immagine) e seguite le istruzioni del manuale. Dite anche che faranno l'attività in piedi, come se fossero veramente davanti alla vetrina: in questo modo potranno accompagnare le loro parole con la mimica, mostrando i capi di cui stanno parlando

(fate un esempio). Date ancora qualche minuto perché ciascuno rilegga il dialogo e osservi i capi esposti, poi fate alzare gli studenti e date il via all'attività. Naturalmente gli studenti avranno a disposizione il libro per dare un'occhiata alla vetrina e per sbirciare, se dovessero aver dimenticato qualche parola. Se avete nel gruppo persone con difficoltà motorie, fate invece eseguire l'attività da seduti, ricordando però anche in questo caso di immaginarsi realisticamente la vetrina e di usare la gestualità per accompagnare le parole. Chiudete questa fase chiedendo a una o più coppie che lo desiderino di recitare in plenum la loro scena.

Riattiviamo!

Obiettivi: Ripetere e sistematizzare il lessico relativo al campo semantico *abbigliamento* trattato nell'incontro precedente; applicare attivamente una strategia di apprendimento.

Procedimento: Seguite le indicazioni del libro. Alla fine potete semplicemente chiedere ad ogni gruppo di dire il numero delle parole trovate per ogni settore, scegliendo automaticamente il vincitore (fategli leggere i vocaboli in plenum). In alternativa, unite i gruppi a due a due (si formeranno quindi gruppi di 6 persone), dite loro di confrontare le parole raccolte e decidere quale dei due gruppi ha ricordato il numero maggiore di vocaboli. In questo caso non ci sarà uno, ma più vincitori.

5 Di che materiale è?

Obiettivi: a Introdurre la funzione comunicativa *chiedere e dare informazioni*; esercitare la comprensione dettagliata; b Introdurre il lessico relativo al campo semantico *materiali*, utilizzandolo per chiedere e dare informazioni; c Riusare quanto imparato per parlare delle proprie preferenze su abbigliamento ed acquisti.

Procedimento: a Gli studenti ascolteranno alcune battute del dialogo del punto 2, presentato in forma di *cloze*: dovranno scrivere le parole che mancano. Seguite le indicazioni del libro, avendo l'accortezza di dare un minuto per leggere il testo prima di iniziare l'ascolto (sicuramente riusciranno

ad anticipare qualche parola). Una volta completato il *cloze*, confrontate in plenum.

b Nel dialogo gli studenti hanno trovato l'espressione *giacca di pelle*. Ora si amplia il lessico relativo al campo semantico *materiali*. Fate leggere ad alta voce i vocaboli della lista. Per introdurre alcuni vocaboli nuovi indicate l'immagine a destra; fate presente che lana e seta (ma anche lino e cotone) sono materiali naturali, mentre per esempio il nylon o il goretex sono materiali sintetici. Fate poi leggere l'esempio (eventualmente aggiungetene ancora uno), accertatevi che l'attività sia chiara a tutti, formate le coppie e iniziate.

c Gli studenti hanno adesso sufficienti strumenti linguistici per scambiarsi informazioni sulle loro preferenze in fatto di abbigliamento ed acquisti. Seguite le istruzioni del manuale, fate leggere l'esempio e, prima di iniziare, date ancora un minuto in modo che ognuno organizzi i propri pensieri (controllate però che l'attività poi si svolga oralmente). L'obiettivo in questo momento non sarà parlare perfettamente (*accuracy*), ma saper mantenere una comunicazione abbastanza scorrevole a dispetto dei pochi mezzi (*fluency*). Avvertite perciò gli studenti che non correggerete (lo farete in un altro momento), perché l'importante adesso è parlare e scambiarsi informazioni. Intervenite solo se vedete che un gruppo non ha capito bene le istruzioni, sta facendo altro o si è bloccato. Se non sanno una parola o non si capiscono, lasciate che provino a cavarsela da sé: dite gentilmente di provare a spiegare con altre parole o con altri mezzi, di chiedere conferma al compagno, di avvertire che non si è capito... (sono tutte strategie fondamentali per imparare una lingua straniera!). Intervenite solo se proprio non ce la fanno, ma anche qui limitando il vostro aiuto al minimo necessario affinché riprendano da soli il cammino.

Soluzioni:

- a giacca marrone; zip; la giacca; maglione azzurro; la giacca (e) il maglione; La giacca; la giacca; bella; provare
- b *Soluzione possibile:* gli stivali sono di pelle e lana / di materiale sintetico; la camicia è di seta / di cotone / di lino / di materiale sintetico; lo zaino è di pelle / di materiale sintetico; la giacca è di lana / di cotone e di pelle / di materiale sintetico;

i pantaloni sono di cotone / di lino / di materiale sintetico / di seta

6 Quante domande!

Obiettivi: a Tematizzare *questo* e *quello* e la loro funzione; b Saper indicare in una conversazione un oggetto vicino o lontano da chi parla; c Sistematizzare espressioni e strutture linguistiche da usare in un negozio di abbigliamento; d Saper chiedere e dare informazioni in un negozio di abbigliamento.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale, usando i gesti per rendere chiara la differenza fra *questa giacca*, vicina a chi parla, e *quella giacca marrone*, lontana da chi parla e ascolta. b Fate leggere il minidialogo ad alta voce, spiegate agli studenti cosa devono fare e fate ancora un esempio insieme ad uno studente, in modo che sia chiaro a tutti. Poi formate le coppie e iniziate. c Si tratta di una fase di sistematizzazione e attivazione di quanto imparato. Per aiutare gli studenti e prepararli alle prossime attività, potete proporre loro di dividere le battute del cliente da quelle del commesso. Confrontate in plenum e infine segnalate nell'info a destra la differenza di formulazione, a seconda che si parli di abiti (*taglia*) o di scarpe (*numero*).

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 6.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate la scheda in appendice e distribuitene una ad ogni studente. Formate piccoli gruppi (da due a quattro persone): dite loro che i gruppi si sfideranno nel formare il maggior numero di frasi di senso compiuto con la maggior parte delle parole che troveranno – in disordine – sulla scheda. Le parole usate vengono cancellate. Date al massimo 10 minuti: allo scadere del tempo fate leggere le frasi ai gruppi. Vince il gruppo che avrà formato più frasi corrette usando più parole (le frasi verranno lette alla classe, che ne valuterà la correttezza; si conterranno inoltre le parole non usate rimaste sul triangolo).

d Si tratta di un'attività di fissaggio in forma ludica di quanto appreso. Date le indicazioni del manuale.

Avvertite gli studenti che saranno loro a decidere se le battute dei dialoghi sono adeguate; nel caso notassero delle incongruenze, dovranno proporre un'altra soluzione. Nel caso nessuno dovesse notare un problema (per esempio una risposta non adatta o ambigua), segnalate voi che qualcosa non va, ma invitate gli studenti a scoprire il problema da soli: lavorando in plenum, ci sarà di sicuro qualcuno che lo saprà individuare e troverà un'alternativa.

Soluzioni:

- a *Questo* si usa per indicare un oggetto vicino a chi parla, *quello* per indicare un oggetto lontano da chi parla e da chi ascolta.
- b quell'orologio / quello lì di Armani / questo orologio; quella collana / quella lì in vetrina / questa collana; quella gonna / quella lì con le tasche / questa gonna; quell'anello / quello lì in vetrina / questo anello; quella borsa / quella lì di pelle / questa borsa
- c Posso provare...?; Di che materiale è?; Ci può mostrare anche...?; Allora, come vanno?; La posso provare io?

7 Tocca a voi!

Obiettivi: Saper dare e chiedere informazioni in un negozio di abbigliamento; saper descrivere capi di abbigliamento; saper esprimere preferenze.

Procedimento: Gli studenti hanno sistematicamente ampliato e via via fissato le nuove conoscenze linguistiche. Ora sono liberi di testarle e di verificarne l'efficacia comunicativa in una situazione realistica più complessa: un mercatino rionale, dove si vendono anche capi di abbigliamento. Spiegate agli studenti che dovranno organizzare un mercatino della classe sull'esempio dei mercatini rionali. Se volete aiutarli a calarsi nella parte, potete proiettare una foto tipica di un mercato rionale. Dite loro di mettere a disposizione almeno 10 capi di abbigliamento presenti in classe (se volete, potete portarne voi alcuni da casa). Dividete i banchi in modo da creare un'area mercato, su cui verrà esposta la merce (distanziatevi, in modo che durante l'attività ci sia posto per tutti). Dividete gli studenti in due gruppi A e B. A saranno i commer-

cianti, B i clienti. Fateli riunire in due angoli opposti della classe, in modo che non si disturbino a vicenda, e dite loro di pensare alle parole ed espressioni che serviranno rispettivamente al Gruppo A per presentare la merce, e al Gruppo B per chiedere tutte le informazioni necessarie sui capi in vendita. Dovranno saper dare e chiedere informazioni su prezzo, qualità, taglie, dovranno poter provare i capi ecc. Date loro alcuni minuti per scambiarsi idee. Poi passate alla seconda fase: mandate i venditori dietro i banchi con la merce e i clienti al mercato a caccia di occasioni. Ricordate loro che fa parte del mercato discutere vivacemente sul prezzo e sulla qualità... Tiratevi da parte: sono loro i protagonisti! Solo alla fine tornate al centro e informatevi sugli affari fatti, segnando così la fine dell'attività.

B SAI SUONARE...

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere il lessico (*abbigliamento*) trattato nelle pagine precedenti, associandolo a situazioni di vita diverse e segnalando così il cambio di tema della lezione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Alternativa: Se il vostro gruppo non ha molta fantasia, potete scrivere su dei cartoncini le seguenti situazioni: *teatro, gita al mare, gita in montagna, primo appuntamento con un partner interessante, appuntamento di lavoro, festa di Natale, lezione di pilates, festa di compleanno di bambini, cena a casa di un nuovo collega, serata al cinema con un amico*. Con le tessere fate dei pacchetti e datene uno ad ogni coppia: lo dovranno mettere sul banco a testa in giù. A turno ognuno dovrà prendere un cartoncino e descrivere il suo abbigliamento per l'occasione.

8 Non solo sport

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione globale di un testo scritto; b Ampliare il lessico relativo al campo semantico *hobby e tempo libero*; descrivere

i propri hobby; tematizzare il verbo *sapere* per esprimere un'abilità; c Tematizzare l'uso dei pronomi personali tonici con preposizione.

Procedimento: a Il blog introduce un cambio di tema: tempo libero e hobby. Come sempre davanti ad un testo scritto alcuni studenti si spaventano. Ricordate loro che non devono capire tutto; devono solo capire quanto basta per decidere quale delle risposte è la migliore. Fate leggere prima il quesito di Monica e domandate qual è il suo problema (preparatevi a spiegare con parole semplici, adatte al livello, la parola *pigro* che è nuova). Scrivete alla fine alla lavagna la domanda di base di Monica (vi servirà per dirottare l'attenzione degli studenti nel caso dovessero perdersi in questioni diverse da quella posta).

Invitate ora gli studenti a leggere le varie risposte e a scambiarsi idee e informazioni con un partner. Alcune parole sono nuove: *piante, cucire, giardinaggio, collezionare francobolli*. Non sono essenziali per rispondere e in parte si capiscono dal contesto. Se gli studenti ve le domandassero, chiedete prima alla classe (qualcuno ha sempre più fantasia o più conoscenze). Se nessuno sa rispondere, spiegate i vocaboli nella lingua meta, cioè in italiano, ricorrendo a tutto quanto vi possa aiutare (mimica, disegno alla lavagna...): in questo modo state insegnando indirettamente a ricorrere a tutti i canali disponibili per superare l'ostacolo di una parola che non si sa tradurre. Attenzione: mettete un limite alle parole che siete disposti a spiegare, per non tradire l'obiettivo dell'attività, che è globale (nel caso, ricordate la domanda che avete scritto all'inizio alla lavagna). Quando notate che i primi studenti hanno terminato, domandate in plenum qual è la risposta migliore e perché.

b L'obiettivo ora è costruire ed ampliare il lessico relativo agli hobby. Seguite le indicazioni del libro, poi confrontate in plenum. Annotate alla lavagna gli hobby che vi vengono via via indicati dagli studenti. Segnalate qui l'espressione *sai suonare uno strumento* e l'uso di *sapere* per esprimere un'abilità acquisita (verrà ripreso al punto 10). Non anticipate il contrasto tra *potere* e *sapere*, che verrà tematizzato al punto 15.

c Si passa ora alla fase di analisi. Gli studenti individualmente dovranno rintracciare le frasi proposte nel blog e chiudere i buchi con le parole mancanti (i pronomi). Fate trascrivere i pronomi nella tabella grammaticale in alto. Poi riportate l'attività in plenum: dove hanno già visto alcuni di questi pronomi? Quali sono diversi? Lasciate che gli studenti ricostruiscano la differenza fra i pronomi personali soggetto e i pronomi tonici dopo la preposizione.

Soluzioni:

- b curare i fiori e le piante; cucire; giardinaggio; suonare uno strumento; collezionare i francobolli; fare un corso di fotografia; diventare dog-sitter; scrivere
- c 1 lui; me; te; 2 me; loro; **Schema grammaticale:** me; te; lui / lei / Lei; noi; voi; loro. Tranne *me* e *te* le forme dei pronomi tonici dopo la preposizione sono identiche ai pronomi soggetto.

9 Ci sono tanti hobby interessanti...

Obiettivi: a Esercitare il lessico relativo al tempo libero e le preposizioni con i pronomi tonici del punto 8; b Saper esprimere la propria opinione e dare un consiglio (tempo libero e hobby) riusando quanto appreso al punto 8 e 9a; esercitare la produzione scritta.

Procedimento: a Formate delle coppie e seguite le indicazioni del manuale.

b Gli studenti ora hanno sufficienti strumenti linguistici per poter esprimere la loro opinione e dare dei consigli sul tempo libero. Ricordate loro la domanda di Monica al punto 8a e seguite le indicazioni del manuale. Fate confrontare fra gruppi. Informatevi alla fine se hanno dato consigli molto diversi.

Soluzione:

- a 1 e; 2 f; 3 d; 4 b; 5 a; 6 c

10 Lo sai fare?

Obiettivi: a Chiedere e dare informazioni sulle proprie abilità riprendendo il verbo *sapere* tematizzato al punto 8 b; esercitare l'interazione orale;

b Fissare in modo ludico l'uso del verbo *sapere* per esprimere un'abilità; riprendere la descrizione fisica di persone della lezione 9 di *Passo dopo passo PLUS A1*; esercitare la produzione scritta e l'interazione orale.

Procedimento: a Gli studenti devono intervistarsi e farsi domande circa le proprie abilità. Ricordate loro quanto già tematizzato al punto 8b sull'uso di *sapere* per esprimere una capacità acquisita.

Seguite le indicazioni del manuale, dicendo che possono usare le espressioni della lista ed aggiungerne altre. In quest'attività gli studenti dovranno usare al massimo le prime due persone del verbo *sapere*. Se necessario, fate ripetere il verbo *sapere* (che si trova anche nella parte interna della copertina) in plenum, ma solo ad attività conclusa.

b Obiettivo di quest'attività è fissare in modo ludico l'uso di *sapere* per esprimere una capacità acquisita. Seguite le istruzioni del manuale, fate leggere le parole della lista e l'esempio, accertatevi che sia tutto chiaro e iniziate l'attività. Per facilitare il compito, potete portare in classe delle fotografie di VIP famosi, che proietterete sullo schermo o farete vedere agli studenti. Portatene a sufficienza, altrimenti il compito diventerà troppo facile!

11 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare quanto imparato in questa coppia di pagine (lessico, funzioni comunicative, grammatica).

Procedimento: Dividete la classe in due gruppi (se la classe non è numerosa, potete anche lavorare con un unico gruppo) e mettete a disposizione la lavagna e un'altra superficie su cui si possa scrivere. Se in classe avete solo una lavagna, dividetela in due. Scrivete in alto: *Noi e il tempo libero*. Spiegate l'obiettivo dell'attività: scoprire chi fa / sa fare che cosa, come, quando nel tempo libero e ricostruire così un quadro complessivo della classe (fissate un limite di tempo per questa fase: 10 minuti circa). Mentre parlate, annotate in alto, sotto il titolo, anche le parole chiave *chi? che cosa? quando?*. Dite agli studenti che, una volta raccolte le informazioni e le attività, dovranno indicarle in forma sommaria su una curva statistica come nell'imma-

gine del libro, disponendole secondo il livello di abilità con cui vengono svolte dagli interessati. Alla fine i gruppi esporranno in plenum il risultato delle loro ricerche, partecipando tutti alla spiegazione del proprio grafico e integrando le informazioni scritte con ciò che hanno ancora scoperto. Prima di iniziare fate leggere l'esempio, in modo che sia chiaro che cosa vi aspettate. Come sempre, monitorate la situazione, ma lasciate che gli studenti siano protagonisti.

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e riattivare il lessico delle pagine precedenti.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale.

12 Sport per tutti

Obiettivi: a Introdurre il lessico relativo al campo semantico *sport*; b Fissare il lessico del punto a, utilizzandolo per consigliare lo sport adatto a una persona; sviluppare l'interazione orale; c Riusare liberamente il lessico del punto a per esprimere le proprie preferenze in fatto di sport; sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: a L'obiettivo di quest'attività è allargare il lessico del campo semantico *sport*. Molte parole sono nuove. Spiegate agli studenti che non vi aspettate che sappiano ordinare tutte le parole, ma che vi aspettate *che ci provino*. Insomma: vietato non fare niente! Alcune parole infatti sono internazionali, altre forse qualcuno le conoscerà, altre ancora le spiegherete voi mimando lo sport e spiegando dove si gioca, facendo l'esempio di qualche sportivo famoso ecc. Date agli studenti il tempo di provare a ricostruire le liste, poi lavorate in plenum. Alcuni sport possono essere riportati sotto diversi iperonimi (cioè parole che esprimono un campo semantico più esteso, come *sport acquatici* o *sport di squadra*): per esempio, la pallacanestro è uno sport di squadra, ma è anche uno sport di palestra. Ovviamente accettate entrambe le soluzioni, a meno che tutta la classe non si metta d'accordo per una soluzione univoca. Gli iperonimi sono infatti un escamotage per siste-

matizzare secondo un criterio logico i nuovi vocaboli, in modo da fissarli con efficacia nella memoria a lungo termine.

b Per fissare il nuovo lessico gli studenti saranno invitati a dare vita ai personaggi della famiglia Mandelli. Come nella vita reale si fanno supposizioni sulle persone incontrate basandosi su una prima impressione, così qui gli studenti sono chiamati ad osservare i membri della famiglia e a immaginare lo sport adatto per ciascun componente. Alla fine dell'attività informatevi brevemente sugli sport consigliati: ci sono grandi differenze? Scoprire le varie risposte incuriosirà gli studenti e manterrà alto il loro livello d'attenzione e la loro motivazione.

c Quest'attività mira infine a riusare in modo libero quanto imparato. Gli studenti si scambieranno informazioni sulle loro preferenze in fatto di sport, ancorando il nuovo lessico in modo ancora più efficace a una situazione emotivamente coinvolgente, visto che dovranno raccontare qualcosa di sé e confrontarsi con i gusti dei compagni.

Soluzione:

a Montagna: trekking, sci, sci di fondo; **Sport di racchetta:** tennis, ping pong; **Sport acquatici:** vela, nuoto, windsurf, canoa; **Sport di squadra:** pallavolo, calcio, pallacanestro; **Sport in palestra:** karatè, pallavolo, yoga, pilates, pallacanestro

13 Ciao Luciana, che sorpresa!

Obiettivi: a Saper riassumere il senso globale di un dialogo; sviluppare la comprensione auditiva globale; b Sviluppare la comprensione auditiva selettiva.

Procedimento: a Il tema del dialogo è stato anticipato indirettamente al punto 12b (gli studenti dovevano fare supposizioni sullo sport adatto ai componenti della famiglia Mandelli). In questa telefonata nonna Maria parla con Luciana, una sua amica, delle loro rispettive attività sportive. Come sempre, ricordate agli studenti che non si tratta di capire tutto ma di capire quanto basta per – in questo caso – riassumere il senso del dialogo in un paio di frasi. Fate ascoltare il testo audio più volte,

facendo seguire ad ogni ascolto il confronto con un nuovo partner. Quando notate che gli studenti hanno capito grosso modo il senso della telefonata, invitateli a riassumere il senso in un paio di frasi. Insistete sulla brevità, sia per tranquillizzare gli studenti più deboli, sia per evitare che gli studenti più avanzati anticipino troppi dati dell'ascolto selettivo. Fateli confrontare quanto hanno scritto prima in coppia e poi in plenum.

b Prima di procedere all'ascolto selettivo, date un minuto per leggere le domande e le possibili risposte. Segnalate agli studenti l'immagine a destra, qualora vi chiedessero cosa significa *avere paura*, poi fate sentire la telefonata le volte necessarie perché il gruppo possa rispondere.

Soluzioni:

- a** *Soluzione possibile:* Nonna Maria parla con la sua amica Luciana al telefono. Luciana fa karatè, invece a Nonna Maria piace il nuoto. Luciana non sa nuotare.
- b** Nonna Maria frequenta un corso di nuoto, Luciana frequenta un corso di karatè; Luciana non può andare al corso con Maria perché ha paura dell'acqua.

14 Io invece sto frequentando...

Obiettivi: a Tematizzare la struttura *stare + gerundio*; b Analizzare la funzione di *stare + gerundio*; c Saper descrivere un'immagine indicando azioni in corso; fissare la struttura *stare + gerundio*; sviluppare la produzione orale.

Procedimento: a Gli studenti leggono ed ascoltano alcune battute del dialogo fra Maria e Luciana. L'obiettivo qui è mettere a fuoco una nuova struttura, *stare + gerundio*. In questa fase si richiede loro di rintracciarla nel testo, di sottolinearla e di trascriverla infine nello schema grammaticale sottostante. Nelle istruzioni si è rinunciato ad usare la terminologia grammaticale (la parola *gerundio* compare solo nella tabella), per non creare difficoltà agli studenti grammaticalmente meno esperti. Confrontate i risultati e lo schema in plenum.

b Gli studenti scopriranno ora la funzione di questa nuova forma verbale. Dite loro di rileggere le frasi

in cui compaiono le forme sottolineate e di decidere quale delle tre opzioni del punto b è corretta. Confrontate in plenum, usando ora la terminologia grammaticale corretta (*stare + gerundio*). Manca ancora un ultimo passo: scoprire come si forma il gerundio. Invitate gli studenti ad osservare ancora una volta la tabella a destra, e aiutateli a ricostruire le uscite tipiche del gerundio, partendo dall'infinito dei verbi. Accertatevi che il procedimento sia chiaro, chiedendo di formare il gerundio di alcuni verbi regolari (per esempio *parlare, vedere, sentire, finire* – così gli studenti capiranno che pure i verbi con il suffisso *-isc-* seguono questa regola) e facendo ricostruire la forma completa con il verbo *stare*. Infine annunciate che, come sempre, ci sono alcune forme irregolari, che si impareranno via via; per il momento basterà memorizzare i tre verbi irregolari della seconda tabella.

c È arrivato il momento di praticare la nuova forma verbale utilizzando la lista di verbi del punto c. Accertatevi prima di tutto che i verbi siano chiari, spiegate agli studenti (in gruppi di tre) che cosa devono fare e prima di andare a p. 189, fate leggere l'esempio. Attenzione, perché all'inizio spesso gli studenti, concentrati solo sul gerundio, si dimenticano del verbo *stare*. Ricordate loro che per orientarsi nell'immagine possono riprendere le espressioni imparate al punto 3c (Info) a p. 23. Nel caso doveste avere un gruppo particolarmente debole, è consigliabile procedere come segue: presentate i verbi della lista, chiedete di formare il gerundio dei verbi, unendolo poi al verbo *stare*, passate infine alla descrizione di p. 189, da realizzare, come indicato, in gruppi di tre.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 7.

Procedimento: Prima della lezione, fotocopiate e ritagliate la scheda che trovate in appendice. Mettete tutte le tessere in una busta. In classe dividete gli studenti in due gruppi: ogni gruppo a turno estrarrà una tessera dalla busta e dovrà mimare quanto scritto. La squadra avversaria dovrà indovinare e formulare che cosa *sta facendo* il compagno. Per ogni azione indovinata ed espressa in modo corretto (giudicheranno i compagni), la squadra guadagnerà un punto. Se la squadra indovina

l'azione, ma non la formula in modo corretto, non vincerà nessun punto. Continuate fino ad esaurimento delle tessere (potete anche selezionare un numero limitato di tessere). Vince il gruppo che alla fine ha raccolto più punti.

Soluzioni:

- a io sto frequentando; stai seguendo; stiamo ripetendo; *Schema grammaticale*: noi stiamo ripetendo, tu stai seguendo.
- b sto frequentando = frequento ora: *stare* + gerundio esprime un'azione in corso.
- c *Soluzione possibile*: L'uomo a destra al bar sta bevendo un cappuccino; due donne, una giovane e una no, stanno camminando, la donna più giovane sta aiutando l'altra, in basso a destra un gatto sta dormendo su un tavolo; al bar un altro signore sta leggendo il giornale; in basso a sinistra due bambini stanno giocando a calcio, due cani stanno correndo e giocando, al centro una mamma sta abbracciando suo figlio: il bambino sta piangendo; a sinistra in alto due ragazzi stanno parlando; una ragazza con il vestito giallo e un ragazzo con la chitarra stanno cantando e suonando; una donna con molte borse sta uscendo da una casa.

15 Come, non sai nuotare?!

Obiettivi: a Tematizzare in modo contrastivo la differenza tra *potere* e *sapere* per esprimere rispettivamente una possibilità e un'abilità; b Saper esprimere cosa si sa e cosa si può fare; fissare l'uso di *sapere* e *potere*; sviluppare la produzione scritta.

Procedimento: a *Sapere* e *potere* creano qualche problema agli studenti germanofoni, visto che nella loro lingua i due verbi corrispondono a uno solo (*können*). Fate riflettere gli studenti sugli esempi indicati: quale indica una possibilità, quale indica una capacità acquisita attraverso un processo di apprendimento?

b Fate leggere l'esempio e accertatevi che la differenza fra *potere* e *sapere* sia chiara, poi seguite le indicazioni del libro. Alla fine informatevi brevemente: che cosa fanno / possono fare i vostri studenti?

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 8.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate le due schede in appendice, in numero pari a quello degli studenti. A lezione, dopo aver svolto il punto 15, distribuite la prima scheda (A). Dividete la classe in due gruppi e dite ad ogni gruppo che dovrà completare le frasi, inserendo gli elementi mancanti. Date 5 minuti di tempo (o il tempo necessario perché i due gruppi finiscano) e poi iniziate il gioco. Si sfideranno nel classico Tris o Filetto. Disegnate alla lavagna lo schema del Tris, estraete a sorte quale dei due gruppi inizierà (con un dado o con una moneta) e cominciate. Il primo gruppo sceglie una frase, indicando quale (in alto a destra, al centro...) la completa e poi la legge. Se è corretta, la squadra prende il punto; se non lo è, l'altro gruppo ha al massimo un minuto di tempo per correggerla e vincere il punto. Se neanche l'altro gruppo riesce a correggere la frase, lo farete voi; il punto naturalmente non andrà a nessuno. Poi il secondo gruppo sceglie e completa un'altra frase, la legge e il gioco continua così fino alla fine. Vince il gruppo che fa filetto, cioè conquista tre caselle in fila. Se avete tempo, la scheda B potrà essere la rivincita per il gruppo che ha perso.

Soluzione:

- a *Possibilità (Möglichkeit)*: Non puoi fare karatè con il mal di schiena!; *Abilità (Fertigkeit)*: Come, non sai nuotare?!

16 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare quanto imparato in questa lezione, sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: I mercatini del tempo (spesso conosciuti come «Banche del tempo») sono una realtà in Italia: ci si scambiano servizi, senza pagarli.

Ognuno mette a disposizione quanto sa fare e lo scambia con un servizio offerto da un'altra persona. Così, ad esempio, una persona darà lezioni di chitarra, l'altra ricambierà con lezioni di cucina. Chiarite ai vostri studenti il significato del mercatino del tempo. Dite agli studenti di scrivere su un foglio in alto il proprio nome e cosa sanno fare

(almeno tre abilità), in basso quando e a che ora possono offrire il servizio. Fate appuntare tutti i fogli alla lavagna, poi dite agli studenti di leggere gli annunci, di prendere contatto con la persona che offre un servizio interessante e mettersi d'accordo con lei su che cosa intercambiare. Se hanno dei desideri precisi, possono fare domande al partner: forse questi ha la capacità richiesta e non l'ha scritta perché non ci ha pensato... Se non dovessero riuscire a mettersi d'accordo, devono cercare un'altra persona. Come sempre, non intervenite e non correggete. Ci saranno di sicuro degli sbagli, ma in questo caso in primo piano è la comunicazione; gli studenti si stanno mettendo alla prova e concentrati su più aspetti, probabilmente dimenticheranno qualcosa: non fa niente, ci ritornerete su in un altro momento, durante un'attività che abbia al centro la grammatica e non la comunicazione. Alla fine non dimenticate di dimostrare il vostro interesse, facendovi raccontare com'è andata!

C METTIAMO IN PRATICA

Quiz

Obiettivo: In questa parte della lezione l'obiettivo degli studenti sarà di portare a termine un «progetto».

Qui (come poi nella lezione 5 e nella 8) si propone di elaborare un Quiz basato su una serie di esercizi che gli studenti devono preparare in gruppi e che devono poi svolgere in una sfida fra gruppi.

Gli esercizi del Quiz serviranno a ripetere e fissare il lessico, la grammatica e le funzioni comunicative comparse nella lezione. La sfida finale, nella quale dovranno risolvere gli esercizi proposti dai compagni, li coinvolgerà e motiverà ulteriormente.

Il progetto come sempre è articolato in due tappe:

- strutturazione e riorganizzazione dei contenuti introdotti nell'unità (qui punti a e b);
- realizzazione del «quiz» (qui punti c – e).

Nella realizzazione del progetto gli studenti non sono mai lasciati soli, né dal manuale che li guida *passo dopo passo* (punti a – e) e fornisce spunti concreti (p. 31), né dall'insegnante che sarà a loro completa disposizione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Aiutate gli studenti a gestire / organizzare le varie fasi in cui si alternano lavori in team a lavori di coppia (all'interno del proprio team). Siate una presenza discreta, che nel monitorare la situazione interviene solo quando è veramente necessario. Solo così i vostri studenti faranno dei passi avanti nella conquista dell'autonomia.

CURIOSITÀ ITALIANE

Italia sportiva

Obiettivo: L'obiettivo di questa parte, pensata per la fruizione autonoma a casa, è quello di avvicinare gli studenti alla cultura italiana, consentendo loro di aggiungere, grazie alle nuove informazioni, ogni volta un tassello in più all'immagine dell'Italia che si stanno costruendo. L'obiettivo quindi non è «fare lingua», ma ampliare il sapere degli studenti sull'Italia, incuriosendoli e motivandoli grazie a un quadro sfaccettato e talvolta meno conosciuto del Paese. La registrazione audio del testo in italiano offre inoltre la possibilità di familiarizzare con la melodia e il flusso della lingua. Segnalando agli studenti questa pagina da leggere a casa, ricordate loro che «si capisce anche quando non si capisce»: si comprendono molte informazioni anche senza capire il testo parola per parola. Il testo in sé, soprattutto, *non* è un esame: è semplicemente un'occasione per *provare* a leggere delle cose nuove in lingua originale, cercando di orientarsi anche con l'aiuto del lessico in fondo al libro, e ricorrendo, se lo si preferisce, alla traduzione disponibile online o messa a disposizione in forma cartacea dall'insegnante. L'importante è divertirsi e rilassarsi!

Argomento: L'argomento di questa lezione sono gli sport e le manifestazioni sportive più popolari in Italia.

Ricordi

Tema: Esperienze del passato.

Obiettivi comunicativi: Descrivere persone al passato; descrivere situazioni e condizioni di vita del passato; parlare delle proprie esperienze nel passato; parafrasare un vocabolo; mettere a confronto esperienze del passato e del presente.

Lessico: Carattere ed aspetto fisico; scuola: studio, oggetti tipici della classe; attività del tempo libero e giochi.

Grammatica: L'imperfetto: morfologia e uso; superlativo assoluto in *-issimo*; uso dell'imperfetto e del presente per confrontare.

Mettiamo in pratica: Idee per studiare

Curiosità italiane: Tutti a scuola!

A ERA TIMIDO...

1 Siete in contatto...

Obiettivi: a Entrare in tema, attivando le preconoscenze degli studenti; b Sviluppare la comprensione globale della lingua scritta; c Parlare delle proprie esperienze sul tema; sviluppare l'interazione orale; d Analizzare e sistematizzare le forme dell'imperfetto di *essere*.

Procedimento: a L'obiettivo di quest'attività è introdurre il tema della lezione (*Ricordi di scuola*) Seguite le indicazioni del manuale.

b Seguite le indicazioni del manuale e fate attenzione che gli studenti si limitino ad individuare il tema dell'articolo senza entrare nei dettagli. Non date perciò un tempo eccessivo per la lettura.

c L'obiettivo di quest'attività è affrontare il tema da un altro punto di vista rispetto a 1a: ora si tratta di parlare dell'organizzazione di questi incontri. L'ultima domanda (Nehmen Sie gerne teil?) stimolerà gli studenti ad aggiungere informazioni e aneddoti personali.

d Fate leggere le frasi ad alta voce e chiedete di isolare il verbo. Spiegate che è una nuova forma verbale per parlare al passato: l'*imperfetto*. Dite poi di leggere le forme verbali della lista e di completare lo schema. Confrontate in plenum.

Soluzioni:

a Il tema dell'articolo è un incontro di classe fra ex studenti.

d ero; eri; era; eravamo; eravate; erano

2 Erano allegri, giovani e belli

Obiettivi: a Introduzione del lessico (aggettivi) per descrivere una persona; b Fissaggio del lessico con un'attività ludica; imparare a descrivere una persona al passato (*essere* + aggettivo).

Procedimento: a L'obiettivo di quest'attività è introdurre il lessico utile per descrivere una persona. Alcuni aggettivi sono già noti dal volume A1. Formate delle coppie e seguite le istruzioni del manuale, che suggeriscono anche una strategia per destreggiarsi con vocaboli sconosciuti. Richiamate l'attenzione sulle fotografie a destra per aiutare a capire gli antonimi giovane / anziano e timido / estroverso. Alla fine confrontate in plenum. Non aggiungete ulteriori aggettivi, che rischierebbero di appesantire il carico dell'attività e di non corrispondere al livello A2 previsto dal *Profilo*.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 9.

Procedimento: Prima della lezione, fotocopiate e ritagliate la scheda che trovate in appendice in numero pari alla metà degli studenti. Mescolate le tessere e formate dei mazzi. Gli studenti lavoreranno a coppie. In classe ogni coppia riceverà un mazzo di carte e dovrà ricostruire i contrari. Vince la coppia che finisce il compito per prima (prendete nota anche della seconda coppia che termina). Prima di nominare la coppia vincitrice, i compagni dovranno valutare se i contrari trovati sono corretti. Se ci sono degli errori, si passerà alla seconda coppia, valutandone il compito e nominandola vincitrice, nel caso abbia individuato correttamente i contrari.

b Si tratta di un'attività ludica per mettere in pratica i vocaboli del punto 2a. Fate leggere le istruzioni e l'esempio a destra, poi aggiungete voi la descrizione di una persona del vostro passato e chiedete agli studenti di ricostruirne le vere caratteristiche. Una volta chiarito il compito, iniziate l'attività, dando un paio di minuti all'inizio perché ognuno prepari quanto vorrà dire. Non tematizzate ancora l'uso dell'imperfetto descrittivo. Gli studenti ci arriveranno a poco a poco in modo induttivo.

Soluzione:

a allegro – triste; giovane – anziano; forte – debole; buono – cattivo; nervoso – calmo; pigro – attivo; timido – estroverso

3 Eravamo a scuola insieme

Obiettivi: **a** Esercitare la comprensione orale con un ascolto globale; **b** Esercitare la comprensione orale con un ascolto selettivo; saper riconoscere le caratteristiche di una persona descritta al passato; **c** Analizzare e ricostruire l'imperfetto dei verbi regolari; **d** Esercitare le forme dell'imperfetto dei verbi regolari.

Procedimento: **a** Spiegate che Roberta e Sandro stanno chiacchierando: ma di che cosa? Fate leggere le tre possibilità e dite agli studenti di ascoltare il dialogo della coppia per scoprire il tema della loro conversazione. Come sempre, tranquillizzate i vostri studenti e ricordate loro che non devono capire tutto per poter rispondere alla

vostra domanda! Fate ascoltare il dialogo tutte le volte necessarie. Alla fine confrontate in plenum. **b** Fate leggere le frasi nel riquadro e accertatevi che il significato sia chiaro. Dite agli studenti che ascolteranno di nuovo il dialogo: dovranno decidere quali frasi del riquadro sono vere, quali false. Come sempre, fate ascoltare il dialogo più volte; fra un ascolto e l'altro, gli studenti possono confrontare le loro risposte con un compagno. Alla fine, confrontate in plenum e richiamate l'attenzione sull'info a destra *Materie a scuola* (lo riprenderete più tardi, per il *Tocca a voi!*).

c Fate sottolineare i verbi nelle frasi in 3b e dite agli studenti di aiutarsi con queste forme per completare lo schema grammaticale a destra. Sottolineate che si tratta di provare ad indovinare, riflettendo sui suoni simili e usando le conoscenze che già si hanno sui verbi (uscite, somiglianze...). Chiedete alla fine che cosa hanno fatto Roberta e Sandro: l'obiettivo è aiutare gli studenti a scoprire l'uso dell'imperfetto per descrivere (una persona) al passato.

d Seguite le istruzioni del libro, ma accertatevi che gli studenti *non* aggiungano i pronomi personali alle forme dell'imperfetto: il senso di quest'attività è ragionare sulle uscite delle forme verbali, per ricostruire la persona del verbo.

Soluzioni:

a Roberta e Sandro parlano di scuola e di ex fidanzati.

b Fabio: V – V; Roberta V – F; Il prof di inglese: F – V; Sandro e i suoi compagni: F – V

c *amare*: amavo, amavi, amava, amavamo, amavate, amavano; *dovere*: dovevo, dovevi, doveva, dovevamo, dovevate, dovevano; *capire*: capivo, capivi, capiva, capivamo, capivate, capivano

4 Tocca a voi!

Obiettivi: Fissare quanto trattato in queste due pagine; sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: Gli studenti ora sanno descrivere una persona nel passato e parlare in modo molto semplice di alcune esperienze di scuola. Dite loro che è arrivato il momento di conoscersi meglio e di metter a confronto le proprie esperienze. Richia-

mate l'attenzione sull'info a destra e spiegate com'è organizzata la scuola italiana: date solo le informazioni di base (lessicali) dell'info, che serviranno agli studenti per parlare in italiano della loro scuola. Formate ora gruppi di tre e fate leggere le istruzioni del manuale (non dimenticate l'esempio!). Alla lavagna potete scrivere con un punto di domanda le seguenti parole chiave: *Amico/-a del cuore? Insegnante preferito /-a? Materia preferita?...* Siccome per alcune persone parlare di scuola può suscitare ricordi indesiderati, ricordatevi di dire che possono anche raccontare le esperienze di un'altra persona (un fratello, una sorella, un amico) o inventarle. L'importante è parlare! Assegnate alcuni minuti in modo che ognuno possa organizzare le proprie idee, poi iniziate l'attività.

Riattiviamo!

Obiettivi: Ripetere quanto fatto nelle pagine precedenti (saper descrivere persone al passato); sviluppare la produzione scritta.

Procedimento: Formate gruppi di tre. Per facilitare il compito potete portare in classe fotografie di VIP italiani. Chiedete agli studenti di immaginarli bambini: com'erano? Se gruppi diversi dovessero scegliere lo stesso VIP, mettete a confronto le loro ipotesi: sono molto diverse? Fate scegliere in plenum le descrizioni più interessanti o divertenti.

5 Io mi ricordo...

Obiettivi: a Riprendere l'imperfetto dei verbi regolari e di alcuni irregolari; b Introdurre l'uso dell'imperfetto per esprimere abitudini al passato; c Parlare delle proprie abitudini di studio nel passato, fissando il nuovo uso dell'imperfetto; sviluppare l'interazione orale; riflettere sulla propria biografia linguistica.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale. Prima di confrontare in plenum, fate controllare le soluzioni in coppia. Segnalate le forme irregolari dei verbi *fare* e *dire* nell'info, senza aggiungerne di altri per il momento (non sono previsti dal livello A2!). Se gli studenti vi chiedono spiegazioni su forme come *bellissimo*, *intelligentis-*

simo ecc. spiegate solo che significano *molto bello / intelligente* e che ci ritornerete sopra più tardi (il superlativo verrà analizzato al punto 7).

b Seguite le indicazioni del manuale. Alla fine confrontate in plenum: chiedete che cosa si esprime quando si usano parole come *spesso* o *sempre* (un'abitudine). Poi chiedete di osservare le frasi: che forma verbale si usa in questo caso? Concludete la fase di analisi chiedendo agli studenti di raccontare una loro abitudine dei tempi della scuola. Limitate gli esempi a un paio di frasi, per non anticipare troppo il punto c; scrivetele alla lavagna, sottolineando l'avverbo di tempo (se gli studenti lo avessero tralasciato, domandate voi la frequenza) e la forma verbale all'imperfetto.

c In questa fase gli studenti fisseranno l'uso dell'imperfetto per esprimere abitudini al passato. Formate gruppi di tre, fate leggere le istruzioni e l'esempio, poi gli avverbi di tempo a sinistra e le espressioni delle due schede. Accertatevi che i vocaboli siano chiari e ricordate ancora una volta la necessità di usare l'imperfetto per esprimere abitudini al passato. Date un minuto per riflettere su cosa raccontare, poi iniziate l'attività. Informatevi alla fine sugli esiti delle discussioni (riprenderete questo tema nella sezione Mettiamo in pratica). Attenzione: dedicate a quest'attività il tempo necessario, senza concluderla anticipatamente. La riflessione sulla propria biografia linguistica, cioè sul modo in cui si sono imparate le lingue straniere è importante, perché spesso l'abitudine consolidata nel passato agisce da freno sul processo di apprendimento, boicottando altri possibili modi di imparare. Essere coscienti delle proprie abitudini è il primo passo per liberarsene, se necessario.

Soluzioni:

- a Era; era; era; aiutava; capivo; spiegava; sapevo; era; erano; erano; avevamo; sembrava; dovevamo.
- b 1 Spesso Fabio aiutava Roberta a studiare matematica; 2 Sandro e i suoi compagni dovevano studiare sempre liste di vocaboli.

6 In classe c'erano...

Obiettivi: a Introdurre il nuovo lessico (oggetti di un'aula); b Fissare il nuovo lessico con un'attività cinestetica.

Procedimento: a Fate osservare la fotografia a destra e seguite le indicazioni del manuale. Ricordate agli studenti che per risolvere il compito non è necessario capire ogni parola! Fate confrontare prima in coppia e poi in plenum.

b Seguite le indicazioni del manuale. Se avete degli studenti particolarmente veloci, dite loro di continuare l'attività con ulteriori vocaboli relativi allo stesso campo semantico (*libro, penna...*). Quest'attività piacerà particolarmente agli studenti che nell'apprendimento usano modalità cinestetiche, cioè che imparano e memorizzano con attività concrete e di movimento, in cui siano coinvolti i cinque sensi.

Soluzione:

a 1 aula; 2 lavagna; 3 banco; 4 cattedra

7 Un'aula freddissima...

Obiettivi: a Analizzare le forme del superlativo assoluto; b Fissare il superlativo assoluto.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale. Fate osservare le uscite dei superlativi assoluti e chiedete agli studenti di ricostruire la regola, completando poi lo schema. Segnalate nel secondo schema grammaticale la particolarità degli aggettivi terminanti in *-co* e *-go*, che formano il superlativo assoluto facendo precedere l'uscita dall'*h*.

b Seguite le indicazioni del manuale, accertandovi che gli aggettivi della lista siano chiari e assegnando un paio di minuti all'inizio, in modo che ognuno possa prepararsi. L'attività ha un carattere ludico, perciò quando la presentate, sottolineate che si tratterà anche di inventare ed esagerare, usando le forme del superlativo assoluto.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 10.

Procedimento: Prima della lezione, fotocopiate e ritagliate la scheda che trovate in appendice in

numero pari ad un terzo degli studenti. Formate due mazzi di carte: uno con i verbi e i sostantivi tutti mescolati, e uno con gli avverbi di tempo (le carte grigie). In classe formate gruppi di tre: ogni gruppo riceverà i due mazzi di carte. Le carte in grigio (avverbi di tempo) vengono messe a faccia in su sul banco e restano a disposizione di tutti; queste carte vanno usate, ma non hanno punti. L'altro mazzo verrà messo separato, a faccia in giù. Ogni studente a turno prenderà una carta dal mazzo coperto: dovrà raccontare qualcosa del proprio passato a scuola usando la parola che compare sulla carta. Se vuole, potrà usare anche uno degli avverbi (carte grigie). Il giocatore conquista la carta (corrispondente ad un punto) se riuscirà a produrre un brevissimo racconto comprensibile (cioè chiaro e informativo, anche se non necessariamente perfetto dal punto di vista grammaticale).

Se non riesce a raccontare niente o il racconto non è comprensibile e il giocatore non riesce a riformularlo, perde la carta e quindi non guadagna il punto. Vince chi alla fine del gioco ha il maggior numero di punti.

Soluzione:

a caldissimo; facilissimo; vecchissimo

8 Tocca a voi!

Obiettivi: Saper descrivere le proprie esperienze scolastiche nel passato, ripetendo e fissando quanto fatto; sviluppare la produzione scritta.

Procedimento: Gli studenti sono chiamati ora a mettere in gioco non solo le loro nuove conoscenze linguistiche, ma anche la loro fantasia e creatività: dovranno scrivere i loro ricordi sul corso che stanno frequentando, immaginandosi 15 anni dopo, mentre partecipano a un'iniziativa indetta dalla scuola per festeggiare l'anniversario della sua fondazione. Spiegate bene che cosa devono fare (*Immaginatevi fra 15 anni, nel Duemila... com'eravamo allora? Che cosa facevamo al corso?*).

Per facilitare il compito, potete strutturare l'attività attraverso le seguenti domande: *com'era / com'erano il gruppo, l'insegnante, la scuola e l'aula, le attività*. Formate i gruppi, assegnate alcuni minuti per raccogliere le idee, poi fate scrivere il testo.

Alla fine riservate un minimo di tempo all'autocorrezione: spiegate che la «scuola» vuole dei testi autentici e non perfetti; ci saranno degli errori, ma questo fa parte del gioco. Il gruppo ha comunque la possibilità di verificare ancora una volta lessico e grammatica (le abitudini sono espresse con l'imperfetto? I vocaboli vanno bene o c'è bisogno di cambiare / controllare qualcosa?). Quando gli studenti saranno pronti, fate leggere tutti i testi (essendo gruppi di quattro, non ce ne saranno troppi). Non dimenticate di lodarli: sicuramente avrete delle bellissime sorprese!

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 11.

Procedimento: Fate lavorare gli studenti in gruppi di 3 e distribuite ad ogni gruppo la scheda in appendice (se volete, fotocopiatela in formato A3), un dado e le pedine. Spiegate agli studenti che dovranno partire tutti dalla casella *Partenza*, a turno dovranno tirare il dado ed avanzare di tante caselle quante il numero indicato dal dado. Potranno rimanere nella casella solo se riusciranno a svolgere il compito che la casella richiede (completare una frase, ricostruirla, trovare parole mancanti, rispondere alla domanda posta...). Se non ci riusciranno, dovranno tornare alla casella da cui sono partiti. Vince chi arriva per primo alla casella *Arrivo*. Attenzione: ci sono due caselle con uno smiley serio, qui lo studente non parla, salta un turno! Mentre gli studenti giocano, girate fra i gruppi per assicurarvi che tutto proceda bene e per aiutarli, se necessario.

Se volete, potete far svolgere l'attività nel seguente modo: mettete in un sacchetto i numeri di una tombola dall'1 al 19; gli studenti a turno estrarranno un numero a caso e svolgeranno il compito corrispondente allo stesso.

B GIOCAVO A CALCIO...

Riattiviamo!

Obiettivi: Ripetere l'imperfetto e il lessico relativo al campo semantico *classe / scuola*.

Procedimento: Seguite le istruzioni del manuale.

9 Erano altri tempi...

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione auditiva globale; b Sviluppare la comprensione auditiva selettiva.

Procedimento: a Gli studenti ascolteranno tutte le volte necessarie un dialogo tra Sandro e suo figlio Bernardo, e in questa fase di comprensione globale dovranno decidere quali sono i temi di cui i due parlano, mettendo una crocetta sulle espressioni corrette.

b L'ascolto selettivo viene qui svolto in modo diverso dal solito. Non ci sono delle asserzioni da verificare o da individuare: gli studenti stessi devono aguzzare gli orecchi, cercare di captare più informazioni possibile, annotandole. Non preoccupatevi se alla fine qualche informazione non dovesse essere del tutto precisa: l'obiettivo di quest'attività non è una risposta perfetta, ma il processo per arrivarci. Fate sentire quindi il dialogo più volte; fra un ascolto e l'altro fate confrontare in coppia, ma cambiando ogni volta il partner. Lasciate che gli studenti risolvano da sé incertezze e informazioni discordanti: chi propone una soluzione ha sicuramente individuato delle parole chiave che presenterà ai compagni perché ne giudichino la credibilità. Interrompete l'attività quando il gruppo avrà raccolto le informazioni principali.

Soluzioni:

- a Sandro e Bernardo parlano di scuola e voti e di tempo libero.
- b *Soluzione possibile:* Sandro aveva buoni voti, andava a scuola, studiava sempre e non tornava tardi a casa. Sandro parla anche di giochi. Bernardo non crede a Sandro. Bernardo ha problemi con la matematica, ha preso un brutto voto.
Secondo Sandro Bernardo prende brutti voti perché è sempre al computer e non studia.

10 Giocavo a nascondino

Obiettivi: a Ampliare il lessico del campo semantico *giochi* utilizzando delle perifrasi; b Sistematizzare il lessico appreso; c Saper raccontare alcune abitudini di quando si era bambini / adolescenti,

mettendo in pratica il lessico appreso; sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale. Fate lavorare gli studenti in coppia. Il fatto di confrontarsi con delle perifrasi li aiuta indirettamente a sviluppare una strategia di compensazione fondamentale a questo livello. Alla fine controllate in plenum.

b Ora gli studenti devono sistematizzare il lessico appreso. Seguite le indicazioni del manuale, poi riportate l'attività in plenum. Segnalate l'uso della preposizione diversa a seconda delle collocazioni (cioè delle combinazioni di parole usate frequentemente insieme).

c Nella fase di riuso gli studenti metteranno in pratica liberamente quanto imparato. Seguite le istruzioni del manuale. Ricordate loro che possono usare le espressioni di 10b.

Soluzioni:

- a 1 motorino; 2 peluche; 3 nascondino; 4 bambola; 5 fiaba; 6 campana
b giocare con le bambole / con i Lego® / con i peluche; andare in discoteca / in motorino / in bicicletta; giocare a nascondino / a campana

11 Indovinate

Obiettivi: Saper usare una strategia di compensazione (parafrasare una parola che non si conosce); sviluppare l'espressione orale.

Procedimento: In quest'attività si riprende una strategia presentata al punto 10a e purtroppo spesso trascurata. Prima di iniziare la lezione avrete scritto alla lavagna o su una flipchart® le parole della lista. Dite agli studenti che faranno un gioco per ripetere dei vocaboli comparsi in questa lezione. Ricordate brevemente come si può spiegare una parola (con un esempio, indicando, usando la mimica...). Mettete due sedie sotto la lavagna, in modo che chi si siede non veda i vocaboli. Scegliete due studenti: dovranno indovinare la parola che i loro compagni, seduti ai loro banchi, parafraseranno. Regole del gioco: si parla solo in italiano; chi indovina, sceglie il compagno che prenderà il suo posto. Continuate il gioco finché

non saranno indovinate tutte le parole. Potete usare questa tipologia di gioco in qualsiasi momento per ripetere altri vocaboli, possibilmente appartenenti allo stesso campo semantico.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 12.

Procedimento: Prima della lezione, fotocopiate e ritagliate la scheda che trovate in appendice. Mescolate le 12 tessere. In classe formate due gruppi e datene ad ognuno 6. A turno un gruppo dovrà scegliere una tessera e descrivere la parola, il gruppo avversario dovrà indovinarla. Il gioco continua fino ad esaurimento delle carte. Attenzione: prima di iniziare date agli studenti da 5 a 7 minuti, in modo che possano mettersi d'accordo sulle perifrasi da formulare; non concedete più tempo, se gli studenti non riescono a mettersi d'accordo, dovranno improvvisare durante il gioco. Vince il gruppo che ha indovinato più parole.

12 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare quanto imparato in questa coppia di pagine e in quelle precedenti (lessico, funzioni comunicative, grammatica).

Procedimento: Fate leggere le istruzioni e date un minuto per leggere la griglia. Poi spiegate l'obiettivo: gli studenti dovranno intervistarsi, usando le voci a sinistra della griglia, per scoprire com'erano da bambini. Dovranno anche chiedere ulteriori dettagli. Accertatevi che i vocaboli siano chiari e fate voi un esempio in plenum. Ponete la prima domanda a uno studente (Thomas, discutevi sempre con i tuoi fratelli per i giochi? O non discutevi mai?). Quando lo studente avrà risposto, aggiungete un paio di domande in più, in modo che l'attività non si limiti a un «botta e risposta». Potete per esempio chiedere quali erano i giochi preferiti, che cosa facevano i genitori in questa situazione ecc. (attenzione a formulare con strutture e vocaboli adatti al livello e alle conoscenze del gruppo). Spiegate che alla fine dovranno in gruppo decidere dove situarsi su una scala da zero a dieci (a destra): erano degli angeli o dei diavoletti? Alla fine dell'attività informatevi su quanto hanno scoperto!

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e riattivare il lessico della routine quotidiana.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale.

13 Che ricordi!

Obiettivi: a Riattivare le informazioni relative al dialogo del punto 9; sviluppare la comprensione selettiva scritta e auditiva; b Saper riconoscere delle informazioni vere o false con l'aiuto di un input visuale; sviluppare la comprensione selettiva scritta e la produzione orale; c Saper descrivere se stessi e la propria famiglia (aspetto fisico, carattere, abitudini) al passato; sviluppare la produzione e l'interazione orale.

Procedimento: a Fate lavorare gli studenti in coppia. Se dovessero avere dei dubbi, non rispondete voi: troveranno le risposte ascoltando il dialogo (fatelo ascoltare più volte, se necessario). Fra un ascolto e l'altro cambiate le coppie. Alla fine confrontate in plenum.

b Al punto a gli studenti hanno riattivato delle informazioni su Sandro e il suo passato. Ora gli studenti scopriranno nuovi dettagli sulla famiglia Mandelli di un tempo. Seguite le istruzioni del manuale, invitando ad osservare bene i disegni. Nella fase di confronto in plenum invitate gli studenti non solo a segnalare le informazioni sbagliate, ma anche a descrivere com'era realmente la famiglia.

c Grazie alla famiglia Mandelli gli studenti hanno raccolto sufficienti esempi per poter ora riusare quanto imparato e parlare di sé e della propria famiglia. Seguite le istruzioni del manuale, dando alcuni minuti all'inizio per raccogliere le idee.

Soluzioni:

- a brutti voti a scuola; al computer; un giorno sì, tre giorni no; erano altri tempi; i computer e i cellulari
- b 1 Cecilia non era bravissima perché tornava tardi a casa; 2 Nonno Ermes non si divertiva ma perdeva la pazienza e si arrabbiava; Cecilia si addormentava sempre su una sedia, Sandro cominciava a piangere; 3 Da ragazza Nonna Maria

aveva i capelli castani e portava delle camicie terribili.

14 Riflettiamo

Obiettivo: Sistematizzare gli usi dell'imperfetto.

Procedimento: Nel corso della lezione gli studenti hanno appreso diverse funzioni dell'imperfetto in modo induttivo, cioè partendo dalla prassi e applicando le nuove conoscenze sull'uso dell'imperfetto in diverse situazioni comunicative. Ora si tratta di riflettere su quanto imparato *passo dopo passo* e di sistematizzarlo. Seguite le indicazioni del manuale; riproducete lo schema su un foglio A4, distribuitelo agli studenti e dite loro di cercare nella lezione 3 degli esempi appropriati. Confrontate alla fine in plenum, in modo da chiarire eventuali domande o dubbi.

Soluzione possibile:

Beschreibungen: Era solo timido e non era sportivo (5a); Nonna Maria aveva i capelli biondi e portava dei maglioni terribili (13b); **Zustände:** I gessi colorati sparivano subito... sul banco potevamo tenere solo il libro (6a); **Wiederkehrende Handlungen / feste Angewohnheiten:** Dovevamo studiare sempre liste di vocaboli (5a); nei fine settimana visitavamo musei e mostre (13b).

15 Una volta era diverso

Obiettivi: a – b Saper confrontare le abitudini e le situazioni del presente con quelle del passato; fissare l'uso dell'imperfetto per descrivere condizioni e abitudini del passato; sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: a Scrivete alla lavagna la frase *Com'era prima?* e spiegate agli studenti che dovranno descrivere com'era la vita un tempo. Fate leggere l'esempio a sinistra (*Oggi le famiglie pranzano poche volte insieme* e poi la frase corrispondente a destra. Chiedete perché secondo loro si usa l'imperfetto (è un'abitudine). Dite agli studenti in coppia di completare il riquadro a destra descrivendo la vita di un tempo e poi di pensare ad altre differenze fra la vita di oggi e quella di prima. Alla fine confrontate in plenum.

b Ora gli studenti possono riusare quanto fissato al punto a per parlare di se stessi: com'era la loro vita prima? Che cosa facevano? E oggi, invece? Fate leggere le espressioni della lista e l'esempio, formate i gruppi, e date, prima di iniziare, ancora un paio di minuti per organizzare le idee.

Soluzione possibile:

a Prima i bambini giocavano in strada / con le bambole / con i Lego®. Prima i ragazzi tornavano presto a casa / non potevano restare fuori la sera. Prima i figli non discutevano con i genitori.

16 Tocca a voi!

Obiettivi: Fissare e attivare quanto imparato in questa lezione; sviluppare l'interazione orale e la produzione scritta.

Procedimento: Scrivere una poesia o una canzone è un tipo di compito previsto dal Quadro di riferimento europeo per il livello A2. Tranquillizzate gli studenti: si tratta di provare a scrivere un testo molto facile, come quello di una canzone pop, aiutandosi con una melodia conosciuta. Fate leggere l'esempio e sottolineate che si tratta di lavorare con le parole e le strutture che si conoscono, e non di immaginare testi complicati, cercando poi di tradurli (sarebbe impossibile e frustrante). Il tema saranno le differenze fra ieri ed oggi. Dite loro di scegliere la melodia, poi di raccogliere le idee e infine di scrivere la canzone. Alla fine non forzate nessuno a cantare, ma offrite questa possibilità al gruppo che ne abbia voglia.

C METTIAMO IN PRATICA

Idee per studiare

Obiettivo: In questa parte della lezione l'obiettivo degli studenti sarà di portare a termine un «progetto».

Il progetto come sempre è articolato in due tappe:

- strutturazione e riorganizzazione dei contenuti introdotti nell'unità (qui punti a – b);
- realizzazione del «progetto» (qui punti c – e).

Nella realizzazione del progetto gli studenti non sono mai lasciati soli, né dal manuale che li guida *passo dopo passo* (punti a – e) e fornisce spunti concreti (p. 43), né dall'insegnante che sarà a loro completa disposizione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Aiutate gli studenti a gestire / organizzare le varie fasi in cui si alterna il «progetto». In questo caso gli studenti dovranno raccogliere e organizzare una serie di consigli per ottimizzare lo studio dell'italiano.

a – b Divisi in tre gruppi, gli studenti dovranno raccogliere il lessico e la grammatica necessari alla realizzazione del progetto.

Ognuno dei tre gruppi sarà diviso in due sottogruppi. Ogni sottogruppo dovrà riprendere, fissare e sistematizzare i contenuti della lezione 3. Il primo gruppo completerà il diagramma a ragno *Parole / Frasi*; il secondo gruppo completerà il diagramma a ragno *Grammatica*. Alla fine ogni sottogruppo esporrà i suoi risultati ai «colleghi».

c Con l'aiuto delle informazioni raccolte e le istruzioni qui date, ognuno dei tre gruppi raccoglierà e organizzerà i propri consigli, utilizzando il modello di pagina 43 (introducendo questa fase, accertatevi che gli esempi dello schema di p. 43 siano chiari).

d Alla fine, tutti i consigli verranno presentati e discussi in plenum.

e Si tratta ora di mettere in pratica i consigli raccolti: funzionano? Seguite le indicazioni del manuale, e alla fine dedicate alcuni minuti per informarvi sugli esiti dell'esperimento.

CURIOSITÀ ITALIANE

Tutti a scuola!

Obiettivo: L'obiettivo di questa parte, pensata per la fruizione autonoma a casa, è quello di avvicinare gli studenti alla cultura italiana, consentendo loro di aggiungere, grazie alle nuove informazioni, ogni volta un tassello in più all'immagine dell'Italia che si stanno costruendo. L'obiettivo quindi non è «fare lingua», ma ampliare il sapere degli studenti sull'Italia, incuriosendoli e motivandoli grazie a un

quadro sfaccettato e talvolta meno conosciuto del Paese. La registrazione audio del testo in italiano offre inoltre la possibilità di familiarizzare con la melodia e il flusso della lingua. Segnalando agli studenti questa pagina da leggere a casa, ricordate loro che «si capisce anche quando non si capisce»: si comprendono molte informazioni anche senza capire il testo parola per parola. Il testo in sé, soprattutto, *non* è un esame: è semplicemente

un'occasione per *provare* a leggere delle cose nuove in lingua originale, cercando di orientarsi anche con l'aiuto del lessico in fondo al libro, e ricorrendo, se lo si preferisce, alla traduzione disponibile online o messa a disposizione in forma cartacea dall'insegnante. L'importante è divertirsi e rilassarsi!

Argomento: L'argomento di questa lezione è il sistema scolastico italiano.

Che panorama!

Tema: Vita in città, vita in campagna.

Obiettivi comunicativi: Dare consigli ed istruzioni; chiedere e dare informazioni su mezzi di trasporto (autobus, metropolitana); descrivere l'ambiente (città, natura, tempo); mettere a confronto condizioni di vita.

Lessico: Oggetti della casa: elettrodomestici; lavori domestici; traffico e mezzi di trasporto; campagna ed ambiente; tempo.

Grammatica: Imperativo 2° persona singolare (tu); imperativo 2° persona plurale (voi); comparativo di maggioranza e di minoranza (più / meno + aggettivo).

Mettiamo in pratica: Gioco

Curiosità italiane: Nella giungla dei biglietti

A FA' ATTENZIONE!

1 Aprite la finestra e...

Obiettivo: Entrare in tema.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale; fate seguire un confronto in plenum.

Nella fotografia si vede il golfo di Napoli, con il Vesuvio sullo sfondo.

A partire da questa lezione, le istruzioni saranno solo in italiano (unica eccezione sarà il *Mettiamo in pratica* di questa lezione). Ormai gli studenti hanno sufficienti strumenti per capirle senza grandi problemi. Nel dare le istruzioni si è mantenuto uno stile molto semplice, talvolta ridondante, proprio perché si è preferito anteporre la chiarezza e la semplicità all'eleganza della formulazione. Se gli studenti dovessero avere qualche difficoltà, ovviamente aiutateli a capire. Nell'eserciziario le istruzioni continuano ad essere in tedesco, visto che a casa gli studenti non hanno l'insegnante che li aiuti a risolvere eventuali problemi.

2 Prima di tutto, prendi le chiavi

Obiettivo: a – b Esercitare la comprensione auditiva globale e selettiva.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale, lasciando che gli studenti in coppia mettano a confronto quello che hanno capito. Interventate in questa fase e passate a quella successiva, solo se dovessero iniziare a discutere sui dettagli (l'obiettivo qui è ancora globale).

b Prima dell'ascolto, date il tempo agli studenti di leggere e capire le frasi (se è necessario aiutateli a capire), poi fate ascoltare nuovamente il dialogo più volte: che cosa ha detto Nonna Maria a Giulia? Dite agli studenti di segnare le frasi vere. Alla fine, fate controllare a coppie e poi confrontate in plenum.

Soluzioni:

- a Giulia vuole andare con degli amici in vacanza a Napoli, a casa della nonna.
- b Nonna Maria dice a Giulia di non lasciare i piatti sporchi nel lavandino e di fare attenzione al pavimento perché è delicato.

3 La lavastoviglie non serve

Obiettivi: a Introdurre il lessico relativo al campo semantico *elettrodomestici*; b Fissare il lessico parlando sul tema *appartamenti per le vacanze*; sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: a Fate leggere le parole a voce alta (senza tradurle!), in modo che gli studenti possano poi riconoscerle nel dialogo. Fate ascoltare il dialogo e sottolineare gli elettrodomestici nominati, poi in coppia fate associare le parole alle immagini. Confrontate in plenum.

b Seguite le indicazioni del libro, senza dimenticare l'esempio, che offre un input verbale concreto.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 13.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate e ritagliate la scheda che trovate in appendice in un numero pari alla metà degli studenti. Preparate dei mazzi di carte (gli studenti lavoreranno in coppia). A lezione formate le coppie e consegnate a ciascuna un mazzo di carte. Spiegate che dovranno a turno estrarre una carta e ricostruire il nome – che sulla carta compare in disordine – di un elettrodomestico. Per conquistare la carta dovranno anche metterci l'articolo: la lavastoviglie, la lavatrice, il forno, il fornello, il freezer, il frigorifero, il televisore, l'asciugacapelli, il riscaldamento, la radio. Attenzione, in questo gioco vengono riattivate tre parole del livello A1 (televisore, radio, asciugacapelli), utili eventualmente per le attività successive. Vince il giocatore che alla fine del gioco ha conquistato più carte.

Soluzione:

a 1 forno; 2 lavastoviglie; 3 lavatrice; 4 riscaldamento; 5 fornello; 6 frigorifero

4 Ecco le istruzioni scritte

Obiettivo: Tematizzare l'imperativo della 2ª persona singolare (tu) per dare istruzioni.

Procedimento: Seguite le istruzioni del libro. Una volta completato lo schema a destra con l'aiuto degli sms, fate confrontare in plenum. Alla fine richiamate l'attenzione sull'info in basso, che presenta alcune forme irregolari di imperativo.

Soluzioni:

accendi; usa; Fa' (attenzione); non lasciare; pulisci; *Schema grammaticale* → usare: usa!; accendere: accendi!; pulire: pulisci!; forma negativa: non + verbo all'infinito (non lasciare)

5 Da' una mano!

Obiettivi: a – b Saper dare istruzioni, utilizzando le forme dell'imperativo di 2ª persona sing.; sviluppare la produzione scritta.

Procedimento: a Per quest'attività dovrete preparare a casa tanti biglietti possibilmente di colore rosa e altrettanti, possibilmente di colore azzurro, quanti sono gli studenti. Prima di tutto spiegate il titolo: *dare una mano* è un modo di dire e significa *aiutare*. Dite agli studenti che nella loro vita sono molto occupati e non hanno tempo di fare dei lavori a casa, ma che forse qualcuno potrà dare loro una mano. Fate leggere la lista di lavori da fare e aiutateli a capire il significato delle parole non chiare. Spiegate che devono scrivere un biglietto e chiedere aiuto a qualcuno. Fate leggere l'esempio nel riquadro rosa, in modo che sia chiaro che cosa devono fare. Date a ogni studente un biglietto rosa e iniziate l'attività. Ricordate che il biglietto deve assolutamente essere firmato, anche se non si indirizza a nessuno in particolare (ancora non si sa chi potrà aiutare).

b Preparate ora i biglietti azzurri e metteteli su un banco. Raccogliete tutti i biglietti rosa con i messaggi e metteteli in una borsa, mescolandoli. Ogni studente prenderà due biglietti: uno azzurro, vuoto, e uno rosa, con il messaggio, dalla borsa. Ora dovranno rispondere al messaggio ricevuto come sembra loro opportuno. Fate leggere l'esempio nel riquadro azzurro, spiegando che possono accettare di aiutare o no. Una volta scaduto il tempo dato a disposizione, fate leggere alcuni messaggi e le relative risposte in plenum.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 14.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate e ritagliate la scheda con i verbi e le parole su sfondo grigio che trovate in appendice. Con le tessere contenenti i verbi preparate un numero di mazzi di carte corrispondenti alla metà dei vostri studenti (lavoreranno in coppia). In classe formate le coppie: ognuna riceverà un mazzo di carte e il riquadro con le parole. A turno un giocatore estrarrà una carta e dovrà formulare un'istruzione o dare un ordine usando il verbo della carta e scegliendo una parola adatta dal riquadro. Chi formula in modo corretto l'istruzione conquista la carta (il compagno valuta; in caso di dubbi, la coppia può rivolgersi all'insegnante). Vince chi alla fine del gioco ha più carte. Esempio: pulire → pavimento: pulisci il pavimento, per favore: è sporco!

6 Tocca a voi!

Obiettivi: a – b Fissare quanto trattato in queste due pagine; sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: a – b Seguite le indicazioni del manuale, avendo cura nella fase b di formare nuove coppie. Alla fine non dimenticate di segnalare il vostro interesse per il lavoro fatto, informandovi sull'esito dei loro scambi.

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e fissare l'imperativo di 2° persona singolare con un'attività cinestetica.

Procedimento: Dalle ricerche in campo neurodidattico si sa che il movimento permette di memorizzare nuove informazioni con maggior efficacia. In quest'attività gli studenti dovranno dare istruzioni usando l'imperativo di 2° persona singolare, appena imparato, muovendosi per la classe. Accertatevi che le espressioni della lista siano chiare, poi date inizio all'attività.

7 C'è un autobus?

Obiettivi: a Saper capire facili informazioni stradali (con mezzi di trasporto); sviluppare la comprensione orale dettagliata; b Tematizzare l'imperativo della 2° persona plurale (voi); c Riusare quanto appreso in a e b per dare istruzioni; sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: a Dite agli studenti di osservare la cartina del percorso di un mezzo di trasporto nominato nel dialogo, che ora riascolteranno. Date all'inizio un minuto per osservare la cartina, fate leggere le domande a destra della stessa e seguite le indicazioni del manuale.

b Seguite le indicazioni del manuale. Fate confrontare prima in coppia, poi in plenum. Facilitate l'apprendimento delle nuove forme inserite nello schema chiedendo agli studenti dove le hanno già viste (corrispondono a quelle dell'indicativo presente); una volta chiarita la formazione dell'imperativo regolare, richiamate l'attenzione sulle forme irregolari di *essere* ed *avere* (Info). Non aggiungete altre che, non previste dal livello A2, appesantirebbero inutilmente il carico cognitivo, cioè la mole delle nuove informazioni che gli studenti devono memorizzare e possibilmente usare.

c Seguite le indicazioni del manuale: fate leggere la lista e l'esempio, accertandovi che sia tutto chiaro, e date un paio di minuti all'inizio per pensare a ulteriori istruzioni. L'espressione *mi raccomando* (nell'esempio) è già presente nel dialogo di Nonna Maria con Giulia: spiegate che serve a dare enfasi quando si dà un'istruzione o un consiglio.

Soluzioni:

- a Giulia e i suoi amici devono prendere la metropolitana, la linea 2 e scendere alla fermata di piazza Cavour.
- b Scendete; piazza Cavour; andate; non salite

8 Prendete il tram...

Obiettivi: a Introdurre il lessico relativo al campo semantico *mezzi di trasporto*; saper spiegare un percorso, sviluppare l'interazione orale; b – c Introdurre e fissare il lessico relativo al campo semantico *tipi di biglietto*.

Procedimento: a Fate leggere i nomi nei riquadri a destra, accertatevi che siano chiari e chiedete agli studenti che cosa hanno in comune. Scrivete alla lavagna l'espressione *Mezzi di trasporto*. Fate leggere le istruzioni e iniziate l'attività.

b Formate delle coppie. Dite agli studenti che anche nelle città italiane ci sono diversi tipi di biglietti per il servizio sugli autobus. Fate prima leggere il riquadro colorato (segnalate anche le scritte in verticale), spiegando che sono le tariffe per i bus di una città italiana, poi indicate agli studenti di cercare le forme corrispondenti alle espressioni 1-6 (aiutatevi con l'esempio già completato). Tranquillizzate gli studenti, ricordando loro di aiutarsi con altre parole che conoscono e hanno un suono affine, con la fantasia e con la loro conoscenza del mondo. Alla fine riportate l'attività in plenum, chiarendo eventuali dubbi. Non dimenticate di dare loro le istruzioni d'uso per questi vocaboli, distinguendo fra vocabolario passivo, nel quale si devono solo saper riconoscere le parole, e vocabolario attivo, costituito dalle parole che si vogliono usare attivamente. Questa distinzione li aiuterà a selezionare in modo mirato i vocaboli, dedicando loro un'attenzione diversa, a seconda dell'uso che ne faranno.

c Cambiate coppie e seguite le istruzioni del manuale.

Soluzioni:

- b** 1 carnet urbano; 2 biglietto urbano; 3 card ordinaria, valida per 3 giorni... offre riduzioni; 4 biglietto giornaliero urbano; 5 biglietti plurigiornalieri per comitive; 6 abbonamento settimanale
- c** *Soluzione possibile:* 1 card ordinaria, valida per tre giorni, offre riduzioni per comitive; 2 abbonamento mensile o annuale; 3 carnet urbano 10 corse o biglietto giornaliero urbano; 4 biglietto urbano 75 minuti; 5 carnet urbano 10 corse 75 minuti; 6 carnet urbano per 10 corse o biglietto valido per tre giorni o card giovani

9 Tocca a voi!

Obiettivi: a – b Saper descrivere i mezzi di trasporto per muoversi in una città; sviluppare la produzione scritta e l'interazione orale.

Procedimento: a Date cinque / dieci minuti di tempo per raccogliere le idee e i vocaboli necessari, invitando gli studenti a pensare alle esigenze degli amici e alle diverse possibilità che offre la città. Al momento di redigere il testo (calcolate altri 10 minuti), ricordate agli studenti di non dimenticare l'oggetto della e-mail, l'intestazione e la chiusura (a questo proposito possono riguardare le e-mail di p. 14 e p. 15). Dite agli studenti di mettere tutti i fogli ben visibili su un banco, in modo che ognuno possa leggere le istruzioni e i consigli dati dai compagni. Chiudete l'attività con un confronto in plenum sulle proposte fatte.

B UN'ARIA PURISSIMA...

Riattiviamo!

Obiettivi: Riattivare esperienze e lessico legati al viaggio, usando l'imperativo della 2° persona plurale (voi); sviluppare l'interazione orale e la produzione scritta.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale.

10 Vi aspetta il Cilento!

Obiettivi: a Saper capire globalmente un testo scritto (dépliant turistico); b Esercitare la comprensione selettiva di un testo scritto; saper esprimere preferenze; c Saper dare e ricevere informazioni e consigli su siti turistici; sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: a Dite agli studenti che hanno trovato un dépliant turistico e ne sono incuriositi: vogliono cercare di capirci qualcosa. Fate leggere le espressioni nei riquadri a voce alta e chiedete di associarle alle foto del dépliant. Non spiegate le espressioni, perché l'obiettivo è che gli studenti provino a capirle da soli, aiutandosi con la fantasia e con le proprie conoscenze linguistiche. Solo alla fine, riportando in plenum l'attività, aiutate se necessario gli studenti a capire le parole non note con i dettagli delle foto.

b Ora aggiungete che vogliono capire se il Cilento può esser interessante anche per loro. Seguite le

indicazioni del manuale, specificando che non è assolutamente necessario capire ogni parola. Formate le coppie e date inizio all'attività. Alla fine informatevi in plenum: è una regione adatta per le loro vacanze? Perché? Cercate di mantenere il taglio comunicativo dell'attività, senza chiedere quali parole non hanno capito, perché stimolereste gli studenti a concentrarsi su quanto li blocca, invece che sulle espressioni e sulle strutture che li hanno aiutati a rispondere al quesito. Man mano che vi vengono raccontati i dati chiave, li potrete trascrivere alla lavagna in forma di lista. Torneranno utili al punto c.

c Nella fase di riutilizzo gli studenti useranno le informazioni (anche linguistiche) del dépliant come spunto per parlare delle vacanze che hanno fatto. Per gli studenti è molto gratificante constatare che riescono a comunicare qualcosa di personale grazie a quanto hanno appreso. Per questo tollerate gli errori e non correggete in questa fase. Potete però farvi una nota mentale degli errori ricorrenti che sentite per presentare in un secondo momento esercizi di grammatica e lessico ad hoc.

Soluzione:

- a 1 storia e archeologia (Foto: Paestum); 2 montagne, prati e boschi; 3 mare e natura intatta; 4 specialità gastronomiche

11 Nuvole di temporale

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione orale globale; b – c Sviluppare la comprensione orale dettagliata; riconoscere vocaboli relativi al campo semantico *animali* e *tempo atmosferico*.

Procedimento: a – c Seguite le indicazioni del manuale, avendo l'accortezza di dare le solite raccomandazioni al momento di indicare il compito (vedi p. es. p. 28, punti 2a e 2b). Confrontate in plenum alla fine del punto a e dopo i punti b-c. Le fotografie sono funzionali alla spiegazione dei vocaboli sconosciuti (*pioggia, ghiaccio, temporale, fulmine*).

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 15.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate la scheda un numero di volte corrispondente ad un

terzo dei vostri studenti. Tagliate le carte di ogni scheda lungo la linea tratteggiata, mescolatele e formate dei mazzi. Avrete un numero di mazzi pari ad un terzo degli studenti. In classe, formate gruppi di tre. Ogni gruppo riceverà un mazzo e dovrà al vostro segnale ricomporre le 10 parole, aggiungendo anche l'articolo. Vince il gruppo che ricostruisce per primo correttamente tutti i vocaboli (fate controllare in plenum i risultati).

Potete anche usare questa attività per formare le coppie del punto 12b: in questo caso fotocopiate la scheda, ritagliate le carte e mettetele in una busta. Fate prendere ad ogni studente una carta: dovrà trovare il compagno con la parte mancante. Queste carte sono sufficienti per un gruppo di 20 persone (10 coppie). Se avete un numero inferiore di studenti, adattate il numero delle carte, togliendo il numero di parole necessario.

Soluzioni:

- a Giulia e i suoi amici sono in montagna e stanno facendo una passeggiata.
b Parlano di mucche e cavalli. Secondo Thomas il caciocavallo è fatto con il latte di cavallo. Giulia spiega che è un formaggio fatto con latte di mucca.
c nuvola; temporale; tuono

12 Da lunedì tempo sereno

Obiettivo: a – b Fissaggio del lessico relativo al campo semantico *tempo atmosferico*.

Procedimento: a – b Seguite le indicazioni del manuale. Introducendo il punto a dite agli studenti di aiutarsi con le lettere che la pioggia non ha cancellato per scegliere le parole da inserire. Confrontate in plenum alla fine di ogni fase.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 16.

Procedimento: Quest'attività servirà per formare i gruppi di tre per l'attività 13. Prima della lezione fotocopiate e ritagliate la scheda. Selezionate un numero di carte corrispondenti al numero degli studenti in classe (se usate un numero minore di carte, fate attenzione a selezionarle mantenendo i gruppi di tre; se avete un numero dispari di stu-

denti, formerete una coppia, togliendo una carta da uno dei trii). In classe, prima di iniziare l'attività 13, mescolate tutte le carte e fatene estrarre una ad ogni studente. Al vostro segnale, ogni studente dovrà cercare i due compagni con le carte appartenenti al suo stesso campo semantico (se gli studenti sono in numero dispari si formerà una coppia). Fate un esempio usando le carte in neretto in fondo alla scheda (*nuvole, cielo, pioggia*), poi iniziate.

Soluzione:

a ghiaccio; temperature; gradi; pioggia; cielo; temporali

13 Tocca a voi!

Obiettivi: a – b Fissare e attivare quanto imparato in questa coppia di pagine; sviluppare l'interazione orale e la produzione scritta.

Procedimento: a Spiegate agli studenti che *regione del cuore* significa *regione preferita*. L'obiettivo è raccontarla ai compagni, affinché scoprano questo posto magico. Leggete insieme le espressioni a destra, in modo da aiutare gli studenti, se necessario, a capirle. Poi date loro un paio di minuti, perché ognuno individualmente scelga la regione del cuore e organizzi le cose da dire. Dite loro che dovranno scrivere tre testi, ognuno relativo a una regione: si aiuteranno a vicenda. Raccomandate di scrivere in modo semplice, senza cercare di tradurre, ma usando i vocaboli e le strutture che conoscono e ricorrendo a perifrasi per le parole che non conoscono. L'importante è che i compagni capiscano. Restate a disposizione dei vostri studenti per possibili dubbi, ma fatelo in modo discreto e solo se assolutamente necessario. L'obiettivo è che si sforzino di usare quanto già sanno per comunicare le cose essenziali, senza cercare la completezza che raggiungerebbero nella loro madre lingua.

b Seguite le indicazioni del manuale, senza dimenticare che l'obiettivo è linguistico ma anche emozionale. Se ci dovessero essere delle imperfezioni che impediscono la comprensione del testo, chiedete semplicemente agli studenti di spiegare con altre parole. Parlare di errori qui non avrebbe senso.

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e riattivare il lessico trattato fino a questo punto.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. È un'attività che da un lato serve a ripetere il lessico, sistematizzandolo, dall'altro facilita la realizzazione delle prossime attività, centrate sul confronto fra vita in città / nella natura.

14 Uff! Quando arriviamo?

Obiettivi: a – b Saper esprimere preferenze e abitudini riguardo al proprio rapporto con la natura; sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: a Prima di formare le coppie dite agli studenti di osservare i disegni e leggere le vignette: riconoscono i ragazzi? (Domanda ed immagini serviranno a richiamare alla memoria il dialogo del punto 11 e ad introdurre il tema dell'attività). Lasciate che l'input visivo agisca sugli studenti e ne stimoli ricordi ed esperienze, poi dividete gli studenti in A e B. Formate ora delle coppie A / B, presentate le domande e fate svolgere l'attività come indicato dal manuale. Non fate seguire nessun confronto in plenum, per non anticipare il punto b. Alla fine di quest'attività, che durerà circa cinque minuti, dividete «fisicamente» gli studenti dei due gruppi A e B. Vi servirà per formare i trii del punto b.

b Al punto a gli studenti hanno affrontato il tema del proprio rapporto con la natura in modo generico; porteranno ora le idee e gli spunti nel nuovo gruppo, ampliandoli e discutendo su aspetti più concreti dello stesso tema. Formate i gruppi di tre, dicendo agli studenti di scegliere i partner all'interno del proprio gruppo A o B: servirà ad escludere che si ritrovino nel trio studenti che abbiano già lavorato insieme. Presentate le domande, fate leggere anche l'esempio, che fornisce un ulteriore input per lo svolgimento del compito, date un paio di minuti per strutturare le idee e iniziate l'attività (mettete in conto circa 10 minuti). Alla fine informatevi in plenum: che cosa hanno scoperto?

15 Sei un topo di campagna o un topo di città?

Obiettivi: a – b Riprendere il lessico attivato nelle attività precedenti per esprimere le proprie preferenze sul tema *vita in città / in campagna*.

Procedimento: a L'attività ha chiaramente un'impostazione scherzosa e ludica. Riprende la famosa favola di Esopo sul topo di città e il topo di campagna e il tema delle differenze di gusti in fatto di stili di vita. La fiaba si basa sulla storia di due topi cugini, abitanti rispettivamente in città e in campagna, ed entrambi convinti che il parente abbia condizioni di vita migliori. Scambiatisi le case, rivalutano il proprio stile di vita, scoprendone aspetti più congeniali ai propri gusti ed abitudini. Ricordate per sommi capi e con parole molto semplici la favola, nel caso nessuno la dovesse ricordare. Dite ora che in coppia faranno una lista delle differenze che ci sono se si vive in città o in campagna. Date alcuni minuti, poi fate confrontare con un'altra coppia: hanno trovato le stesse differenze?

b Spiegate che in italiano si parla scherzosamente di *topo di città* per indicare una persona che vive di preferenza in città e non ama vivere nella natura. Con un piccolo test scopriranno se loro sono dei *topi di città* o dei *topi di campagna*... Seguite le indicazioni del manuale e poi fate confrontare in coppia. In plenum informatevi quanti *topi di città* e di *campagna* ci sono in classe (insieme a voi, naturalmente!).

16 Abito in periferia

Obiettivi: a Riattivare e allargare, sistematizzando, il lessico utile per descrivere condizioni di vita; b Saper descrivere la zona dove si abita, confrontandola con altre; tematizzare il comparativo di minoranza; sviluppare la produzione e l'interazione orale.

Procedimento: a Al punto 8 gli studenti hanno già imparato a spiegare come raggiungere casa propria dalla stazione; ora si eserciteranno a descrivere la zona dove abitano. Spiegate il titolo aiutandovi con il disegno a destra, poi annunciate quale sarà il compito (vedi punto b). Per prepararsi, raccoglie-

ranno prima gli aggettivi utili a descrivere un ambiente. Date un minuto di tempo per scorrere gli aggettivi della lista e chiarire le parole nuove. Presentando le espressioni nei cerchi, usate l'info a destra per sottolineare che, a differenza del tedesco, la parola *gente* è singolare, dunque tutto ciò che le si riferisce (verbi, aggettivi) va al singolare. Formate delle coppie e iniziate l'attività. Fate confrontare con un'altra coppia e intervenite solo in caso di dubbi.

b Seguite le indicazioni del manuale per presentare il compito. Arrivati all'esempio, chiedete agli studenti che cosa significa secondo loro *strade meno sporche* (non dovrebbero aver difficoltà a capire). Richiamate l'attenzione sullo schema grammaticale a destra per spiegare l'uso del comparativo di minoranza, poi fate iniziare l'attività, dando un paio di minuti all'inizio perché ognuno raccolga le idee. Se volete, potete domandare a un paio di coppie di presentare in plenum le informazioni scambiate con il compagno.

Soluzione possibile:

a *le strade:* sporche, pulite, rumorose, tranquille, comode, scomode, larghe, sicure, strette; *le case:* sporche, pulite, povere, moderne; *i mezzi di trasporto:* sporchi, puliti, rumorosi, comodi, scomodi, moderni, sicuri; *la gente:* rumorosa, ricca, tranquilla, povera, gentile

17 Tocca a voi!

Obiettivi: a – b Saper descrivere il proprio Paese, mettendolo in relazione con altri; riflettere sulle differenze di cultura fra Paesi diversi; sviluppare la produzione e l'interazione orale.

Procedimento: a – b Preparate per ogni gruppo un foglio A3 e seguite le indicazioni del manuale. L'obiettivo è mettere a confronto la propria percezione dell'Italia con quella dei compagni, nonché riflettere sulle diversità culturali senza giudicare, semplicemente prendendone atto. Date dunque spazio alla discussione, in modo che dal confronto con opinioni diverse emerga l'inutilità di giudicare in base a categorie che alla fine si rivelano soggettive.

C METTIAMO IN PRATICA

Gioco

Obiettivo: In questa parte della lezione l'obiettivo degli studenti sarà di portare a termine un «progetto».

Il progetto come sempre è articolato in due tappe:

- strutturazione e riorganizzazione dei contenuti introdotti nell'unità (qui punti a – b);
- realizzazione del «progetto» (qui punti c – d).

Nella realizzazione del progetto gli studenti non sono mai lasciati soli, né dal manuale che li guida *passo dopo passo*, né dall'insegnante che sarà a loro completa disposizione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Aiutate gli studenti a gestire / organizzare le varie fasi in cui si alterna il «progetto». In questo caso gli studenti dovranno creare un gioco, da realizzarsi utilizzando il tabellone di p. 55.

Per prima cosa (punto a) gli studenti, divisi in due gruppi, dovranno raccogliere il lessico e le funzioni comunicative necessari alla realizzazione del progetto. Ognuno dei due gruppi sarà diviso in due sottogruppi. Ogni sottogruppo dovrà riprendere, fissare e sistematizzare i contenuti della lezione 4. Il primo gruppo completerà il diagramma a ragno *Parole*; il secondo gruppo completerà lo schema a ragno *Per comunicare*.

Poi (punto b) i gruppi tornano nel proprio team e presentano i risultati del loro lavoro.

Ora (punto c) gli studenti devono raccogliere le idee per realizzare il gioco su tabellone, riattivando di fatto le funzioni comunicative esercitate nel corso della lezione.

Le istruzioni per realizzare il tabellone e poi per giocare sono qui ancora in tedesco: è l'ultima volta che lo si usa in questa sezione. Gli studenti hanno già trovato le istruzioni in italiano nel corso della lezione, ma erano brevi e relativamente semplici; per loro risulterebbe ancora troppo difficile capire un testo relativamente lungo di indicazioni in lin-

gua meta! Coerentemente con l'approccio del manuale, li si vuole abituare *passo dopo passo*: avranno tutto il tempo di *fare lingua*, cioè di usare effettivamente l'italiano durante il gioco, mettendo in pratica quanto hanno imparato.

Per i punti c e d seguite le indicazioni del manuale, monitorando la situazione e mettendovi all'occorrenza a disposizione degli studenti. Intervenite solo se, al momento di giocare, dovessero ricorrere al tedesco, invece che all'italiano.

CURIOSITÀ ITALIANE

Nella giungla dei biglietti

Obiettivo: L'obiettivo di questa parte, pensata per la fruizione autonoma a casa, è quello di avvicinare gli studenti alla cultura italiana, consentendo loro di aggiungere, grazie alle nuove informazioni, ogni volta un tassello in più all'immagine dell'Italia che si stanno costruendo. L'obiettivo quindi non è «fare lingua», ma ampliare il sapere degli studenti sull'Italia, incuriosendoli e motivandoli grazie a un quadro sfaccettato e talvolta meno conosciuto del Paese. La registrazione audio del testo in italiano offre inoltre la possibilità di familiarizzare con la melodia e il flusso della lingua. Segnalando agli studenti questa pagina da leggere a casa, ricordate loro che «si capisce anche quando non si capisce»: si comprendono molte informazioni anche senza capire il testo parola per parola. Il testo in sé, soprattutto, *non* è un esame: è semplicemente un'occasione per *provare* a leggere delle cose nuove in lingua originale, cercando di orientarsi anche con l'aiuto del lessico in fondo al libro, e ricorrendo, se lo si preferisce, alla traduzione disponibile online o messa a disposizione in forma cartacea dall'insegnante. L'importante è divertirsi e rilassarsi!

Argomento: L'argomento di questa lezione è il sistema di trasporti pubblici (autobus).

In due ore siamo sull'isola

Tema: Viaggiare; Italia insulare.

Obiettivi comunicativi: Parlare di piani per le vacanze; chiedere e dare informazioni su orari e luoghi; capire un annuncio alla radio (bollettino del traffico); capire i punti principali di un avvenimento; chiedere a qualcuno di fare qualcosa; dare consigli.

Lessico: Mezzi di trasporto; attività durante le vacanze; automobile, guida e sicurezza stradale.

Grammatica: L'avverbio pronominale *ci*; il pronome relativo *che*; avverbi in *-mente*; imperativo della 3° persona singolare (*Lei*).

Mettiamo in pratica: Quiz

Curiosità italiane: L'Italia delle isole

A UN POSTO NUOVO

1 L'Italia delle isole

Obiettivi: a Introdurre uno dei temi della lezione (*Italia insulare*); attivare le preconoscenze degli studenti; allargare le nozioni sull'Italia insulare; b Saper descrivere una vacanza; sviluppare la comprensione della lingua scritta; c Saper scambiare informazioni sul tema *viaggio e vacanze su un'isola*; sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: a Si tratta di *provare* a rispondere a delle domande sull'Italia insulare, mettendo in gioco le proprie conoscenze, il proprio spirito di osservazione e la propria intuizione. Fate leggere il titolo dell'attività 1a e accertatevi che la parola «isola» sia chiara. Annunciate agli studenti che in coppia proveranno a risolvere un piccolo quiz sull'Italia. Sottolineate che si tratta di un gioco e che dunque devono semplicemente provare a rispondere, anche se non sanno la risposta esatta. Prima di cominciare indicate loro la cartina d'Italia in copertina e invitateli ad aiutarsi con questa per le risposte. Se avete partecipanti particolarmente restii a indicare una soluzione perché non sono certi della risposta, dite loro di decidere almeno se la soluzione proposta dal partner potrebbe essere corretta o no.

In plenum verificate le soluzioni proposte, lasciando discutere il gruppo. Intervenite solo se non riescono a mettersi d'accordo o se la soluzione finale proposta è errata.

Le soluzioni al quiz sono qui in calce e, insieme a molte altre informazioni, anche a p. 68 (*Curiosità italiane*), però non rivelatelo ai vostri studenti finché l'attività non sarà terminata completamente! I testi delle *Curiosità italiane*, infatti, sono pensati come momento di scoperta personale a casa e non come input da usare a lezione.

Sulla fotografia a p. 57 si vede la Torre del Porto di Capraia, una delle quattro torri costiere dell'isola. b Spiegate che due turisti hanno partecipato a un blog, dedicato a consigli di viaggio. Poi seguite le istruzioni del manuale. Ricordate agli studenti che dovranno leggere i testi senza fermarsi se non capiscono tutto: il loro obiettivo è un altro, cioè orientarsi all'interno dei testi quanto basta da poter decidere se le foto sono adatte o no. Non date troppo tempo per la lettura, per evitare che gli studenti inizino a tradurre tutto. Alla fine della lettura potete formare delle coppie e dare loro un paio di minuti in modo che confrontino le fotografie scelte. In plenum chiedete quali foto associano ai due testi e perché. Ci sono più soluzioni possibili: l'obiettivo è che gli studenti parlino e argomentino; una soluzione univoca limiterebbe lo scambio.

c Prima di iniziare l'attività invitate i vostri studenti

a sottolineare nelle due e-mail le espressioni usate per descrivere le isole. Una volta fatto ciò, seguite le istruzioni del manuale, accertandovi che gli studenti svolgano l'attività, aiutandosi anche con le espressioni del blog.

Soluzioni:

- a 1 circa 800; 2 la Sicilia; 3 Lampedusa; 4 Elba e Capraia
 b «Bellissima ma non per famiglie»: foto 3 («A Capraia c'è un paese, il resto è natura») ed eventualmente foto 1 («c'è un paese»); «Prenotate il biglietto»: foto 1 («divertimento e negozi, cultura»), foto 2 («Le spiagge di sabbia sono proprio belle!»), ed eventualmente foto 3 («mare cristallino... tanti posti tranquilli»).

2 Sei mai stato...?

Obiettivi: a – b Tematizzare ed esercitare l'avverbio pronominale *ci*.

Procedimento: a Seguite le istruzioni del manuale. Fate lavorare gli studenti in coppia, in modo che si aiutino a vicenda; date loro del tempo perché si rendano conto della differente formulazione. Confrontate poi la soluzione in plenum. Ricordatevi di segnalare che il *ci* può indicare sia il luogo in cui ci si trova, sia il luogo verso cui ci si dirige.

b Seguite le istruzioni del manuale. L'esercizio è presentato in forma di gioco: dite agli studenti che vince solo chi usa la struttura proposta (che scriverete alla lavagna): Sei mai stato a...? / Sì, *ci* sono stato/-a; No, non *ci* sono stato/-a. Usate lo specchietto alla lavagna anche per segnalare la posizione del *non* rispetto a *ci*. Accertatevi che tutti abbiano capito il compito, facendo uno o due esempi concreti in plenum.

Soluzioni:

- a Capraia è un'isola incantevole! Ci siamo stati in agosto. / Capraia è un'isola incantevole! Siamo stati a Capraia in agosto. All'Elba abbiamo trovato un mare cristallino. (...) Ci ritorneremo... con il biglietto prenotato. / All'Elba abbiamo trovato un mare cristallino. (...) Ritorneremo all'Elba... con il biglietto prenotato.
 I turisti usano il *ci* per evitare di ripetere il nome di un luogo (*a Capraia / all'Elba*).

3 Ma cosa stai guardando?

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione auditiva globale; b Sviluppare la comprensione auditiva selettiva; c Saper fare ipotesi per anticipare il contenuto di un testo.

Procedimento: a Situazione: Salvatore è al computer, sta guardando qualcosa; Cecilia, incuriosita, gli si avvicina... Gli studenti ascolteranno tutte le volte necessarie il dialogo tra Cecilia e suo marito Salvatore; in questa fase di comprensione globale dovranno solo identificare l'argomento di cui parla la coppia.

b Prima di procedere all'ascolto selettivo, fate leggere le frasi del punto b, in modo da accertarvi che gli studenti pronuncino i nomi in forma corretta e li possano poi facilmente riconoscere nel dialogo. Fate ascoltare il dialogo tutte le volte necessarie prima di passare alla soluzione in plenum.

c Questo punto serve agli studenti per abituarsi ad anticipare il contenuto di un messaggio facendo leva sulla fantasia e sulla propria conoscenza del mondo. Al tempo stesso serve a creare suspense ed aspettativa, motivandoli a continuare l'ascolto al punto 6b. Si è scelto di far svolgere il punto in forma scritta non solo perché servirà loro più tardi, ma anche per dare visibilità ad una strategia (fare supposizioni e cercare conferma), che potrebbe non godere di molta credibilità presso quegli studenti abituati a gestire solo gli aspetti certi e sicuri della lingua.

Soluzioni:

- a Cecilia e Salvatore stanno parlando delle loro prossime vacanze.
 b 1 Taormina; 2 con l'aereo; 3 alle Eolie; 4 un pullman

4 E questa volta...

Obiettivi: a – b Analizzare ed esercitare il pronome relativo *che*.

Procedimento: a – b Fate leggere le frasi 3 e 4 del punto 3b che contengono il pronome relativo *che*. Poi concentrate l'attenzione soprattutto sulla frase 4 e fate completare agli studenti lo specchietto (frase + regola), guidandoli nella scoperta del *che*

relativo. Sottolineate che è invariabile. Se lo ritenete opportuno, cioè se il vostro gruppo sa gestire il significato di concetti come «soggetto» e «oggetto», segnalate la funzione del *che* relativo come soggetto / oggetto (usate la frase 3 del punto 3b per la funzione oggetto). Poi formate delle copie e fate svolgere il punto b.

Soluzioni:

a Da Taormina c'è un pullman che va fino a Milazzo.

Il pronome relativo *che* serve a collegare frasi con un elemento in comune.

b 1 d; 2 a; 3 e; 4 b; 5 c

5 Tocca a voi!

Obiettivi: Fissare e attivare quanto imparato in questa coppia di pagine (lessico, funzioni comunicative, grammatica); sviluppare la competenza scritta e l'interazione orale.

Procedimento: a Gli studenti hanno imparato molto su alcune isole italiane. Adesso devono mettere in pratica quanto appreso svolgendo un compito realistico: progettare la propria vacanza. Mostrate i dépliant a p. 189 / 190 e spiegate che sono pagine web di siti turistici. Invitateli a farsi ispirare dalle fotografie e dalle proposte delle pagine in rete per la programmazione delle vacanze, ricordando che, come sempre, si capisce a sufficienza anche quando non si capisce tutto. Ricordate loro di strutturare il programma come indicato nelle istruzioni. Se volete, potete scrivere alla lavagna le parole chiave *dove, quando, come, che cosa*.

b Seguite le istruzioni del manuale. Guidate lo scambio fra gli studenti solo all'inizio, domandando loro perché hanno trovato interessanti le altre proposte fatte dai compagni.

Attenzione: questi dépliant vi serviranno ancora per il punto 9!

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 17.

Procedimento: Fate lavorare gli studenti in gruppi di 3 e distribuite ad ogni gruppo la scheda in appendice (se volete, fotocopiatela in formato A3),

un dado e le pedine. Spiegate agli studenti che dovranno partire tutti dalla casella *Partenza*, a turno dovranno tirare il dado ed avanzare di tante caselle quante il numero indicato dal dado. Potranno rimanere nella casella solo se riusciranno a svolgere il compito che la casella richiede (completare una frase, ricostruirla, trovare parole mancanti, rispondere alla domanda posta). Se non ci riusciranno, dovranno tornare alla casella da cui sono partiti. Vince chi arriva per primo alla casella *Arrivo*. Attenzione: ci sono due caselle con uno smiley serio, qui lo studente non parla, salta un turno! Mentre gli studenti giocano, girate fra i gruppi per assicurarvi che tutto proceda bene e per aiutarli, se necessario. Se volete, potete far svolgere l'attività nel seguente modo: mettete in un sacchetto i numeri della tombola dall'1 al 21; gli studenti a turno estrarranno un numero a caso e svolgeranno il compito corrispondente allo stesso.

Riattiviamo!

Obiettivi: Riprendere il tema della programmazione delle vacanze estive con una situazione tipica: la valigia da preparare; ripetere alcuni elementi lessicali della lezione 2 (*abbigliamento*); attivare la concentrazione necessaria all'apprendimento con un breve esercizio mnemonico.

Procedimento: In gruppi di quattro, gli studenti devono preparare insieme una valigia per le vacanze aggiungendo ogni volta, uno dopo l'altro, un elemento alla catena e ripetendo prima tutti gli oggetti già messi in valigia. Fate leggere l'esempio in modo che il procedimento sia chiaro per tutti. È un'attività impegnativa dal punto di vista mnemonico, quindi prima di passare al punto successivo, date loro soddisfazione e informatevi in modo scherzoso sul numero di oggetti che sono riusciti a ricordare e a mettere in valigia. E tranquillizzatevi se il numero è stato scarso: la capacità di concentrazione dipende da tanti fattori ed è normale che sia soggetta a fluttuazione.

6 Aspetta, ho trovato!

Obiettivi: a Riattivare le informazioni relative al dialogo 3a; b Sviluppare la comprensione auditiva globale e selettiva.

Procedimento: a Formate delle coppie e fate completare il riassunto con le parole mancanti. Se dovessero aver dimenticato qualcosa, possono aiutarsi con le risposte date al punto 3a e 3b. b Date agli studenti un minuto di tempo perché rileggano le ipotesi scritte al punto 3c, poi fate ascoltare il dialogo tutte le volte necessarie. Infine fate confrontare in plenum agli studenti le loro ipotesi: hanno indovinato? c Fate ascoltare di nuovo il dialogo e fate scegliere le opzioni corrette. Fra un ascolto e quello successivo date agli studenti un paio di minuti per confrontare le soluzioni in coppia. Il confronto finale è in plenum.

Soluzioni:

- a *Soluzione possibile:* È marzo e Salvatore sta organizzando le vacanze. Lui vuole andare a Taormina, dove lui e Cecilia sono già stati tre anni fa. Questa volta propone anche di visitare le isole Eolie. Per raggiungere Palermo pensa di prendere l'aereo.
- c Cecilia propone di prendere prima l'auto e poi il traghetto; di cercare lei informazioni per fare prima.

7 A che ora parte?

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione auditiva dettagliata; b Saper chiedere e dare informazioni su un orario di partenza ed arrivo; sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale.

b Gli studenti devono darsi reciprocamente informazioni su due tratte di traghetti: Livorno – Capraia e Napoli – Capri. Formate delle coppie e fate scegliere ad ogni studente uno dei due orari. A turno uno studente sarà l'impiegato che dà informazioni sull'orario, l'altro studente sarà il passeggero che chiede informazioni.

Soluzione:

- a Il traghetto cercato da Cecilia parte venerdì da Livorno alle 14.30 e arriva a Capraia alle 17.15.

8 Cordialmente

Obiettivi: a Saper chiedere informazioni su un alloggio per le vacanze; sviluppare la comprensione scritta; b – c Tematizzare gli avverbi in *-mente* e farli esercitare.

Procedimento: a Con questa lettura gli studenti devono procedere in modo un po' diverso dal solito: devono ricostruire le domande che ha fatto Salvatore all'agenzia (le domande torneranno utili agli studenti nel prossimo *Tocca a voi!*). Formate gruppi di tre, spiegate che cosa devono fare e fate voi un primo esempio, in modo da accertarvi che gli studenti abbiano capito il compito. Alla fine dell'attività richiamate l'attenzione sull'incipit e la chiusa formali (gli studenti finora hanno conosciuto solo il registro informale, vedi ad es. pp. 14-15). Non esagerate con le spiegazioni e non aggiungete ulteriori alternative, che distoglierebbero dall'obiettivo appesantendo il compito.

b In questa fase gli studenti scopriranno in modo induttivo gli avverbi in *-mente*. Chiarite prima di tutto la differenza tra «aggettivi» e «avverbi» (vi potete aiutare con le spiegazioni date a p. 194, punto 2.1); poi seguite le indicazioni del manuale. Guidate gli studenti nella scoperta delle differenze, usando lo schema che avranno completato. Tematizzate le differenze nella formazione dell'avverbio con gli aggettivi in *-le* e *-re*. (Attenzione: lo schema riprende gli avverbi della e-mail, perciò vi compare solo l'esempio con un aggettivo in *-le*).

c Attività mirata al fissaggio degli avverbi. Gli studenti devono prima formare gli avverbi dagli aggettivi dati e poi usarli per formare delle frasi con le espressioni della seconda lista. Sono possibili più soluzioni.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 18.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate la scheda in un numero pari alla metà dei vostri studenti e ritagliate le tessere. Mescolate le tessere

di ogni scheda e preparate un numero di mazzi di carte corrispondenti alla metà degli studenti. In classe formate le coppie: ognuna riceverà un mazzo di carte. Spiegate agli studenti lo scenario: un cliente ha inviato per e-mail delle richieste ad un'agenzia che affitta appartamenti per le vacanze. Gli studenti in coppia dovranno ricostruire le richieste del cliente e le risposte dell'agenzia, associando le frasi del cliente con le informazioni dell'agenzia. Fate controllare in plenum.

Soluzioni:

- a *Soluzione possibile:* Com'è la Casa Vacanze Giulia? La casa è luminosa / è tranquilla? Ha la vista sul mare? Dov'è la casa? È lontana dal centro? Che elettrodomestici ci sono? C'è una lavatrice? La biancheria da letto e gli asciugamani sono compresi nel prezzo? La pulizia della casa è compresa nel prezzo? Vorrei affittare Casa Giulia da giovedì a martedì: è possibile? Mia moglie vuole frequentare un corso di sub, ma ha un po' paura: ci potete consigliare un centro diving per principianti? C'è un corso di sub per principianti assoluti? Mia moglie ha molta paura!
- b Avverbi: velocemente, sicuramente, perfettamente, cordialmente

Aggettivo	Avverbio	
sicuro	sicuramente	-o → -a + mente
veloce	velocemente	-e → -e + mente
cordiale	cordialmente	-le → -l + mente

- c **aggettivi → avverbi:** semplice – semplicemente; tranquillo – tranquillamente; comodo – comodamente; facile – facilmente; difficile – difficilmente; breve – brevemente; esatto – esattamente; regolare – regolarmente; chiaro – chiaramente

9 Tocca a voi!

Obiettivi: a – b Fissare e attivare quanto imparato in questa coppia di pagine e in quelle precedenti (lessico, funzioni comunicative, grammatica). Sviluppare l'interazione orale e la competenza scritta.

Procedimento: a – b Formate delle coppie. Gli studenti sceglieranno uno dei programmi da loro preparati nel *Tocca a voi!* di p. 59. Dovranno individuare dei punti su cui vogliono avere maggiori informazioni e formulare un'e-mail per un'agenzia di viaggi con delle domande corrispondenti. Ricordate agli studenti che essendo una e-mail formale, la dovranno iniziare e concludere in modo adeguato, come nell'esempio del punto 8. Per la fase b seguite le indicazioni del manuale. Lasciate per quanto possibile che gli studenti se la cavino da soli, che segnalino loro ai compagni le eventuali incongruenze, soprattutto che pensino, tutti insieme, a possibili soluzioni.

B IN VIAGGIO SICURI

Riattiviamo!

Obiettivi: Riattivare un lessico già noto (*Passo dopo passo PLUS A1*, lezione 6) che sarà funzionale alle prossime attività.

Procedimento: Seguite le indicazioni del libro.

10 Finalmente in viaggio!

Obiettivi: a Riattivare ricordi ed esperienze personali (vacanze e viaggi in Italia); familiarizzare con la cartina d'Italia; sviluppare l'interazione orale; b Sviluppare la comprensione auditiva globale; c – d Capire le informazioni di base di un bollettino del traffico alla radio; sviluppare la comprensione auditiva selettiva e dettagliata.

Procedimento: a L'attività è propedeutica all'ascolto e aiuta gli studenti a entrare nel tema della lezione; motiva grazie alla riattivazione e allo scambio di ricordi / esperienze personali e li aiuterà a gestire l'ascolto dei punti b – c. Per quest'attività date agli studenti il tempo di familiarizzare con la cartina d'Italia in copertina e di localizzare i posti / le regioni in cui sono stati. Fissate un tetto massimo (10 minuti) e poi passate all'attività successiva.

b Fate ascoltare il testo più volte. L'obiettivo in questa fase è globale, quindi gli studenti dovranno solo decidere quale delle tre opzioni è corretta.

c Si ascolterà qui solo una parte del dialogo, cioè il bollettino del traffico. Prima di mettere la traccia audio 26, date agli studenti un paio di minuti per guardare la cartina d'Italia parziale a p. 62 e per scoprire se fra i posti indicati ci sono alcuni di quelli che conoscono / che hanno visitato. L'obiettivo è facilitare il compito che segue, permettendo agli studenti di orientarsi nella cartina. Iniziate poi l'ascolto e invitate a sottolineare sulla carta geografica solo i posti che sentono nominare. Per questo compito saranno necessari più ascolti. Fra un ascolto e l'altro dite agli studenti di confrontare con il loro partner. Alla fine riportate le soluzioni in plenum.

d L'obiettivo di questa attività è riconoscere e decodificare l'informazione, non di saperla usare attivamente! Invitate gli studenti a leggere le espressioni e a provare ad associarle ai simboli a destra della carta geografica. Fate sentire il bollettino e chiedete di verificare le loro supposizioni. Anche in questo caso probabilmente saranno necessari più ascolti. Confrontate alla fine in plenum. Non dimenticate di segnalare nel riquadro a destra i tipi di strade principali (alcune delle quali nominate nel dialogo) e le sigle che le identificano.

Soluzioni:

- b** Cecilia e Salvatore sono da soli nella loro auto.
c I posti nominati sono Bologna, Taranto, Rimini, Cesenatico, Mantova, Modena, Napoli, Salerno, Pescara, Bari.
d vento forte; visibilità ridotta per pioggia; incidente; code / traffico intenso; stazione di rifornimento chiusa; lavori in corso

11 Traffico in tempo reale

Obiettivo: a – b Fissare in modo ludico il lessico appena presentato.

Procedimento: a – b Formate delle coppie e seguite le indicazioni del manuale. Ricordate agli studenti che possono formulare il loro bollettino in modo molto semplice. Se lo volessero, possono anche

ricopiare alcune espressioni più complesse del punto 10d. L'obiettivo principale è infatti saper riconoscere dei vocaboli fondamentali (*code, vento forte, stazione di rifornimento...*), associandoli ad un luogo, come appunto succede in un bollettino. Presentando la fase b ricordatevi di tranquillizzare i vostri studenti, spiegando loro che non gli si richiede un disegno particolarmente bello, è sufficiente un simbolo riconoscibile. Visualizzate l'attività utilizzando l'esempio a destra e fate indovinare agli studenti che cosa significano le espressioni «al confine con» e «all'altezza di». Intervenite voi solo se nessuno si avvicina alla soluzione.

12 Ma chi gli ha dato la patente?!

Obiettivi: a Introdurre il lessico relativo ai temi *automobile* e *guida*; b Esercitare il lessico della fase a; sviluppare l'interazione orale; c Saper descrivere in modo semplice alcuni tipici comportamenti al volante nel proprio Paese; sviluppare la produzione e l'interazione orale.

Procedimento: a Il lessico viene presentato contestualizzato, partendo dal dialogo che gli studenti hanno già sentito. Gli studenti dovranno identificare alcuni vocaboli specifici (ascolto dettagliato) nel testo orale. Fate prima leggere le parole della lista, in modo che gli studenti familiarizzino con la pronuncia e ricostruiscano il significato di alcuni vocaboli con l'aiuto del supporto visuale. Poi fate svolgere l'attività seguendo le indicazioni del manuale. Gli studenti confronteranno le loro soluzioni in plenum.

b Per il punto b seguite le indicazioni del manuale, aiutandovi con le immagini per spiegare alcuni vocaboli che risulteranno nuovi (*sorpassare / strisce pedonali*).

Attenzione: sicuramente ci sarà qualche discussione al momento di risolvere l'associazione rallentare / semaforo giallo: ma come, non si accelera con il giallo? Il vostro obiettivo è anche che gli studenti parlino, quindi stimolate la discussione e lasciate che spieghino le loro ragioni! Solo alla fine chiarite che, secondo il codice della strada, si deve rallentare (e non accelerare) con il semaforo giallo.

Si può accelerare solo entro i primi 3 secondi dallo scatto della luce gialla (cass. sent. n. 18479/2014), pena multe salate...

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 19.

Procedimento: Potete usare questo materiale per diverse attività:

1 Ripetizione del lessico; mettere in pratica una strategia di compensazione: Gli studenti lavoreranno solo con i vocaboli della colonna di sinistra. Fotocopiate la scheda e ritagliatela. In classe formate due gruppi. Ogni gruppo riceve la metà dei vocaboli. Il compito consisterà nello spiegare al gruppo avversario il vocabolo usando una perifrasi, il gruppo avversario dovrà indovinare la parola. Ogni vocabolo indovinato corrisponderà ad un punto, vince il gruppo che alla fine avrà più punti.
2 Per una versione più facile, seguite il punto 1 ma date ad ogni gruppo anche le perifrasi corrispondenti ai loro vocaboli. Leggeranno la descrizione della parola da scoprire ai compagni, i quali dovranno indovinare.

3 Ripetizione del lessico: fotocopiate la scheda in un numero pari alla metà degli studenti. Formate per ogni scheda due mazzi, uno con i vocaboli, l'altro con le perifrasi. In classe formate delle coppie, ogni coppia riceverà i due mazzi e dovrà ricostruire le associazioni vocabolo / perifrasi.

c Formate adesso gruppi di tre, scrivete alla lavagna «Lo stile di guida nel mio Paese», presentate il tema di discussione e fate svolgere l'attività c. Se il vostro gruppo alla fine della lezione dovesse essere stanco e non è eccessivamente grande, potete far svolgere il punto c anche in plenum. In questo caso tenetevi in disparte e lasciate che gli studenti se la cavino il più possibile da soli.

Soluzioni:

- a** guida; volante; freccia; sorpassare; patente; rallenta; frena; paraurti
- b** sorpassare a sinistra; rallentare con il semaforo giallo; frenare sulle strisce pedonali; non parcheggiare in doppia fila

13 Tocca a voi!

Obiettivi: Fissare e attivare quanto imparato in questa coppia di pagine e in quelle precedenti (lessico, funzioni comunicative, grammatica); sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: Ricordate ai vostri studenti tutto quello che hanno imparato in quest'ultima lezione. Spiegate poi che devono intervistarsi: vogliono capire se i loro compagni possono essere dei buoni compagni di viaggio o no. Date loro 7 minuti circa per preparare le domande, aiutandosi con il libro e ricontrollando i vocaboli e le strutture di cui avranno bisogno. Se hanno dei dubbi o delle difficoltà, potranno farsi aiutare dai compagni. Voi sarete a disposizione, ma solo se nessuno nel gruppo dovesse trovare una soluzione. Scaduto il tempo di preparazione, fate svolgere l'attività. Anche in questo caso fate attenzione a restare in disparte: monitorate la situazione, ma cercate di intervenire il meno possibile e soprattutto non iniziate a correggere eventuali errori. Se gli studenti fra di loro non si capiscono, devono cercare di venirne a capo da soli, chiedendo, parafrasando, usando tutte le strategie che hanno per farsi capire (intervenite solo se la situazione si blocca completamente). Alla fine del *Tocca a voi!* non dimenticate di informarvi su quanto hanno scoperto: viaggio insieme sì o no? In questo modo non solo permetterete ai vostri studenti di mettere in comune le nuove informazioni, ma contribuirete a rafforzare la significatività di quanto hanno fatto per la loro vita personale, al di là della lezione.

Riattiviamo!

Obiettivi: Ripetere e fissare il lessico trattato nella lezione precedente; saper parafrasare una parola che non si conosce o si è dimenticata.

Procedimento: L'attività riprende una capacità strategica fondamentale, già tematizzata nella lezione 3 (punti 10 e 11), su cui è sempre opportuno ritornare. Fate prima raccogliere individualmente almeno 4 vocaboli, poi formate delle coppie e seguendo le indicazioni del manuale, spiegate loro che cosa devono fare. Fate leggere l'esempio, in

modo da suggerire ai vostri studenti (se ce ne dovesse esser bisogno) una possibile strategia per descrivere un termine. Se volete, potete aggiungere ancora un esempio per riportare all'attenzione altre possibili strategie (mimare, fare un esempio concreto ecc.).

14 Viaggiare in macchina o no?

Obiettivi: Riprendere e contestualizzare una serie di espressioni lessicali relative alla guida dell'automobile; introdurre il tema di queste due pagine (*stili di viaggio*); sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: Richiamate brevemente la discussione di Cecilia e Salvatore sul mezzo di trasporto da usare per andare in vacanza, poi annunciate ai vostri studenti che parleranno di questo tema. Fate leggere le istruzioni del punto 14 e accertatevi che le parole chiave (*orari, costi...*) siano chiare. Disegnate sulla lavagna un'auto stilizzata (o scrivete in stampatello VIAGGIARE IN AUTO) e sotto una faccina sorridente (Vantaggi:) e una contrariata (Svantaggi:), in modo da visualizzare il tema della discussione. Eventualmente aggiungete ancora un esempio. Prima di iniziare, date agli studenti un paio di minuti, in modo che ognuno individualmente possa raccogliere le idee e scrivervi qualche appunto, poi fate iniziare la discussione. Alla fine dell'attività informatevi brevemente sull'esito delle conversazioni.

15 112, buongiorno!

Obiettivi: a Con l'aiuto di un input visuale fissare il lessico relativo al tema *automobile* appreso nelle pagine precedenti ed ampliarlo; b Con l'aiuto di un input orale (ascolto dettagliato) fissare alcuni dei nuovi vocaboli della fase a; c Introdurre l'imperativo di cortesia ed esercitare la comprensione auditiva dettagliata.

Procedimento: a Seguite le istruzioni del manuale. Alla fine fate leggere ad alta voce tutti i vocaboli, in modo da verificare la correttezza della pronuncia. b Fate ascoltare più volte il dialogo, facendo evidenziare nel disegno del punto a le parti dell'auto nominate. In questo modo gli studenti fissano il

nuovo lessico in modo efficace, utilizzando canali diversi (visuale e auditivo).

c Se volete potete formare delle coppie. Dite agli studenti di *provare* a inserire i verbi della lista nel testo: non è importante se non capiscono tutto il testo, ascoltando il dialogo potranno cambiare ancora la soluzione proposta. Prima di iniziare l'ascolto richiamate l'attenzione sulla foto a sinistra e spiegate che è un triangolo (scrivete la parola alla lavagna). Fate ascoltare il testo un paio di volte, poi confrontate le soluzioni in plenum. I verbi mancanti sono tutti verbi regolari. I verbi irregolari all'imperativo 3° pers. sing. (*stia tranquilla; faccia così; dica alla persona alla guida*) che compaiono nel dialogo sono già dati, per evitare di sovraccaricare questa fase. Per il momento non tematizzateli! d Formate delle coppie, dite agli studenti di osservare i verbi con cui hanno lavorato al punto c e poi di completare lo schema grammaticale. Fate sottolineare l'uscita dei verbi (o la lettera finale del verbo, per evitare termini tecnici) e fate ricostruire lo schema dell'imperativo di cortesia (3° pers. sing.). Fate fare anche un paio di esempi con l'imperativo di cortesia 3° pers. sing. al negativo, per accertarvi che gli studenti abbiano capito e non lo confondano con la struttura particolare dell'imperativo negativo della 2° pers. sing. (*tu*).

Una volta chiarita la formazione dell'imperativo di cortesia regolare, spiegate che, come sempre in italiano, ci sono dei verbi irregolari: richiamate l'attenzione sul riquadro in basso a destra. Dite poi di rileggere il dialogo e di scoprire le tre forme irregolari che vi appaiono. Non fate ancora esercitare queste forme, per il momento è sufficiente che i vostri studenti sappiano che esistono.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 20.

Procedimento: Fotocopiate la scheda in un numero corrispondente agli studenti. In classe formate delle coppie: lavorando insieme, gli studenti dovranno scrivere al punto giusto i vocaboli mancanti.

Soluzioni:

a paraurti (Stoßstange); volante (Lenkrad); freccia (Blinker)

- b paraurti; luce; bagagliaio
- c senta; Accenda; metta; prepari
- d prepari; metta; senta

16 In officina

Obiettivi: Chiedere a una persona di fare qualcosa; fissare il lessico della lezione ed esercitare l'imperativo di cortesia al singolare.

Procedimento: Formate delle coppie e seguite le indicazioni del manuale.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 21.

Procedimento: Fotocopiate la scheda in un numero pari a metà degli studenti, che lavoreranno in coppia. Per ogni scheda tagliate le tessere e fate due mazzi A e B. In classe formate le coppie e consegnate ad ogni studente uno dei due mazzi. A turno, gli studenti estrarranno una carta e dovranno formulare una frase con l'imperativo di cortesia. Il partner che ascolta valuterà la correttezza della frase: se va bene, il giocatore conquista la carta. Fate voi il primo esempio. Vince chi alla fine del gioco avrà il numero maggiore di carte.

Soluzione possibile:

riparare il motore / le luci / le frecce; controllare il motore / le luci / l'olio / l'acqua / le ruote / le frecce / il bagagliaio; cambiare l'olio / le ruote; accendere il motore / le luci / le frecce; pulire il motore; Esempio: Per favore ripari la luce a sinistra. Non funziona...

17 Faccia benzina, per favore!

Obiettivi: a Chiedere a qualcuno di fare qualcosa; sviluppare la produzione scritta; b Reagire a una richiesta; sviluppare la produzione scritta.

Procedimento: a Spiegate agli studenti che fra un paio di giorni andranno in vacanza in auto; però, come sempre in queste situazioni, hanno ancora moltissime cose da fare e poco tempo a disposizione. Per fortuna questa volta avranno una persona che li aiuterà! Devono solo scriverle un biglietto con quattro cose da fare. Fate leggere la lista a sinistra, sotto le istruzioni, annunciando che

troveranno delle idee su cosa c'è da fare per preparare l'auto; dite agli studenti che sicuramente troveranno ancora tante altre cose da sbrigare (per l'auto, ma anche a casa o in città)... Mostrate poi un esempio concreto di «biglietto», facendo leggere quello nel riquadro verde in alto a destra. Visto che il biglietto è per una persona che non conoscono bene, gli studenti dovranno usare il Lei. Non fate ancora leggere il «biglietto» rosa in basso a destra, che si riferisce alla prossima fase. Iniziate l'attività, dando circa 7 minuti per la redazione del testo. b Una volta terminata la fase a, ogni studente passerà il proprio biglietto al compagno seduto a sinistra: sarà la persona che lo aiuterà! Dite agli studenti, tutti nel nuovo ruolo, che hanno ricevuto un biglietto con una lista di cose da fare, ma proprio non ne hanno voglia. Devono scrivere al loro «cliente» sullo stesso biglietto perché non hanno fatto o non possono fare qualcosa. Come esempio, fate leggere le risposte del biglietto rosa in basso a destra. Dite che le risposte (le «scuse») possono essere molto fantasiose! Alla fine ogni studente riconsegnerà il biglietto con le risposte allo studente precedente. Date circa 7 minuti per la stesura delle risposte. Una volta restituiti e letti i biglietti, dedicate qualche minuto a un confronto in plenum, durante il quale chi lo voglia potrà leggere lo scambio scritto avuto con il suo «aiutante».

18 Tocca a voi!

Obiettivi: Fissare e attivare quanto imparato in questa coppia di pagine e in quelle precedenti (lessico, funzioni comunicative, grammatica); sviluppare l'interazione orale e la produzione scritta.

Procedimento: Formate gruppi di tre persone. Fate leggere le istruzioni dell'attività e poi i tre messaggi. Gli studenti hanno il ruolo dell'Esperto (spiegate che cosa significa questa parola): dovranno rispondere in forma scritta ai problemi delle tre persone. Per iniziare possono aiutarsi con l'esempio in basso a destra («L'esperto risponde»). Alla fine dell'attività fate scegliere alla classe uno o al massimo due messaggi e fate leggere in plenum le diverse risposte. In alternativa, potete fotocopiare i tre messaggi su un foglio più grande, dividerli e fis-

sarli alla lavagna; in questo caso invitate gli studenti a scrivere le risposte su tre fogli distinti, che verranno attaccati in calce al messaggio corrispondente. Chiamate tutto il gruppo alla lavagna: quale risposta risulta più utile / divertente / interessante?

C METTIAMO IN PRATICA

Quiz

Obiettivo: In questa parte della lezione l'obiettivo degli studenti sarà di portare a termine un «progetto». Qui (come già nella lezione 2 e poi nella 8) si propone di elaborare un Quiz basato su una serie di esercizi che gli studenti devono preparare in gruppi e che devono poi svolgere in una sfida fra gruppi. Gli esercizi del Quiz serviranno a ripetere e fissare il lessico, la grammatica e le funzioni comunicative comparse nella lezione. La sfida finale, nella quale dovranno risolvere gli esercizi proposti dai compagni, li coinvolgerà e motiverà ulteriormente.

Il progetto come sempre è articolato in due tappe:

- strutturazione e riorganizzazione dei contenuti introdotti nell'unità (qui punti a e b);
- realizzazione del «quiz» (qui punti c – e).

Nella realizzazione del progetto gli studenti non sono mai lasciati soli, né dal manuale che li guida *passo dopo passo* (punti a – e) e fornisce spunti concreti (p. 67), né dall'insegnante che sarà a loro completa disposizione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Aiutate gli studenti a gestire / organizzare le varie fasi in cui si alternano lavori in team a lavori di coppia (all'interno del proprio team). Siate una pre-

senza discreta, che nel monitorare la situazione interviene solo quando è veramente necessario. Solo così i vostri studenti faranno dei passi avanti nella conquista dell'autonomia.

CURIOSITÀ ITALIANE

L'Italia delle isole

Obiettivo: L'obiettivo di questa parte, pensata per la fruizione autonoma a casa, è quello di avvicinare gli studenti alla cultura italiana, consentendo loro di aggiungere, grazie alle nuove informazioni, ogni volta un tassello in più all'immagine dell'Italia che si stanno costruendo. L'obiettivo quindi non è «fare lingua», ma ampliare il sapere degli studenti sull'Italia, incuriosendoli e motivandoli grazie a un quadro sfaccettato e talvolta meno conosciuto del Paese. La registrazione audio del testo in italiano offre inoltre la possibilità di familiarizzare con la melodia e il flusso della lingua. Segnalando agli studenti questa pagina da leggere a casa, ricordate loro che «si capisce anche quando non si capisce»: si comprendono molte informazioni anche senza capire il testo parola per parola. Il testo, soprattutto, *non* è un esame: è semplicemente un'occasione per *provare* a leggere delle cose nuove in lingua originale, cercando di orientarsi anche con l'aiuto del lessico in calce al libro, e ricorrendo, se lo si preferisce, alla traduzione disponibile online o messa a disposizione in forma cartacea dall'insegnante. L'importante è divertirsi e rilassarsi!

Argomento: L'argomento di questa lezione è l'Italia insulare. In questo caso il testo offre anche le risposte al quiz di apertura della lezione a p. 57.

Da un museo all'altro

Tema: Vita culturale e viaggi in treno.

Obiettivi comunicativi: Proporre qualcosa gentilmente; esprimere un desiderio / una possibilità; capire annunci ferroviari; richiedere gentilmente informazioni; comprare un biglietto del treno allo sportello; parlare di consumi culturali e delle proprie abitudini.

Lessico: Consumi culturali: musei, letture, cinema, teatro; treno e viaggi in treno.

Grammatica: I verbi *interessare* e *andare a* (+ infinito); condizionale presente; passato prossimo dei verbi modali; *tutto* (+ articolo).

Mettiamo in pratica: In città

Curiosità italiane: Andiamo a Torino?

A VORREI VEDERE IL MUSEO

1 Alla mostra di pittura

Obiettivi: a Entrare in tema, attivando ricordi ed esperienze personali sull'argomento *mostre e musei*; b Introdurre il lessico relativo al campo semantico *museo*; saper raccontare esperienze personali del passato; sviluppare la produzione e l'interazione orale.

Procedimento: a Temi di questa lezione sono la cultura e i consumi culturali. In classe ci sono studenti entusiasti di musei e mostre, ed altri che lo sono meno. L'immagine, che mostra una tipica situazione al museo, permette di entrare nell'argomento e di preparare il punto b, ma anche di iniziare a tematizzare comportamenti diversi – ed ugualmente legittimi – nei confronti dell'offerta culturale, legati all'età, ma anche ai gusti e al tipo di carattere. Date agli studenti il tempo di osservare l'immagine, poi formate delle coppie e fate completare i fumetti vuoti con le parole delle due persone. Riportate le proposte in plenum.

b Fate leggere le espressioni a destra, accertatevi che siano chiare e chiedete al gruppo se conosce altri tipi di museo (che eventualmente scriverete alla lavagna). Poi introducete l'attività, seguendo le indicazioni del manuale.

2 Potremmo scegliere un percorso turistico

Obiettivi: a Saper ricavare informazioni globali da un percorso turistico scritto; b – c Saper ricavare informazioni globali (b) e dettagliate (c) dall'ascolto di un dialogo; d Saper parlare di gusti e preferenze attuali sul tema *mostre e musei*; sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: a Come più volte segnalato nel QCER, il concetto di difficoltà di un testo è relativo: tutto dipende dal compito che gli si associa. I percorsi del punto a, tratti dal sito della città di Torino, presentano delle difficoltà a livello lessicale che potrebbero scoraggiare alcuni studenti, i quali, per carattere (analitico) o per costume, pensano che «capire» un testo significhi averlo sotto controllo. Spiegate la situazione agli studenti; hanno trovato in internet, sul sito della città di Torino, questi percorsi turistici: presentano dei musei vicini, che si possono visitare in una giornata. Dite loro che capiranno alcune parole, altre no, ma quello che capiranno sarà sufficiente per decidere qual è il percorso più interessante. Invitateli a leggere e a decidere in coppia. Se si bloccano davanti a vocaboli sconosciuti, invitateli gentilmente ad ignorarli e a continuare. Non date troppo tempo per quest'attività. Alla fine chiedete in plenum che cosa hanno scelto e perché (avranno identificato sicuramente

alcune parole chiave). E non dimenticate di lodarli per aver raggiunto lo scopo, cioè decidere come «veri» turisti il percorso da seguire!

b Il dilemma degli studenti al punto a diventa ora il dilemma di Roberta e della sua amica Isabella (già comparsa, con suo marito Giorgio, in *Passo dopo passo PLUS A1*, lezione 7): stanno organizzando una gita a Torino e discutono davanti alla stessa pagina web degli studenti. Quale percorso sceglieranno?

Presentate in modo scherzoso il quesito e chiedete agli studenti di fare delle supposizioni (Roberta è raffigurata con suo marito Sandro a p. 8), poi fate ascoltare il dialogo più volte, facendo seguire ad ogni ascolto un confronto fra coppie diverse. Alla fine confrontate in plenum: chi ha indovinato?

c Per l'ascolto dettagliato seguite le indicazioni del manuale, ricordando agli studenti che Sandro è il marito di Roberta e Giorgio quello di Isabella.

d Al punto 1b gli studenti hanno ricordato le loro esperienze ai musei da bambini, qui parleranno delle loro esperienze da adulti, aiutati anche dal dialogo che hanno ascoltato. Seguite le istruzioni del manuale. Una volta letto l'esempio, segnalate l'uso del verbo *interessare* seguito da sostantivo singolare / plurale. Le forme qui presentate sono funzionali alla comunicazione e servono per parlare. Non aggiungete perciò ulteriori pronomi personali, creereste confusione, dirottando in modo inopportuno l'attenzione dal tema (comunicativo) a un problema meramente grammaticale. Alla fine dell'attività informatevi brevemente sulle affinità e divergenze scoperte.

La foto a destra dei punti a – b rappresenta il simbolo di Torino: la Mole Antonelliana, che ospita al suo interno il Museo Nazionale del Cinema.

Soluzioni:

b Roberta e Isabella scelgono il percorso lilla.

c Il Museo di Anatomia umana e il Museo della Frutta interessano a Isabella; il Museo dell'Automobile interessa a Sandro e Giorgio; il Museo del Cinema interessa a Roberta e a Isabella.

3 Noi due non ci divertiremmo...

Obiettivi: a – b Tematizzare ed esercitare il condizionale presente dei verbi regolari; c Tematizzare il condizionale presente di alcuni verbi irregolari; d Sistematizzare gli usi del condizionale presente.

Procedimento: a Seguite le istruzioni del manuale. Fate confrontare la tabella dei verbi prima in coppia e poi in plenum.

b Seguite le istruzioni del manuale.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 22.

Procedimento: Fotocopiate la scheda in un numero pari alla metà degli studenti; ritagliate le forme verbali di ogni scheda e mettetele in altrettante buste. A lezione formate delle coppie e consegnate a ciascuna una bustina con le forme verbali dei tre verbi mescolate. Ogni coppia dovrà ricostruire nel minor tempo possibile la coniugazione dei tre verbi. Vince la coppia che finisce correttamente per prima. Fate controllare in plenum.

c Fate leggere una prima volta i verbi da inserire a voce alta; date un minuto per familiarizzare con il *cloze*, poi fate ascoltare il dialogo due o tre volte. Confrontate in plenum. Alla fine chiedete agli studenti di osservare le forme di condizionale usate: corrispondono tutte allo schema del punto a? In base alla risposta tematizzate l'irregolarità di alcuni verbi, segnalando le forme di condizionale irregolare nell'info in basso a destra. terminate chiedendo di coniugare uno o due verbi irregolari a scelta.

d È arrivato il momento di riflettere sulle funzioni del condizionale. Accertatevi che il significato delle espressioni nei riquadri colorati sia chiaro, poi formate delle coppie e iniziate l'attività. Come sempre, confrontate in plenum.

Soluzioni:

a girare: (tu) gireresti, (noi) gireremmo; perdere: (io) perderei, (noi) perderemmo, (loro) perderebbero; dormire: (lui / lei / Lei) dormirebbe, (noi) dormiremmo

c Però sai che mi piacerebbe vedere questo Museo della Frutta? / Invece che ne diresti di andare al Museo dell'Automobile? Giorgio e Sandro sareb-

bero sicuramente d'accordo / Hai ragione, al Museo dell'Automobile noi due perderemmo solo tempo... / Infatti! E non ci divertiremmo. / Giorgio e Sandro potrebbero andare al Museo dell'Auto e noi potremmo scegliere qualcosa di diverso. / Oh, sì, questo lo vorrei proprio vedere.

- d** **Esprimere una possibilità:** sarebbero d'accordo, noi due perderemmo solo tempo e non ci divertirremmo; **esprimere un desiderio:** mi piacerebbe vedere, lo vorrei vedere; **fare una proposta:** Giorgio e Sandro potrebbero andare..., noi potremmo scegliere..., che ne diresti di...?

4 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare quanto trattato in queste due pagine.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale e le raccomandazioni solite date in fase di riuso (si veda per esempio p. 36 / 37 o p. 52).

Riattiviamo!

Obiettivo: Incentivare l'autonomia degli studenti.

Procedimento: Decidere in modo autonomo, scegliere e assumersi la responsabilità delle proprie scelte, negoziare fra le proprie esigenze e quelle di altre persone sono abilità essenziali per un apprendimento efficace. Ecco il senso di questo «Riattiviamo!» un po' atipico. Fate leggere le istruzioni e l'esempio e ricordate agli studenti che hanno appena imparato un modo e tempo verbale utile per presentare le loro proposte. Poi naturalmente aiutateli a ripetere quanto hanno richiesto!

5 È in partenza dal binario 4

Obiettivi: a – b Orientarsi in un orario dei treni italiano; familiarizzare e fissare il lessico relativo al campo semantico *viaggiare in treno*; c Capire informazioni sui treni date da annunci ferroviari; sviluppare la comprensione auditiva dettagliata.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale.

b Fate svolgere quest'attività in coppia. Gli studenti devono risalire dalla perifrasi all'espressione lessi-

cale nell'orario. Come sempre tranquillizzatevi, ricordando loro di aiutarsi con i simboli, con la loro conoscenza del mondo e un po' d'intuizione.

c Seguite le indicazioni del manuale, facendo controllare prima in coppia e poi in plenum.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 23.

Procedimento: Fotocopiate la scheda in un numero pari alla metà degli studenti; ritagliate le tessere e mettetele in altrettante bustine. A lezione formate delle coppie e consegnate a ciascuna una busta. Ogni coppia dovrà ricostruire nel minor tempo possibile 6 frasi; si devono rispettare anche le maiuscole ed i segni di interpunzione e non devono restare carte superflue. Vince la coppia che finisce correttamente per prima. Sono talvolta possibili più soluzioni, tutte accettabili, purché corrette.

Soluzioni:

- a** Il treno della foto è il Treno Frecciarossa Alta velocità.
- b** 1 treno con servizio ristorante; 2 carrozza letti; 3 treno con servizio di trasporto biciclette; 4 servizio bus sostitutivo con fermata all'esterno della stazione; 5 il sabato e nei giorni festivi; 6 prenotazione obbligatoria; 7 stazione di confine con controllo di dogana e di polizia
- c** Il treno Eurocity 52 partirà dal binario 17 anziché dal binario 4; Il treno Frecciabianca 9806 è in arrivo al binario 19; Il treno Intercity 662 viaggia con 30 minuti di ritardo; Il treno regionale veloce 2010 è in partenza dal binario 4.

6 Vorrei due biglietti andata e ritorno

Obiettivi: a Identificare le espressioni per chiedere e dare informazioni sui treni e per comprare e vendere un biglietto allo sportello della stazione; b Sviluppare la produzione orale.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale. Fate prima sentire il dialogo due volte. Gli studenti, in coppia, devono poi ricostruire le espressioni utili per esprimere alcune funzioni comunicative legate al tema del *viaggiare in treno*. Aiutate gli studenti a capire le frasi (le funzioni

comunicative) della colonna di sinistra, poi dite loro che devono cercare le parole corrispondenti usate rispettivamente da Roberta e dall'impiegata nel dialogo. Riportate l'attività in plenum; aiutate gli studenti a mettere a fuoco l'uso del condizionale per chiedere con gentilezza, domandando il tempo verbale usato in queste frasi e facendoli riflettere sulla differenza di tono, nel caso la stessa domanda venisse posta all'indicativo presente.

b Dite agli studenti che in gruppi di tre parleranno ora dei loro gusti e delle loro abitudini nei viaggi in treno. Presentate le espressioni della lista, aiutando gli studenti a capire le parole non chiare; date un paio di minuti per strutturare e organizzare le idee, poi iniziate l'attività. Di solito comunicare ad altre persone qualcosa di sé è un'attività fortemente motivante, tanto più che ora gli studenti lo sanno fare in una lingua straniera.

Non correggete perciò in questo momento, limitatevi ad ascoltare e a memorizzare quali sono gli errori più frequenti, in modo da organizzare attività ad hoc nelle prossime lezioni.

Soluzione:

a Passeggeri: vorrei un biglietto; potrebbe controllare; preferiremmo...; e per il ritorno?

Impiegati: Allora, vediamo... C'è il treno regionale / c'è un treno; (a Milano) dovete cambiare / c'è un treno con cambio a... / potete prendere la coincidenza con...; c'è il treno delle 8.50 con arrivo alle... / il treno arriva a Torino alle... / c'è un treno con partenza alle... e arrivo a Mantova alle...; andrebbe bene?

7 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare quanto appreso in queste due pagine.

Procedimento: Seguite le istruzioni del manuale, monitorando i tempi per ciascun ruolo e per i *role play*. Nel caso pensiate che ci potrebbero essere difficoltà di collegamento internet, o pochi studenti dovessero avere un tablet o un cellulare adatto, scaricate voi dal web un orario dei treni in partenza da Milano e fotocopiatelo.

Alla fine chiedete a una o due coppie che ne avessero voglia di recitare il dialogo in plenum.

B LIBRI E CINEMA

Riattiviamo!

Obiettivi: Riattivare lessico e funzioni comunicative relative alle compere in un negozio; riprendere l'uso del condizionale per chiedere gentilmente.

Procedimento: Gli studenti hanno imparato i nomi di alcuni negozi alla lezione 1 e una serie di funzioni comunicative relative alle compere in un negozio di abbigliamento alla lezione 2. Ora sanno anche modulare le loro richieste, formulandole in modo particolarmente gentile. Date un paio di minuti per riguardare, se necessario, le formulazioni al punto 6a di questa lezione e per pensare ai tipi di negozio e agli oggetti / servizi che si possono richiedere, poi iniziate, seguendo le indicazioni del manuale.

8 Prima vorrei comprare il libro

Obiettivi: a Introdurre il tema; b Sviluppare la comprensione auditiva globale; c Sviluppare la comprensione auditiva selettiva; allargare il campo semantico relativo al tema *libreria e generi letterari*; tematizzare il verbo *andare a + infinito*.

Procedimento: a Lo scopo di quest'attività è introdurre il tema della lezione, nonché facilitare l'ascolto del punto b, anticipandone la situazione. Date alla classe un minuto di tempo per osservare le foto e svolgete poi l'attività in plenum.

b Gli studenti ascolteranno tutte le volte necessarie un dialogo tra Giulia e la sua amica Federica, che è molto arrabbiata con il ragazzo. Giulia, per calmarla, la accompagna in libreria, dove Federica cercherà una guida di Lisbona. In questa fase di comprensione globale gli studenti dovranno decidere quale delle quattro foto del punto a corrisponde alla situazione del dialogo.

c Prima di passare alla fase di comprensione selettiva, fate leggere le domande con le possibili risposte agli studenti e aiutateli a capire il significato delle parole sconosciute (non spiegatele subito, prima lasciate che facciano delle ipotesi, aiutandosi con parole che suonano simili nella loro o in un'altra lingua conosciuta). Fate poi ascoltare il dialogo

tutte le volte necessarie per poter rispondere alle domande. Confrontate in plenum. Alla fine richiamate l'attenzione sullo specchietto grammaticale a destra. Gli studenti sono abituati a questa costruzione, incontrata più volte: è arrivato il momento di sistematizzarla, facendo notare l'uso della preposizione *a* che segue il verbo.

Soluzioni:

- b** Foto 1 (interno di una libreria). La foto 2 è simile, ma rappresenta un mercatino di libri all'aperto e dunque non è corretta.
- c** 1 Federica è andata a comprare una guida di viaggio.
2 La commessa nomina i reparti di narrativa, letteratura di viaggio, saggistica, letteratura scientifica.

9 Ti piace leggere?

Obiettivi: Saper dare e chiedere informazioni su abitudini e gusti relativi al *leggere*; sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale.

10 E allora gli ho detto...

Obiettivi: a – c Tematizzare il passato prossimo con i verbi modali; d – e Esercitare in modo guidato (d) e libero (e) il passato prossimo con i verbi modali.

Procedimento: a Prima di far sentire il dialogo, fate leggere le espressioni da inserire e date un minuto di tempo per leggere da soli il testo, poi fate sentire il dialogo almeno due volte.

b – c Seguite le indicazioni del manuale. Per il punto c dite agli studenti di rispondere aiutandosi con le forme evidenziate in neretto. Alla fine ricordate di tematizzare la concordanza del participio passato con il soggetto quando si usa l'ausiliare *essere*.

d – e Una volta chiarita la formazione del passato prossimo con i verbi modali, gli studenti fissano le nuove regole dapprima con un esercizio guidato (d), poi con uno più libero e un po' più impegnativo (e). Per quest'ultimo date un paio di minuti, in modo da consentire agli studenti di raccogliere le

idee, evitando che debbano concentrarsi allo stesso tempo sulla ricerca del contenuto e sulla forma verbale. Confrontate in plenum il punto d; per il punto e chiedete alla classe di fare un paio di esempi alla fine dell'attività.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 24.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate la scheda in appendice, in numero pari a un quinto degli studenti (gli studenti lavoreranno in gruppi di 5). Ritagliate le 5 schede, corrispondenti a uno o più personaggi, e mettetele in una bustina. A lezione, dopo aver svolto il punto 10d, dite agli studenti che lavoreranno in gruppi di 5 e riceveranno delle nuove informazioni su Giulia, Francesca e Paolo. Alcune informazioni sono vere (V), altre no (F). A turno dovranno raccontare che cosa hanno fatto i loro personaggi il *giorno prima*. Le informazioni sono però al presente: chi racconta dovrà dunque mettere la frase al passato.

I compagni dovranno prima decidere se la frase è grammaticalmente corretta, poi indovinare se l'informazione è vera o falsa (non si possono saltare i due passaggi!). Vince chi indovinerà più informazioni vere. A questo punto formate i gruppi di 5 e date ad ogni gruppo la busta; dite ad ogni studente di estrarre una scheda dalla busta. Fate voi un esempio, utilizzando la sesta tessera a destra, e iniziate il gioco. Mentre gli studenti lavorano, girate fra i banchi e monitorate il gioco: è tutto chiaro? Se ci dovessero essere difficoltà, aiutate gli studenti a riprendere la rotta, ma non correggete voi le frasi: limitatevi a indicare che qualcosa non va, lasciando poi che siano gli studenti stessi a modificare le frasi.

Soluzioni:

- a** Sì! E allora gli ho detto: «Sono dovuta ritornare all'università perché mi vedo con Giulia. / No! Sai cosa ha fatto? È voluto venire anche lui! Ha voluto controllare!».
- b** Il primo verbo (*potere / volere / dovere*) è al passato prossimo. Il secondo verbo è all'infinito.
- c** L'uso di *essere* e *avere* si regola secondo l'ausiliare richiesto dal verbo all'infinito.
- d** 1c; 2e; 3a; 4b; 5d

11 Tocca a voi!

Obiettivi: Fissare e attivare quanto imparato in questa coppia di pagine e in quelle precedenti (lessico, funzioni comunicative, grammatica); sviluppare la produzione scritta.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale, ricordando alla classe che la pubblicità usa un linguaggio semplice, con frasi brevi, come quelle dell'esempio a destra. Fate attenzione a monitorare i tempi dedicati alle tre fasi: raccogliere gli argomenti, redarre il testo, presentare le pubblicità per votare la preferita.

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e riattivare il lessico relativo al campo semantico *libro*.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale.

12 Al cinema o a casa?

Obiettivi: a – b Saper parlare dei propri gusti e preferenze in fatto di film; sviluppare l'interazione orale; c Sviluppare la comprensione auditiva selettiva; d – e Tematizzare e praticare l'uso di *tutto/a* con funzione di aggettivo.

Procedimento: a – b Seguite le indicazioni del manuale, poi confrontate in plenum. Verificate che il significato dell'espressione «film in streaming» sia chiara. Con questa si intende la possibilità di guardare film gratis o grazie ad un abbonamento su un supporto come PC, smartphone, tablet ecc. c Ora gli studenti dovranno drizzare le orecchie e cercare di individuare i temi di cui stanno parlando Giulia e Federica. Prima di iniziare l'ascolto, fate leggere le varie voci proposte, poi fate sentire il dialogo tutte le volte necessarie perché gli studenti possano rispondere. Come sempre, fra un ascolto e l'altro chiedete agli studenti di confrontarsi in coppie sempre diverse. Alla fine riportate l'attività in plenum.

d *Tutto/a* in funzione di aggettivo non è nuovo per gli studenti, che lo hanno incontrato più volte e imparato a riconoscere. Ora si tratta di sistematizzare le informazioni per poterlo usare attivamente.

Seguite le indicazioni del manuale, in modo che gli studenti mettano a fuoco l'articolo determinativo davanti al sostantivo. Poi richiamate la loro attenzione sull'info, in modo da segnalare il cambio di significato di *tutto/a*, a seconda che lo si usi al singolare o al plurale.

e Gli studenti devono qui non solo applicare le regole appena imparate su *tutto/a* in funzione di aggettivo, ma devono poi anche decidere a turno se la frase è vera o falsa (per le indicazioni precise, seguite il manuale). Quest'ultima parte ha ovviamente una componente ludica: alcune frasi, infatti, sono scherzose. Si tratta in questi casi di provare ad indovinare!

Soluzioni:

- a 1 film d'azione; 2 film di animazione; 3 documentario
- c Le due ragazze discutono di cinema, libri, storia del cinema, film in streaming, film al cinema. (Attenzione, le due ragazze non discutono della guida di viaggio, che viene solo citata all'inizio.)
- d *Tutto/a* in funzione di aggettivo richiede sempre l'articolo davanti al sostantivo.
- e 1 tutte le attrici; 2 non tutti gli attori; 3 tutta la storia; 4 in tutti i cinema; 5 tutta la musica
La frase 5 è vera: nel 2016 Ennio Morricone, famoso musicista e autore di colonne sonore, ha vinto l'Oscar per la colonna sonora del film *The Hateful Eight*, di Quentin Tarantino.

13 Non solo cinema

Obiettivi: a – b Saper esprimere le proprie preferenze in fatto di cinema e teatro; sviluppare la comprensione della lingua scritta, la produzione scritta e l'interazione orale.

Procedimento: a Gli studenti hanno parlato delle loro preferenze in fatto di consumo culturale (cinema e letture); ora lo faranno in forma scritta, mettendo a confronto cinema e teatro. Iniziate facendo leggere il titolo del blog con il quesito presentato e poi le risposte date da due persone. Gli studenti, in coppia, potranno aiutarsi per capire i testi. Dite loro che adesso vogliono partecipare al blog, inviando una risposta. Fate leggere la lista degli aggettivi in alto e accertatevi che siano chiari,

poi date inizio all'attività, che può esser svolta individualmente o di nuovo in coppia, se doveste avere studenti più deboli o che lavorano di preferenza in team.

b Seguite le indicazioni del manuale, e alla fine chiedete se c'è qualcuno che ha voglia di presentare il testo «inviato» al blog.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 25.

Procedimento: Fate lavorare gli studenti in gruppi di 3 e distribuite ad ogni gruppo la scheda in appendice (se volete, fotocopiatela in formato A3), un dado e le pedine. Spiegate agli studenti che dovranno partire tutti dalla casella *Partenza*, a turno dovranno tirare il dado ed avanzare di tante caselle quante il numero indicato dal dado. Potranno rimanere nella casella solo se riusciranno a svolgere il compito che la casella richiede (completare una frase, ricostruirla, trovare parole mancanti, rispondere alla domanda posta...). Se non ci riusciranno, dovranno tornare alla casella da cui sono partiti. Vince chi arriva per primo alla casella *Arrivo*. Attenzione: ci sono due caselle con uno smiley serio, qui lo studente non parla, salta un turno! Mentre gli studenti giocano, girate fra i gruppi per assicurarvi che tutto proceda bene e per aiutarli, se necessario. Se volete, potete far svolgere l'attività nel seguente modo: mettete in un sacchetto i numeri della tombola dall'1 al 22; gli studenti a turno estrarranno un numero a caso e svolgeranno il compito corrispondente allo stesso.

14 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare quanto imparato in questa lezione.

Procedimento: L'attività richiederà circa 20 minuti. Seguite le indicazioni del manuale, aiutando gli studenti a gestire il passaggio da una fase all'altra. In particolare la fase b potrà richiedere una maggior presenza dell'insegnante. Lasciate però che, per quanto possibile, siano gli studenti a decidere come raccogliere e se eliminare delle domande. Alla fine dell'attività invitate i gruppi ad esporre brevemente i risultati delle loro «inchieste».

C METTIAMO IN PRATICA

In città

Obiettivo: In questa parte della lezione l'obiettivo degli studenti sarà di portare a termine un «progetto».

Il progetto come sempre è articolato in due tappe:

- strutturazione e riorganizzazione dei contenuti introdotti nell'unità (qui punti a – b);
- realizzazione del «progetto» (qui punti c – d).

Nella realizzazione del progetto gli studenti non sono mai lasciati soli, né dal manuale che li guida *passo dopo passo* e fornisce spunti concreti (p. 79), né dall'insegnante che sarà a loro completa disposizione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Aiutate gli studenti a gestire / organizzare le varie fasi in cui si alterna il «progetto».

In questo caso gli studenti dovranno sbrigare alcuni compiti, corrispondenti ad altrettante tappe, durante un giro in città.

a Divisi in due squadre, gli studenti dovranno raccogliere il lessico, le funzioni comunicative e la grammatica necessari alla realizzazione del progetto. Ognuna delle due squadre sarà divisa in tre sottogruppi. Ogni sottogruppo dovrà riprendere, fissare e sistematizzare i contenuti della lezione 6. Il primo gruppo completerà lo schema a ragno *Parole*; il secondo gruppo completerà lo schema a ragno *Grammatica*; il terzo gruppo completerà lo schema a ragno *Per comunicare*.

b I risultati del lavoro verranno presentati all'interno della propria squadra.

c Sistematizzato il materiale, inizia adesso la preparazione del «giro in città». Gli studenti formeranno nuove coppie e, dopo aver letto i compiti previsti (p. 79) dal giro, raccoglieranno idee ed espressioni utili per i dialoghi che faranno. Accertatevi che i compiti di p. 79 siano chiari ed eventualmente aiutate gli studenti a capirli. Fate attenzione che raccolgano sufficienti spunti per i dialoghi previsti dal «giro», in modo da evitare che questi si esauriscano in un paio di battute. Nel caso, invitate gentilmente gli studenti a dare ancora un'occhiata alle pagine corrispondenti alla situazione.

d Ora inizia il «giro» vero e proprio. Si comincia da una tappa a piacere delle sei previste, ci si cerca un partner e s'inizia il dialogo corrispondente alle indicazioni date. Al segnale dell'insegnante si cambierà tappa e partner, finché non si saranno passate tutte e sei le fermate. Se non doveste avere molto tempo perché gli studenti dialogano a lungo, potete naturalmente decidere di accorciare il giro di una o due tappe.

CURIOSITÀ ITALIANE

Andiamo a Torino?

Obiettivo: L'obiettivo di questa parte, pensata per la fruizione autonoma a casa, è quello di avvicinare gli studenti alla cultura italiana, consentendo loro di aggiungere, grazie alle nuove informazioni, ogni volta un tassello in più all'immagine dell'Italia che si stanno costruendo. L'obiettivo quindi non è «fare

lingua», ma ampliare il sapere degli studenti sull'Italia, incuriosendoli e motivandoli grazie a un quadro sfaccettato e talvolta meno conosciuto del Paese. La registrazione audio del testo in italiano offre inoltre la possibilità di familiarizzare con la melodia e il flusso della lingua. Segnalando agli studenti questa pagina da leggere a casa, ricordate loro che «si capisce anche quando non si capisce»: si comprendono molte informazioni anche senza capire il testo parola per parola. Il testo in sé, soprattutto, *non* è un esame: è semplicemente un'occasione per *provare* a leggere delle cose nuove in lingua originale, cercando di orientarsi anche con l'aiuto del lessico in fondo al libro, e ricorrendo, se lo si preferisce, alla traduzione disponibile online o messa a disposizione in forma cartacea dall'insegnante. L'importante è divertirsi e rilassarsi!

Argomento: L'argomento di questa lezione è la città di Torino e alcune delle sue maggiori attrazioni.

Cibo & Salute

Tema: Alimentazione e salute.

Obiettivi comunicativi: Sostenere un breve colloquio dal medico; descrivere alcune abitudini sul tema *salute*; fare delle proposte; dare consigli e reagire; parlare di abitudini alimentari; capire e dare una ricetta; fare un colloquio in un negozio di alimentari.

Lessico: Le parti del corpo; salute e benessere; cultura alimentare e cucina.

Grammatica: *Poco, troppo, qualche, alcuni/e; stare per (+ infinito);* plurale irregolare di alcuni sostantivi; la particella *ne; quanto/a/i/e.*

Mettiamo in pratica: Alla Fiera

Curiosità italiane: Dieta mediterranea? Sì, grazie!

A DOVREBBE CAMBIARE...

1 Che cosa stanno facendo?

Obiettivo: Entrare in tema; introdurre il lessico relativo al campo semantico *movimento fisico*.

Procedimento: L'attività si serve di un input visuale per introdurre il tema della lezione: *movimento fisico e salute*. Fate leggere le espressioni della lista, aiutate gli studenti a capire eventuali parole non chiare e poi seguite le istruzioni del manuale. Alla fine dell'attività chiedete qual è la foto preferita dalla maggior parte degli studenti e perché.

2 Devo prendere medicine?

Obiettivi: a – b Esercitare la comprensione auditiva globale (a) e selettiva (b); c Descrivere in modo generale alcune abitudini di vita; tematizzare la differenza d'uso (avverbiale ed aggettivale) di *poco* e *troppo*; sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: a – b Siamo già alla lezione 7; a questo punto gli studenti dovrebbero esser abituati a concentrarsi di volta in volta su un obiettivo di tipo diverso, globale (come nell'attività a) o selettivo (come nell'attività b), senza smarrirsi di fronte ad un dialogo un po' più lungo fra madrelingua.

Prima di iniziare date agli studenti il tempo di leggere e capire l'obiettivo dell'attività, poi fate ascoltare il dialogo tutte le volte necessarie perché rispondano al quesito posto. Fra un ascolto e l'altro potete formare delle coppie per mettere a confronto le ipotesi. Monitorate discretamente il comportamento degli studenti durante gli ascolti e riportateli all'obiettivo, nel caso se ne fossero allontanati. Alla fine confrontate in plenum. Ora indicate agli studenti lo schema grammaticale a destra e chiedete loro che cosa notano. Cercate di lasciare che ricostruiscano da sé la regola; potete aiutarli – se ce ne dovesse esser bisogno – chiedendo a che cosa si riferisce in ogni frase *poco* o *troppo*. Introdurrete i termini tecnici di «avverbio» e «aggettivo» solo alla fine (spesso gli studenti hanno poco chiara la distinzione teorica fra avverbio e aggettivo e si confondono) e riassumete quanto idealmente avranno già scoperto gli studenti, servendovi pure, se volete, degli esempi 1 e 4 del punto b. c Sull'esempio di Sandro, gli studenti parleranno ora delle loro abitudini in tema di *alimentazione e movimento*. Seguite le istruzioni del manuale e fate leggere gli esempi. Per alcune persone più sensibili il tema potrebbe risultare delicato; a scanso di equivoci, ricordate alla classe che si possono anche inventare nuove abitudini: l'importante è parlare!

Soluzioni:

- a Sandro e il suo medico parlano delle abitudini di Sandro.
b 1 – V; 2 – V; 3 – F; 4 – V

3 Ha fatto sport?

Obiettivi: a Tematizzare alcune espressioni di tempo; b Saper descrivere il proprio stile di vita; sviluppare la produzione scritta e l'interazione orale.

Procedimento: a Fate leggere le espressioni nei riquadri a destra, preparate l'audio e seguite le indicazioni del libro.

b In quest'attività gli studenti riprendono e approfondiscono una serie di espressioni di tempo già note dal primo volume (lezioni 5 e 8). Qui dovranno scrivere la loro personale *Autobiografia del benessere*, descrivere cioè che cosa hanno fatto fino ad oggi per sentirsi bene (sport e hobby); l'importante è che indichino il periodo o l'anno. Fate leggere prima l'esempio in basso, affinché sia chiaro che cosa gli si richiede; indicate poi le espressioni di tempo a destra, aiutandoli a capirle: dite loro che le possono variare a piacimento. Date circa 10 minuti per realizzare lo scritto individualmente; durante questa fase monitorate la situazione, in modo da aiutare gli studenti che abbiano bisogno di qualche vocabolo speciale o che abbiano difficoltà a iniziare. Come sempre, però, limitate il vostro intervento allo stretto necessario, soprattutto non iniziate a correggere gli errori! Se proprio volete correggere qualcosa, limitatevi a far notare allo studente i punti dove c'è qualcosa che compromette il senso, rimandandolo agli esempi nel libro, nel caso l'errore riguardasse un'espressione di tempo. Non si tratta infatti di scrivere un testo perfetto (è un livello A2), ma di raccontare qualcosa di sé. Terminato il tempo assegnato, passate alla fase successiva (anche se non tutti avranno finito, avranno sicuramente scritto a sufficienza per discutere con i compagni): formate gruppi di tre e seguite le istruzioni del libro.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 26.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate e ritagliate la scheda che trovate in appendice in numero pari alla metà degli studenti (lavoreranno in coppia). Formate per ogni scheda due mazzi di carte: uno con le espressioni di tempo e l'altro con le azioni. Mettete i due mazzi in una busta, preparando tante buste quante saranno le coppie di studenti. In classe formate le coppie e consegnate ad ogni coppia una busta. Le carte con le azioni vengono messe a faccia in su sul banco, le carte con le espressioni di tempo vengono messe coperte sul banco. A turno uno studente estrarrà una carta dal mazzo coperto e con l'espressione di tempo dovrà raccontare qualcosa di sé, utilizzando una delle carte con le azioni (se l'azione non corrisponde per niente alle sue abitudini, potrà raccontare qualcosa su un'altra persona o inventare un fatto). Se ci riesce, lo studente conquista la carta. Se la forma grammaticale è molto scorretta e il racconto non si capisce, lo studente perde la carta. Nel caso la coppia non riesca a mettersi d'accordo, potrà chiedere aiuto all'insegnante. Le carte con le azioni restano a disposizione di entrambi gli studenti per tutta la durata del gioco. Vince chi alla fine del gioco ha conquistato più carte.

Soluzione:

- a negli ultimi tempi; tre mesi fa; due, tre volte alla settimana; al mese

4 Sto per iniziare una dieta

Obiettivi: a – b Tematizzare e fissare *stare per* + infinito; saper descrivere progetti imminenti.

Procedimento: a Seguite le istruzioni del manuale, poi riassumete le osservazioni degli studenti sottolineando che Sandro ha un *progetto* per i prossimi giorni: iniziare la dieta. Verificate che gli studenti non facciano confusione fra *stare + gerundio* (adesso, in questo momento esatto) e *stare per + infinito* (fra un minuto, fra un'ora, fra un mese... ma non in questo momento!).

b Indicate lo schema grammaticale e accertatevi che sia chiaro. Poi dite agli studenti che in coppia dovranno scoprire che cosa sta per fare il partner. Fate leggere le espressioni nei riquadri e prima di

iniziare, fate voi un esempio, cercando di indovinare i progetti a brevissimo tempo di uno studente e invitandolo a provare a sua volta.

Soluzioni:

- a smettere; l'ho; chili; sto; iniziare;
Sandro inizierà una dieta fra poco tempo.

5 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare quanto trattato in queste due pagine.

Procedimento: Ricordate agli studenti quanto hanno imparato nel corso della lezione: ora potranno riusare tutto liberamente. Con l'aiuto delle foto accertatevi che sia chiaro il significato di *personal trainer* (è un'espressione inglese usata per indicare chi, avendo una formazione specifica alle spalle, può aiutare una persona a migliorare salute e stato fisico, grazie al movimento e ad un'alimentazione equilibrata). Formate i gruppi A e B, e seguite le indicazioni del libro.

Alla fine della fase a gli studenti, avendo lavorato in un gruppo più consistente, avranno parecchio materiale a disposizione. Prima di iniziare la fase b e dopo aver formato le coppie, date agli studenti ancora un paio di minuti per decidere individualmente cosa usare del materiale raccolto (sarà necessario se avete un gruppo più lento, non abituato a strutturare presto le riflessioni fatte). In entrambe le fasi lasciate che gli studenti se la cavino con le loro forze. Monitorate l'obiettivo dell'attività (stanno facendo quanto richiesto? Parlano in italiano? Qualcosa non è chiaro e devo intervenire?) e strutturate i tempi e i cambi nella forma sociale. Alla fine informatevi brevemente: i clienti sono contenti dei loro *personal trainer*? E viceversa?

Riattiviamo!

Obiettivo: Riattivare quanto appreso nell'ultima lezione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale, senza tralasciare l'esempio, che fornisce un input verbale (attività di movimento quotidiane) utile al compito.

6 Dovrebbe cambiare piano piano

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione auditiva dettagliata; tematizzare l'uso del condizionale per dare consigli; b Saper dare consigli e reagire agli stessi.

Procedimento: a Spiegate il significato della locuzione *piano piano* del titolo (senza anticipare l'uso del condizionale per dare un consiglio), poi introduce l'attività a con l'aiuto delle istruzioni del libro. Date un minuto di tempo per leggere la griglia; dite agli studenti di concentrarsi nell'ascolto su quello che Sandro *dovrebbe* e quello che *potrebbe* fare, poi fate sentire il minidialogo. Confrontate in plenum. Ora invitate ad osservare cosa raccomanda il medico a Sandro: che tempo ha usato? Perché? Con l'aiuto della classe (che già conosce il condizionale ed alcune sue funzioni dalla lezione 6) mettete a fuoco l'uso del condizionale per dare consigli.

b Annunciate agli studenti che si daranno a turno dei consigli per fare una vita più sana. Formate gruppi di tre, fate leggere le espressioni della lista e l'esempio, chiarendo eventuali dubbi. Come sempre, prima di iniziare, date agli studenti un minuto di tempo per raccogliere le idee. Alla fine chiedete di presentare alcuni dei consigli ricevuti.

Soluzione:

- a Lei dovrebbe fare più movimento; Lei dovrebbe mangiare meno grassi e meno carboidrati; Lei potrebbe limitare la pizza; Lei potrebbe mangiare un'insalata.

7 Che parte del corpo è?

Obiettivi: a – b Introdurre e fissare il lessico relativo al campo semantico *corpo umano*.

Procedimento: a Le parti del corpo da inserire sono in realtà già note dal volume 1. Qui, in un processo a spirale, vengono riprese ed ampliate. Seguite le istruzioni del libro, poi confrontate in plenum, facendo leggere tutte le parti del corpo ad alta voce in senso orario, in modo da chiarire eventuali dubbi di pronuncia. Non presentate ancora l'info con i plurali irregolari, per non caricare troppo l'attività.

b Per fissare il lessico relativo alle parti del corpo si è scelta un'attività cinestetica. Il movimento e l'uso di altri sensi aiuterà a fissare più rapidamente i nuovi vocaboli nella memoria: spiegate ciò anche agli studenti, in modo che l'attività sia trasparente e motivante per tutti (se avete una classe abituata a studiare in modo molto tradizionale, potrebbe non riconoscerne il senso). I vocaboli sono parecchi e sicuramente gli studenti non li ricorderanno subito, ma altrettanto sicuramente almeno una parte di loro si aspetterà proprio questo... Per evitare pericolose frustrazioni, spiegate che ricordare subito tutto è impossibile; si tratta di ripetere più volte, in momenti diversi, per ricordare con il tempo sempre di più. L'attività **b** è un primo passo in questo processo. Formate gruppi di tre e fate un primo esempio, in modo che la procedura sia chiara. Richiamate l'attenzione sull'info a destra, spiegando che le parole nel riquadro hanno un plurale irregolare. Date infine il via all'attività.

Soluzione:

a (in senso orario:) testa, naso, collo, braccio, mano, gamba, piede, pancia, schiena, occhio

8 Quanto ti muovi?

Obiettivi: **a** Saper descrivere le proprie preferenze (attività fisica); **b** Saper esprimere preferenze e desideri, spiegandone il perché; saper esprimere possibilità.

Procedimento: **a** La Piramide del Movimento, «cugina» della più conosciuta Piramide degli Alimenti, indica la quantità di moto raccomandabile per una vita sana. Date un paio di minuti per osservare la Piramide, poi formate gruppi di tre e seguite le indicazioni del libro (non dimenticate di far leggere l'esempio).

b Gli studenti, che al punto 6 avevano imparato ad usare il condizionale per dare consigli, lo recuperano e ripetono adesso per esprimere desideri e possibilità – come già appreso nella lezione 6. Ma se le funzioni sono le stesse, il contesto qui è diverso. Si tratta ora di parlare di sport e attività fisiche: di quelle che si vorrebbero fare ma non si fanno, a causa di qualche piccolo acciaccio, e delle possibili alternative. Con l'aiuto delle istruzioni del

libro introduce il tutto e aiutate gli studenti a capire le espressioni della lista. Fate leggere l'esempio e accertatevi che sia chiaro. Ricordate alla classe che può inventare gusti, problemi e alternative – in questo modo anche gli studenti più sensibili potranno parlare senza esporsi.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 27.

Procedimento: Fotocopiate la scheda in un numero pari a quello degli studenti. In classe formate gruppi di tre: ogni studente riceverà un foglio, ma lavorerà con altri due compagni. Formate i gruppi e dite agli studenti che faranno una gara: avranno 8 minuti di tempo per svolgere i tre esercizi (se avete un gruppo debole, assegnate qualche minuto in più). Nel primo esercizio dovranno associare i verbi della colonna a sinistra alle espressioni adatte a destra; nel secondo dovranno completare le frasi; nel terzo dovranno completare la tabella con il singolare o il plurale, a seconda dei casi. Date il via all'attività e allo scadere degli 8 minuti, controllate in plenum. Vince il gruppo che ha fatto meno errori.

9 Tocca a voi!

Obiettivi: **a – b** Saper dare consigli; sviluppare la produzione scritta e l'interazione orale.

Procedimento: **a – b** L'attività ha un'impostazione chiaramente scherzosa e ludica. Si tratta di metter in atto tutto quanto imparato in queste pagine allo scopo di dare consigli «alla rovescia», per una vita meno sana ma sicuramente più divertente... Fate leggere l'esempio, in modo che sia chiaro il ribaltamento di prospettiva. Poi formate gruppi di tre (diversi da quelli del punto 8a) e date inizio all'attività, seguendo le istruzioni del manuale.

B COSA COMPRIAMO?

Riattiviamo!

Obiettivo: Riattivare un lessico imparato precedentemente (*Passo dopo passo PLUS A1*), utile per le attività successive.

Procedimento: Seguite le istruzioni del manuale.

10 Che cibi sono?

Obiettivi: a Ampliare il lessico relativo al campo semantico *alimenti*; b Fissare il lessico del punto a, parlando di preferenze ed abitudini alimentari.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale, ricordando agli studenti di aiutarsi con le immagini, con le parole che già conoscono e con le loro intuizioni. Alla fine fate confrontare con un'altra coppia. Riportate poi l'attività in plenum. b Anche in questo caso seguite semplicemente le istruzioni del libro. Gli studenti hanno già tutti i mezzi per riuscire ad esprimersi, anche se in modo semplice, ma spesso non se ne rendono conto e tacciono... Fate perciò leggere attentamente l'esempio, che suggerisce con parole facili un possibile modo di svolgere il compito. Date un minuto per raccogliere le idee e poi iniziate l'attività in gruppi di tre.

Soluzioni:

- a 1 pane e cereali; 2 noci, nocciole e mandorle; 3 legumi; 4 pomodori e altri tipi di verdure; 5 pesce e frutti di mare

11 L'arrosto di maiale è la sua passione

Obiettivi: a – b Sviluppare la comprensione auditiva globale (a) e selettiva (b); c Ampliare il lessico relativo alle abitudini alimentari; saper descrivere abitudini alimentari diverse.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale. Fate confrontare prima a coppie e poi in plenum.

b Gli studenti devono ora completare le parti mancanti a senso, usando le loro parole. Fate eseguire l'attività individualmente, dopo aver fatto sentire un paio di volte il dialogo. Chiedete agli studenti di confrontare in coppia, se necessario fate sentire ancora una volta e riportate l'attività in plenum. c Con l'aiuto dell'input orale dei punti a e b gli studenti ora sono chiamati a raccontare qualcosa di sé e della loro famiglia: ci sono persone che soffrono di allergie, sono vegetariane o hanno altre abitudini alimentari? Fate leggere le espressioni della lista e accertatevi che siano chiare, formate i gruppi e date il via all'attività.

Soluzioni:

- a Nonna Maria sta facendo la spesa con Salvatore, perché gli vuole preparare un buon pranzo per il compleanno.
- b *Soluzione possibile:* 1 Cecilia da poco è vegetariana e perciò non mangia la carne; 2 Nonna Maria decide di fare lo stesso la lonza di maiale arrosto per il compleanno di suo genero. Cecilia mangerà i contorni.

12 Vegetariana? E da quando?

Obiettivi: a Tematizzare l'uso degli aggettivi indefiniti *qualche* ed *alcuni/e*; b Saper capire un breve testo scritto (ricetta); ampliare il lessico relativo al campo semantico *cucinare*; esercitare gli aggettivi indefiniti *qualche* ed *alcuni/e*; c Saper descrivere in modo semplice una ricetta.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale, fate leggere le frasi e completare la regola. Una volta confrontata la soluzione in plenum, fate osservare l'info a destra, per spiegare la funzione di *qualche* e *alcuni/e* (esprimere una quantità indefinita).

b Già nel volume A1 gli studenti hanno familiarizzato con vocaboli relativi al campo semantico *cucinare* (lezione 7, punto 3); ora il tema verrà ripreso ed ampliato attraverso la ricetta italiana della lonza di maiale arrosto. Date solo la traduzione di *lonza* (*Schweinende*) e introducete la ricetta come una sfida: scopriranno se gli Italiani la preparano in un modo diverso dal loro. Ciò servirà a incuriosirli, nonché ad attivare indirettamente la loro conoscenza del mondo («come si prepara un arrosto?»); in questo modo avranno a disposizione un copione possibile per ricostruire la ricetta. Fate leggere i vocaboli sotto le illustrazioni corrispondenti, poi passate a quelli della lista in alto. Usate la foto per facilitare la comprensione delle parole nuove (*foglie di salvia / ramo di rosmarino*), poi invitate gli studenti in coppia a completare la ricetta con i vocaboli della lista. Li aiuteranno anche le regole impariate per *qualche* ed *alcuni/e*. Dite loro di provare finché non trovano una soluzione ragionevole. Il testo potrebbe suggerire diverse opzioni, ma, procedendo, si renderanno conto che certe colloca-

zioni (cioè associazioni fisse) non possono che avere una soluzione (per esempio *sbucciare*, vocabolo noto già dal volume A1). Se avete un gruppo debole, dategli di non gettare la spugna, si tratta di *provare*. L'obiettivo non è «fare tutto giusto», ma ragionare sul testo, cercare una possibile soluzione – avere insomma un atteggiamento attivo di fronte alla lingua straniera. Quando le prime coppie avranno terminato, confrontate in plenum. Fatevi spiegare perché hanno pensato a quelle soluzioni: in questo modo metteranno a fuoco non solo il risultato, ma anche e soprattutto il processo che le ha portate alla decisione. Alla fine chiedete ai vostri studenti come preparano loro la lonza.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 28.

Procedimento: Fotocopiate la scheda in un numero pari alla metà degli studenti, ritagliate le carte con le parole e le immagini, mescolatele e mettetele in una busta. Preparate un numero di buste pari alla metà degli studenti. In classe formate delle coppie e consegnate ad ognuna una busta. Giocheranno con le parole che servono in cucina. Dite ai giocatori di mettere tutte le tessere a faccia in giù sul banco. A turno ogni giocatore solleverà una carta e poi una seconda, sperando di trovare la corrispondenza giusta vocabolo / immagine. Se ci riesce, può continuare, altrimenti dovrà lasciare il turno al suo compagno. Durante l'attività ogni giocatore potrà memorizzare la posizione delle carte, in modo da poter trovare la corrispondenza adatta al prossimo turno. Vince chi ha conquistato più carte alla fine del gioco. Fate voi un esempio e poi iniziate il gioco.

c Gli studenti (in nuove coppie) riuseranno il lessico e le strutture imparate per una loro ricetta. Seguite le indicazioni del libro. L'attività può esser svolta in modo ludico: in questo caso sottolineate che la ricetta può essere anche stravagante: sarà la coppia vicina a decidere per che tipo di ospiti non è adatta. E poi chiedete: Provereste questa ricetta? Mangereste questo piatto?

Soluzioni:

- a Dopo *qualche* il sostantivo è sempre al singolare, dopo *alcuni/e* è sempre al plurale.
Qualche e *alcuni/e* hanno lo stesso significato:

esprimono una quantità indefinita del sostantivo che segue.

- b foglie di salvia, ramo di rosmarino, patata, carote e cipolle, verdure

13 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare quanto imparato in questa coppia di pagine.

Procedimento: Ora gli studenti possono liberamente riusare tutto quanto hanno appreso per parlare di sé e del loro mondo. Il problema di Nonna Maria con Cecilia diventa il loro, alle prese con la gente che li circonda: come mangiano le persone che conoscono? E come reagiscono, quando le invitano a casa? Dopo aver spiegato il quesito e chiarito – se necessario – eventuali domande, formate i gruppi, date alcuni minuti perché ognuno raccolga le idee, poi iniziate. In plenum confrontate brevemente le esperienze fatte.

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e riattivare il lessico relativo agli alimenti e alle indicazioni di quantità.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Le parole per indicare le quantità sono già note dal volume A1, lezione 7, chiaritele eventualmente con l'aiuto della classe.

14 Come fai di solito la spesa?

Obiettivi: a Saper rispondere ad un questionario scritto; b Saper dare e ricevere informazioni su abitudini relative alla spesa quotidiana; sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: a – b Seguite le indicazioni del libro; nella fase a gli studenti lavorano da soli, nella fase b in gruppi di tre. Alla fine informatevi se le loro abitudini sono molto diverse.

15 A chi tocca?

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione auditiva selettiva; b Individuare le strutture per chiedere e dare informazioni in un negozio di alimentari;

c Tematizzare l'uso di *quanto* in funzione di aggettivo e di pronomi e della particella *ne*; tematizzare il pronome oggetto in *ecco + pronome*.

Procedimento: a Seguite le istruzioni del manuale, dopo aver dato un paio di minuti per leggere le espressioni da inserire nel *cloze* e il *cloze* stesso. Fate ascoltare il testo un paio di volte, poi riportate l'attività in plenum.

b Dite agli studenti, in coppia, di rileggere il dialogo alla ricerca delle parole che servono per esprimere quanto richiesto al punto b (funzioni comunicative). Accertatevi che la lista a sinistra delle funzioni comunicative sia chiara. Attenzione: non date spiegazioni grammaticali su *quanto* in questa fase. Confrontate alla fine in plenum.

c Gli studenti passano ora alla fase analitica. Scopriranno in modo induttivo la concordanza del pronome oggetto con *ecco* e di *quanto* in funzione di aggettivo / pronomi; scopriranno pure la particella *ne* in funzione pronominale per esprimere una quantità parziale. Prima di tutto richiamate l'attenzione sullo specchietto grammaticale a destra, fate leggere le due frasi e domandate che parola sostituisce *ne* (essendo le parole chiave evidenziate in neretto, non avranno difficoltà a rispondere). Spiegate che *ne* si usa per esprimere la quantità parziale di qualcosa già nominato. Poi fate leggere in plenum l'esempio del punto c, invitando ad osservare le lettere in neretto: perché sono evidenziate? A cosa si riferiscono? Una volta ottenuta la risposta, chiedete di provare a risolvere la frase 1 dell'esercizio. Confrontate in plenum, lasciando che gli studenti da soli si mettano d'accordo sulla soluzione (dovranno spiegare perché hanno risolto così la frase). Poi formate delle coppie, fate completare l'esercizio e confrontate in plenum.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 29.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate la scheda in un numero pari alla metà dei vostri studenti e ritagliate le tessere. Mescolate le tessere di ogni scheda e preparate un numero di mazzi di carte corrispondenti alla metà degli studenti. In classe formate le coppie: ognuna riceverà un mazzo di carte. Spiegate agli studenti lo scenario:

una cliente sta facendo la spesa in un negozio di alimentari. Gli studenti in coppia dovranno ricostruire le richieste della cliente e le risposte del commesso, associandole. Fate infine controllare le coppie a due a due.

Soluzioni:

- a Tocca a me; eccola qui; quanta ne vuole; mi dia, lasci pure; Le serve; ecco lo scontrino; Grazie, altrettanto.
- b **Cliente:** Tocca a me / Senta, ha...? / Mi dia / Lasci pure / Altrettanto; **Commesso/-a:** Quanta (quanto/i/e) ne vuole? / Eccola (Eccolo/li/le) qui / Le serve ancora qualcosa? / Ecco lo scontrino, può pagare alla cassa.
- c 1 eccola qui / Quanta ne vuole?; 2 eccolo qui / Quanto ne vuole?; 3 eccole qui / Quante ne vuole?; 4 eccoli qui / Quanti ne vuole?

16 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare quanto imparato in questa lezione.

Procedimento: Procuratevi una musica di sottofondo e un numero equivalente alla metà dei vostri studenti rispettivamente di borse della spesa e di penne. Assicuratevi per la seconda fase di quest'attività che gli studenti abbiano sufficiente spazio per muoversi in classe. Fate leggere i due ruoli A e B indicati nel libro, formate delle coppie e date loro 10 minuti per raccogliere le idee e formulare le domande utili ai due ruoli. Fate anche leggere le «specialità» della lista, aiutando gli studenti a capire cosa sono. Terminati i 10 minuti, formate due gruppi: nel gruppo A (i clienti) ciascuno avrà una borsa della spesa, nel gruppo B (i commessi) ognuno avrà una penna dietro l'orecchio. Quando accenderete la musica, si formeranno delle coppie A / B, che svolgeranno il role play indicato. Allo spegnersi della musica, gli studenti cambieranno ruolo scambiandosi l'oggetto simbolo (la borsa e la penna), cercheranno un nuovo partner e creeranno un nuovo dialogo.

Il cuscus alla siciliana è un piatto di tradizione nordafricana ed è arricchito con pesce, gamberi e cozze.

C METTIAMO IN PRATICA

Alla Fiera

Obiettivo: In questa parte della lezione l'obiettivo degli studenti sarà di portare a termine un «progetto».

Il progetto come sempre è articolato in due tappe:

- strutturazione e riorganizzazione dei contenuti introdotti nell'unità (qui punti a – b);
- realizzazione del «progetto» (qui punti c – e).

Nella realizzazione del progetto gli studenti non sono mai lasciati soli, né dal manuale che li guida *passo dopo passo* (punti a – e) e fornisce spunti concreti (p. 91), né dall'insegnante che sarà a loro completa disposizione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Aiutate gli studenti a gestire / organizzare le varie fasi in cui si alterna il «progetto».

In questo caso gli studenti dovranno drammatizzare i tre «quadri» raffigurati a p. 91, cioè immaginare e scrivere per ognuno di questi un copione, che reciteranno (legendolo) come se fosse un vero testo di teatro, facendo attenzione a intonazione e pronuncia.

a Divisi in due squadre, gli studenti dovranno raccogliere il lessico, le funzioni comunicative e le idee necessarie alla realizzazione del progetto.

Ognuna delle due squadre sarà divisa in tre sottogruppi. Ogni sottogruppo dovrà riprendere, fissare e sistematizzare i contenuti della lezione 7. Il primo gruppo completerà lo schema a ragno *Parole*; il secondo gruppo completerà lo schema a ragno *Grammatica*, il terzo gruppo completerà lo schema a ragno *Per comunicare*.

b In questa fase i sottogruppi si riuniranno e presenteranno i risultati del loro lavoro.

c Si formeranno ora gruppi di tre persone. Con l'aiuto delle informazioni raccolte e con un po' di fantasia, ciascun trio scriverà un dialogo per le scene di p. 91. In questa fase gli studenti dovranno osservare bene le immagini, decidere chi sono le persone rappresentate, raccogliere idee e strutture e poi scrivere i dialoghi.

d Ora ogni gruppo sceglierà il «copione» meglio riuscito: lo reciterà legendolo davanti alla classe. Date alcuni minuti per le prove, raccomandando di curare l'intonazione e la pronuncia. Poi date il via alla «recita», assicurandovi che ci sia sufficiente spazio per il «palcoscenico» e una messa in scena sicura.

e La classe infine deciderà qual è il copione più accattivante e nominerà il gruppo vincitore. Il premio – virtuale e coerente con il tema della lezione – è a p. 91 in basso!

CURIOSITÀ ITALIANE

Dieta mediterranea? Sì, grazie!

Obiettivo: L'obiettivo di questa parte, pensata per la fruizione autonoma a casa, è quello di avvicinare gli studenti alla cultura italiana, consentendo loro di aggiungere, grazie alle nuove informazioni, ogni volta un tassello in più all'immagine dell'Italia che si stanno costruendo. L'obiettivo quindi non è «fare lingua», ma ampliare il sapere degli studenti sull'Italia, incuriosendoli e motivandoli grazie a un quadro sfaccettato e talvolta meno conosciuto del Paese. La registrazione audio del testo in italiano offre inoltre la possibilità di familiarizzare con la melodia e il flusso della lingua. Segnalando agli studenti questa pagina da leggere a casa, ricordate loro che «si capisce anche quando non si capisce»: si comprendono molte informazioni anche senza capire il testo parola per parola. Il testo in sé, soprattutto, *non* è un esame: è semplicemente un'occasione per *provare* a leggere delle cose nuove in lingua originale, cercando di orientarsi anche con l'aiuto del lessico in fondo al libro, e ricorrendo, se lo si preferisce, alla traduzione disponibile online o messa a disposizione in forma cartacea dall'insegnante. L'importante è divertirsi e rilassarsi!

Argomento: L'argomento di questa lezione sono la dieta mediterranea e i prodotti italiani d'eccellenza.

Di festa in festa

Tema: Feste e mass media.

Obiettivi comunicativi: Capire le informazioni principali di un giornale radio; orientarsi in un programma della televisione e cercare una trasmissione televisiva; parlare delle proprie abitudini di consumo (mass media); descrivere abitudini (rituali); descrivere un fatto; denunciare uno smarrimento alla polizia.

Lessico: Tradizioni: feste, feste popolari, superstizioni; mass media (televisione, radio, giornali, social media); espressioni per descrivere ambiente e persone.

Grammatica: *Si* + verbo 3° persona singolare e plurale; passato prossimo con *lo, la, li, le*; alternanza fra passato prossimo e imperfetto (parte I).

Mettiamo in pratica: Quiz

Curiosità italiane: Mille e una festa

A CHE NOTIZIA!

1 Oh, guarda!

Obiettivi: a Entrare in tema; risvegliare l'attenzione degli studenti e coinvolgerli; b Saper descrivere un'immagine; sviluppare la produzione orale.

Procedimento: a Date il tempo di osservare i particolari della foto, poi formate le coppie e invitatele a scambiarsi le loro opinioni. Fate attenzione che gli studenti non voltino pagina. Se qualcuno avesse già sfogliato il libro a casa, ditegli di non anticipare niente e di limitarsi a descrivere quanto vedono. Alla fine informatevi sulle ipotesi che si sono fatte e perché.

b Chiedete agli studenti se hanno indovinato. Non svelate dov'è stata fatta la fotografia: lo scopriranno al punto 2b. Invitateteli in coppia a descrivere l'immagine, usando le espressioni dell'info a lato (accertatevi che siano chiare); dite loro anche di decidere l'occasione della foto, scegliendo un'opzione della lista.

Alla fine confrontate in plenum le ipotesi.

2 Buonasera e benvenuti

Obiettivi: a – b Esercitare la comprensione auditiva globale (a) e selettiva (b); c Parlare delle proprie abitudini di consumo (informarsi attraverso i media); sviluppare l'interazione orale; d – e Tematizzare ed esercitare la costruzione *si* + verbo 3° persona singolare / plurale.

Procedimento: a Fate leggere le rubriche in azzurro della pagina web di un quotidiano, aiutate gli studenti a capirle e poi annunciate che ascolteranno delle notizie da un giornale radio: dovranno associarle alla rubrica adatta. Dite loro che, essendo un notiziario per italiani, avrà sicuramente tanti vocaboli sconosciuti, ma che questo non è importante: il loro compito sarà solo decidere la rubrica appropriata per ogni notizia. Dopo ogni ascolto fate confrontare in coppia e alla fine in plenum.

b Ora gli studenti dovranno concentrarsi in modo selettivo su parole ed espressioni che li aiutino ad associare la fotografia del punto 1b alla rubrica pertinente; dovranno quindi sforzarsi di capire qualcosa in più. Dite loro che naturalmente ci saranno sempre parole non chiare (a questo livello è normalissimo), ma che le conoscenze che hanno sono sufficienti a risolvere il compito.

Fate controllare a coppie e poi in plenum.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 30.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate e ritagliate la scheda. Vi servirà per formare i gruppi di tre per l'attività 2c. Selezionate un numero di carte corrispondenti al numero degli studenti in classe. Se usate un numero minore di carte, fate attenzione a selezionarle mantenendo i gruppi di tre; se avete un numero dispari di studenti, formerete una coppia, usando la carta *me-teo* e togliendo la carta *me-te-o*. In classe, prima di iniziare l'attività 2c, mescolate tutte le carte e fatene estrarre una ad ogni partecipante. Al vostro segnale, gli studenti dovranno ricostruire i nomi di alcune classiche rubriche del giornale, cercando i due compagni con le carte corrispondenti (se gli studenti sono in numero dispari si formerà una coppia). Fate un esempio usando le carte in neretto in fondo (so-cie-tà), poi iniziate.

c Seguite le indicazioni del manuale, senza scordare l'esempio, che li aiuterà ad attivare strutture (i verbi *interessare* e *piacere*) già note. Come sempre, date un minuto per raccogliere le idee prima di cominciare: gli studenti avranno infatti bisogno di scegliere quali vocaboli del punto 2a attivare.

d Si passa ora alla fase analitica. Seguite le indicazioni del manuale, fate completare poi lo schema a destra e confrontate in plenum. Gli esempi possono essere tratti dal testo o possono essere anche differenti. Aiutate gli studenti a capire il senso di questa costruzione (esprimersi in modo generale, senza personalizzare un'informazione) e a identificare in modo contrastivo la struttura della lingua tedesca (*man + verbo*) corrispondente a questa italiana.

e Gli studenti in coppia dovranno ricostruire una sequenza sul tema *organizzare il viaggio*, completando le espressioni e le frasi di sinistra con quelle di destra. Per farlo, dovranno sia attivare il «copione» relativo alla preparazione di un viaggio («quali passi si seguono di solito per preparare un viaggio?»), sia concentrarsi sul significato e sugli elementi strutturali, applicando le regole appena osservate nella costruzione con il *si*. Nel caso man-casse qualcosa, lo potranno poi aggiungere. Fate

confrontare con un'altra coppia e infine (se necessario) in plenum.

Soluzioni:

- a 1 Politica; 2 Economia; 3 Cronaca; 4 Cronaca
- b La fotografia del punto 1b corrisponde alla notizia 4.
- d Si + verbo alla 3° persona singolare + sostantivo al singolare → Esempio: Si prevede l'arrivo.
Si + verbo alla 3° persona plurale + sostantivo al plurale → Esempio: Si apriranno i festeggiamenti.
- e 1 b; 2 d; 3 a; 4 e; 5 c

3 Non solo Tg!

Obiettivi: Orientarsi in un programma della televisione e cercare una trasmissione televisiva; fissare il lessico del punto 2; sviluppare la comprensione della lingua scritta e l'interazione orale.

Procedimento: Spiegate che cosa significa la sigla TG («telegiornale») del titolo, poi rimandate gli studenti alla p. 190. Scrivete alla lavagna: «Che cosa potremmo guardare stasera?» e dite loro che hanno a disposizione un programma televisivo italiano. L'obiettivo è decidere che trasmissioni vedere (o non vedere), aiutandosi per capire con le conoscenze che già hanno e con un po' di fantasia. Lo scopo, come al solito, non è comprendere tutto, ma ciò che serve per rispondere al quesito. Fate leggere l'esempio, formate i gruppi e date inizio all'attività. Informatevi alla fine su quali programmi sono stati scelti o scartati e perché.

4 Tocca a voi!

Obiettivo: a – b Fissare quanto trattato in queste due pagine.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del libro. Accertatevi che il termine Social Network sia noto e fate eventualmente degli esempi (Facebook, Twitter, LinkedIn, Instagram, Pinterest ecc.), richiamate l'attenzione sulle parole (sui pronomi interrogativi) dei riquadri, che costituiscono altrettanti input per la riflessione, poi formate delle coppie e iniziate.

b Formate gruppi di quattro, possibilmente con studenti che non abbiano lavorato insieme nella fase a. Seguite le indicazioni del manuale. Come sempre, in questa fase, intervenite solo se proprio non è evitabile. Ricordate agli studenti che l'obiettivo non è qui la correttezza grammaticale, ma comunicare; e che siccome parlano in generale, sarà bene esprimersi in modo altrettanto generale, usando la struttura *si + verbo*. In plenum fate leggere i testi e fate decidere agli studenti quali comportamenti si ripetono, sì da poterli definire tipici per il Paese.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 31.

Procedimento: Svolgete quest'attività come preparazione al *Tocca a voi!* (punto 4). Prima della lezione fotocopiate la scheda in appendice e distribuitene una ad ogni studente. Formate piccoli gruppi (da due a quattro persone): dite loro che i gruppi si sfideranno nel formare il maggior numero di frasi di senso compiuto con la maggior parte delle parole che troveranno – in disordine – sulla scheda. Le parole usate vengono tagliate e o cancellate. Date al massimo 8 minuti: allo scadere del tempo fate leggere le frasi ai gruppi. Vince il gruppo che avrà formato più frasi corrette usando più parole (le frasi verranno lette alla classe, che ne valuterà la correttezza; si conteranno inoltre le parole non usate rimaste sul triangolo).

Riattiviamo!

Obiettivo: Riattivare il vocabolario appreso nelle pagine precedenti.

Procedimento: Seguite le indicazioni del libro. Fate alla fine confrontare con un'altra coppia.

5 Ehi, ma cosa fai?

Obiettivi: a – b Sviluppare la comprensione auditiva globale (a) e selettiva (b); conoscere superstizioni e rituali tipici della cultura italiana; c Fare supposizioni su rituali di altre culture; riflettere sui rituali del proprio Paese; sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: a Prima di far sentire il dialogo, fate leggere agli studenti gli argomenti fra cui dovranno scegliere. Con l'aiuto delle fotografie aiutateli a capire eventuali parole nuove. Date le solite raccomandazioni per l'ascolto (mettere a fuoco il compito cui si deve rispondere!), poi fate ascoltare il dialogo tutte le volte necessarie perché gli studenti rispondano al quesito. Confrontate in plenum.

b Seguite le indicazioni del libro, usando le fotografie per chiarire le espressioni nuove. Fate confrontare in coppia e poi in plenum.

c Gli studenti sono venuti a sapere di superstizioni e rituali che, probabilmente sconosciuti nella loro cultura, potrebbero risultare bizzarri. Ma dietro ad ogni rituale c'è sempre una causa, per quanto remota. Il compito che gli si richiede ora è provare a ricostruire (anche in modo ludico) il perché di queste superstizioni, mettendole a confronto con quelle che conoscono nella loro cultura. Prima di iniziare ricordate agli studenti di non cercare di tradurre i loro pensieri – sarebbe impossibile a questo livello! – ma di esprimersi con parole molto semplici. Se proprio hanno bisogno di alcuni vocaboli, potranno cercarli in Internet o chiederli all'insegnante. In plenum mettete a confronto le diverse proposte fatte. Lo scopo è tematizzare la somiglianza nella diversità: in ogni cultura ci sono rituali e credenze, che, nella loro differenza, rispondono agli stessi bisogni istintuali dell'essere umano.

Soluzioni:

a Giulia e Federica parlano di superstizioni e di televisione.

b G: passare sotto una scala; F: evitare un gatto nero; G / F: versare il sale; avere un quadrifoglio

c Attenzione: non si è chiesto agli studenti di indovinare la causa delle superstizioni; le spiegazioni che seguono servono nel caso volessero sapere l'origine di qualche credenza. Sarà l'insegnante a valutare che cosa raccontare.

Le origini di molte superstizioni restano discusse. Si dice che essere in 13 a tavola porta male perché lo si associa all'Ultima Cena (il tredicesimo commensale era Giuda); rompere uno specchio porta 7 anni di sfortuna perché si rompono anche le immagini che si vedono nello specchio; il gatto nero era di

malaugurio perché lo si associava alle streghe; il sale era un alimento prezioso e versarlo uno spreco inammissibile (se lo si versa, per scongiurare la sfortuna se ne deve gettare un pizzico dietro la spalla sinistra); una scala appoggiata al muro forma un triangolo, simbolo sacro (si pensi alla Trinità): passarci sotto «rompe» la sacralità del triangolo e porta dunque sventura; un fazzoletto serve ad asciugare le lacrime e dunque porta sfortuna, così come un ombrello aperto in casa, che allude a un tetto rotto e ad una situazione di miseria. Il quadrifoglio invece è benaugurale perché raro.

6 Portano fortuna!

Obiettivi: a – b Tematizzare la concordanza del passato prossimo preceduto dal pronome atono oggetto; c Fissare la regola del punto a; d Parlare di rituali personali.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del libro, poi confrontate in plenum.

b In questa attività, come in tutte le attività di analisi, gli studenti sono chiamati ad osservare le regolarità o irregolarità della lingua. Fateli lavorare in coppia, seguendo le indicazioni del libro. Una volta che gli studenti avranno scoperto le diverse uscite del participio passato, chiedete loro da che cosa dipendono. Nel caso nessuno risponda, domandate a che cosa si riferisce il verbo. Fate ricostruire la concordanza di ognuno dei tre esempi riportati nelle frasi 1-3, scrivendo alla lavagna i pronomi seguiti dal passato prossimo e facendo precedere ogni forma dal sostantivo cui si riferisce messo fra parentesi, come indicato qui: (la borsa) → l'ho lasciata. Scrivete infine alla lavagna la forma in più (*le ha trovate*); chiedete agli studenti di suggerire una parola adatta a questa forma (sarà ovviamente un sostantivo femminile al plurale) e di formare una frase completa.

c Fate leggere ora il quesito posto nel forum. Spiegate cos'è il cornetto raffigurato e che cosa significa (è un tipico portafortuna, di solito di colore rosso, di corallo o, più spesso, di plastica. Per «funzionare» deve essere regalato!) Poi formate le coppie e fate leggere le risposte due volte: la prima servirà per scambiarsi informazioni sul contenuto,

la seconda per inserire i pronomi adattando il participio passato. Confrontate infine in plenum.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 32.

Procedimento: Fotocopiate la scheda e ritagliate le liste corrispondenti ai gruppi A e B. Dividete la classe in due gruppi A e B. Date al gruppo A la lista dei sostantivi indicati con le lettere dell'alfabeto e al gruppo B la lista dei verbi contrassegnati dalle stesse lettere. A turno uno studente del gruppo A leggerà a voce alta la parola e uno studente del gruppo B dovrà formare una frase al passato, usando il verbo indicato e il pronome oggetto corrispondente (lo studente B deve mostrare la tessera). Fate voi il primo esempio, scrivendo alla lavagna *I DOCUMENTI / CERCARE* e formulando poi la frase: *I documenti? Li ho cercati!* Prima di iniziare, avvertite gli studenti che il gioco deve svolgersi con una certa velocità. Una volta terminata la prima lista, distribuite al gruppo B la lista dei sostantivi indicati con i numeri e al gruppo A la lista dei verbi contrassegnati pure dai numeri. Procedete nello stesso modo. Per ogni frase corretta, il gruppo vincerà un punto. Se la reazione non è corretta e nessuno del gruppo riesce a correggere immediatamente l'errore, il punto va perso. Vince il gruppo che alla fine è riuscito a totalizzare più punti.

d Piccole superstizioni, credenze, rituali ce li hanno tutti: gli studenti hanno ora sufficiente vocabolario e strutture per poterne parlare. Seguite le indicazioni del libro (con gli esempi!). Fateli parlare di parenti ed amici, ma non di se stessi, per non anticipare il *Tocca a voi!*.

Soluzioni:

- a** 1 L'hai gettato; 2 l'ho lasciata; 3 Li ha trovati.
Forma in più: *le ha trovate*
- b** Il participio passato cambia la desinenza a seconda del pronome che precede il passato prossimo.
- c** Non li ho mai avuti; Le ho messe nel portafoglio; L'ho ricevuta per il mio compleanno.

7 Tocca a voi!

Obiettivi: a – b Saper descrivere rituali quotidiani; sviluppare la produzione scritta, l'espressione e l'interazione orale.

Procedimento: a Preparate tanti biglietti (non troppo piccoli) quanti sono gli studenti e seguite le indicazioni del libro. Per non metterli in imbarazzo si propone la soluzione anonima, in modo che ognuno sia libero di decidere quanto raccontare di sé, senza esporsi allo scetticismo dei compagni (in alcune culture avere credenze e rituali viene giudicato più severamente che in altre!). Nel caso in cui gli studenti avessero difficoltà a scrivere, dite loro che non è necessario che scrivano molto, saranno sufficienti alcune frasi. Ritirate e mescolate i biglietti anonimi.

b Mettete tutti i biglietti su un banco, invitate il gruppo ad avvicinarsi e a leggerli per decidere quali superstizioni / rituali sono più diffusi. Alla fine chiedete di scegliere i due rituali più interessanti e divertenti. Per movimentare l'attività potete anche formare due gruppi, dicendo loro di scegliere solo un biglietto, particolarmente accattivante: dovranno prima mettersi d'accordo all'interno del proprio gruppo, poi spiegare la scelta ai compagni del gruppo avversario: hanno optato per lo stesso rituale, adducendo le stesse motivazioni?

B OGNI FESTA UNA SORPRESA

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e attivare le conoscenze e il vocabolario appresi nelle pagine precedenti.

Procedimento: Seguite le indicazioni del libro e confrontate in plenum.

8 Ho un'idea favolosa...

Obiettivi: a – b Sviluppare la comprensione globale (a) e selettiva (b) della lingua scritta; c Saper esprimere e motivare preferenze (tempo libero, viaggi); sviluppare l'interazione orale; d – e Tematizzare (d) e praticare (e) la costruzione con il *si* e i verbi rifles-

sivi; f Saper descrivere una festa popolare del proprio passato; sviluppare la produzione orale.

Procedimento: a Ormai gli studenti dovrebbero sapere che un testo lungo non significa per forza un testo incomprensibile, se si rinuncia a capirlo parola per parola e il compito associato non è troppo difficile. Questa volta dovranno leggere una e-mail di Giulia al suo amico Thomas, che già l'ha accompagnata una volta a Napoli (vedi lezione 4); in base al messaggio gli studenti decideranno quale delle quattro foto in alto escludere, perché non pertinente. Date due minuti per leggere il testo (si devono concentrare su quello *che capiscono!*), poi formate coppie e dite loro di scambiarsi le informazioni ricavate. Ripetete il processo un paio di volte, cambiando le coppie e facendo scegliere la foto, poi confrontate in plenum. Non dite se è giusto o sbagliato, chiedete invece agli studenti di spiegare il perché delle loro scelte, in modo che si liberino dall'«incubo» del risultato e si concentrino sul processo di comprensione. Restate coerenti e non chiedete altre cose. Solo alla fine dite ad ogni coppia di scegliere due parole che non conoscono. Scrivete tutte le parole alla lavagna e fatevi aiutare dagli studenti per spiegarle. Nel caso in cui nessuno sappia rispondere, chiarite voi il significato con un sinonimo – se possibile –, con una perifrasi o con un esempio concreto.

b Per rispondere al quesito posto gli studenti dovranno ora capire alcune sequenze di testo. Seguite le istruzioni del libro, fate confrontare a coppie e poi in plenum.

c Anche per questo compito gli studenti dovranno raggiungere una comprensione selettiva del testo. Fate rileggere la e-mail ancora una volta, date un paio di minuti di tempo per raccogliere le idee e organizzare le strutture per esprimersi, poi confrontate in plenum.

San Gennaro (ultima foto a destra) è uno dei patroni di Napoli. In maggio, in settembre e in dicembre il suo sangue, conservato in due ampolle nel Duomo di Napoli, viene esposto alle preghiere dei fedeli perché si liquefi: se il miracolo avviene rapidamente è un segno di buon auspicio; la mancata o ritardata liquefazione è interpretata come un cattivo presagio.

d Si passa ora alla fase di analisi. Fate riscrivere le frasi con l'aiuto della e-mail, confrontare (in copia) le frasi 1 e 3 con la regola del punto 2d e completare lo schema. Riportate alla fine l'attività in plenum.

e Seguite le indicazioni del libro, lasciate lavorare e pensare gli studenti, aiutandoli solo nel caso abbiano dei dubbi che non riescono in nessun modo a risolvere.

f Seguite le istruzioni, una volta lette e chiarite – se necessario – con l'aiuto del gruppo le espressioni dei riquadri. Date alcuni minuti per organizzare idee e strutture e poi iniziate.

Soluzioni:

- a** La foto 1 non è adatta.
- b** La sagra è una festa popolare / dove si provano cibi tipici / regionale. La festa di S. Gennaro è una festa religiosa / regionale.
- d** 1 Ci si vestiva bene; 2 Si andava in chiesa; 3 Ci si incontrava con i parenti; 4 Si seguiva la processione. Schema grammaticale: *ci + si + verbo alla 3° persona singolare*. Esempio: vestirsi → Ci si vestiva.

9 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare quanto imparato in questa coppia di pagine (lessico, funzioni comunicative, grammatica).

Procedimento: **a** Spiegate che cos'è un volantino (se ne avete uno del posto, portatelo in classe), poi chiarite il compito seguendo le istruzioni del manuale. Aiutate gli studenti a strutturare idee e testo, scrivendo alla lavagna le seguenti espressioni: *quando / dove / perché visitare la festa / highlight*. Ricordate ancora una volta che non si tratta di tradurre i propri pensieri, ma di esprimerli, anche se in una forma più semplice e un po' meno precisa.

b Seguite le indicazioni del manuale. Anche in questo caso al centro dell'interesse ci sarà il messaggio e quello che riesce a comunicare, non la precisione della lingua. Ricordatelo agli studenti, se dovessero preoccuparsi più della grammatica che della completezza e del valore delle informazioni.

Riattiviamo!

Obiettivo: Riattivare la funzione comunicativa «descrivere una persona».

Procedimento: L'attività ha un'impostazione ludica, legata alla dimensione dell'indovinello, ma permette anche di riattivare una funzione (con relativi lessico e strutture), che tornerà utile nel corso delle prossime pagine. Date agli studenti un minuto per osservare i dettagli della fotografia a p. 93, poi formate le coppie e iniziate l'attività. Se temete che gli studenti abbiano dimenticato il lessico relativo all'abbigliamento, ditegli di sfogliare la lezione 2.

10 Mi racconti tutto

Obiettivi: **a** Sviluppare la comprensione auditiva globale e la produzione scritta; **b** Sviluppare la comprensione selettiva; **c** Sviluppare la comprensione dettagliata; introdurre il lessico relativo al campo semantico *documenti personali*; **d** Fissare il lessico del punto c.

Procedimento: **a** Prima di iniziare richiamate l'attenzione sulle due fotografie a destra. Accertatevi che siano chiare (il verbo *rubare* è nuovo) e chiedete agli studenti di usare le fotografie per indovinare il tema del dialogo. Fate fare due ascolti e poi chiedete conferma agli studenti: hanno indovinato? Naturalmente questo compito è molto facile, ma è un escamotage per distrarre gli studenti dalla tensione che potrebbe creare il testo orale, aiutandoli a rilassarsi e ad essere più ricettivi alla lingua. Terminata questa fase, seguite le indicazioni del manuale al punto a e fate riascoltare il dialogo ancora una volta o più, se necessario, poi date alcuni minuti per redigere un breve riassunto. Fate seguire un confronto a coppie e poi in plenum, chiedendo ad un paio di studenti di leggere quanto hanno scritto. Limitate la fase in plenum per evitare di «bruciare» il punto b!

b Una volta familiarizzato con il senso generale del dialogo, gli studenti eserciteranno la comprensione selettiva di alcune parti, decidendo se le affermazioni elencate si riferiscono a Giulia o a Thomas. Prima dell'ascolto date un minuto per leggerle; alla

fine dell'attività confrontate in plenum.

c Seguite le indicazioni del manuale, aiutandovi con perifrasi e con le fotografie per chiarire il nome di alcuni documenti.

d Per costruire la busta-portafoglio aiutatevi con l'immagine a fianco. L'attività (cinestetica) serve a fissare e memorizzare il lessico del punto c relativo al campo semantico *documenti personali*, nonché a riattivare vocaboli incontrati in precedenti lezioni. Tranquillizzate gli studenti, avvertendoli che la memoria a breve termine può ricordare fra i 5 e i 9 elementi nuovi – dimenticare qualche vocabolo è insomma assolutamente normale...

Soluzioni:

- a *Soluzione possibile:* Giulia è andata a una sagra con Thomas e ha perso il portafoglio. Forse due tipi strani lo hanno rubato. Giulia va dai carabinieri per raccontare cosa è successo e descrive il portafoglio.
- b *Giulia:* ha preso una coca cola; ha avuto una discussione con dei tipi strani; portava uno zaino sulla schiena; *Thomas:* faceva la fila a uno stand; *Giulia e Thomas:* hanno mangiato delle specialità.
- c Nel portafoglio di Giulia c'erano: la patente, dei soldi, il bancomat, la carta d'identità, la tessera sanitaria, un cornetto rosso, l'immagine di Sant'Antonio.

11 A un certo punto ho sentito un colpo

Obiettivi: a Tematizzare l'alternanza passato prossimo / imperfetto; b Esercitare l'alternanza passato prossimo / imperfetto; c Saper descrivere un evento (lo smarrimento di un oggetto), sviluppare la produzione orale.

Procedimento: a – b L'alternanza passato prossimo / imperfetto crea parecchie difficoltà agli studenti di lingua tedesca, che non conoscono questa distinzione nella loro lingua materna. Avvertiteli che questo percorso richiede del tempo: sarà normale incontrare delle difficoltà; *passo dopo passo* acquisiranno però sempre più sicurezza nell'uso dei due tempi. Per facilitare l'approccio si è scelta

un'attività di analisi molto guidata. Seguite le indicazioni del manuale, facendo lavorare gli studenti a coppie. In plenum mettete a confronto le soluzioni; se ci sono discrepanze, lasciateli discutere, intervenendo solo se si orientano verso una soluzione non corretta. Anche in questo caso però non date voi la soluzione, ma guidate la discussione con domande *ad hoc*. Non aggiungete ulteriori informazioni sull'alternanza fra i due tempi verbali! Sarebbe troppo (gli studenti devono appena elaborare i nuovi dati). Una volta analizzato insieme lo schema, con l'aiuto dello stesso dite di completare le frasi del punto b. Riportate l'attività in plenum, lasciando – per quanto possibile – che siano gli studenti a proporre e a discutere le soluzioni. Interventite solo se strettamente necessario: ci metterete più tempo, ma gli studenti acquisiranno in sicurezza e autonomia. E soprattutto impareranno meglio!

c Gli studenti possono ora riusare quanto imparato per raccontare qualcosa di sé – in questo caso descrivere lo smarrimento di un oggetto. Con l'aiuto del gruppo chiarite le espressioni a destra (soprattutto accertatevi che siano chiare le espressioni *una volta* e *a un certo punto*, indicatori temporali utili per selezionare il tempo verbale), date alcuni minuti perché ognuno possa prepararsi individualmente e poi iniziate l'attività. Gli studenti in questa fase sicuramente mescoleranno passato prossimo e imperfetto: è normale, perché sono impegnati in un'attività estremamente laboriosa (selezionare quanto raccontare, sequenziare i fatti e trovare i modi per esprimerli, tenere a bada le emozioni, reagire ad eventuali domande ecc.): si ricorderanno *forse* di controllare i tempi! Non interrompeteli con correzioni inopportune, piuttosto, girando fra i banchi, segnatevi in modo discreto un paio di frasi errate che proporrete alla fine dell'attività, scrivendole in forma anonima alla lavagna e chiedendo al gruppo di identificare e spiegare l'errore. Presentate solo i casi che gli studenti possono risolvere con l'aiuto delle riflessioni del punto a, ogni altro caso sarebbe prematuro e rischierebbe di frustrare, anziché di stimolare il processo di apprendimento.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 33.

Procedimento: Fate lavorare gli studenti in gruppi di 3 e distribuite ad ogni gruppo la scheda in appendice (se volete, fotocopiatela in formato A3), un dado e le pedine. Spiegate agli studenti che dovranno partire tutti dalla casella *Partenza*, a turno dovranno tirare il dado ed avanzare di tante caselle quante il numero indicato dal dado. Potranno rimanere nella casella solo se riusciranno a svolgere il compito che la casella richiede (completare una frase, ricostruirla, trovare parole mancanti, rispondere alla domanda posta...). Se non ci riusciranno, dovranno tornare alla casella da cui sono partiti. Vince chi arriva per primo alla casella *Arrivo*. Attenzione: c'è una casella con uno smiley serio, qui lo studente non parla, salta un turno! Invece la casella con il segno ++ significa che si avanza di due caselle. Mentre gli studenti giocano, girate fra i gruppi per assicurarvi che tutto proceda bene e per aiutarli, se necessario. Se volete, potete far svolgere l'attività nel seguente modo: mettete in un sacchetto i numeri di una tombola dall'1 al 19; gli studenti a turno estrarranno un numero a caso e svolgeranno il compito corrispondente allo stesso.

Soluzioni:

- a** **Abgeschlossener Vorgang:** Siamo rimasti lì per un paio d'ore (PP); **Aufeinanderfolgende Handlungen:** Prima abbiamo fatto, poi abbiamo provato (PP); **Beschreibung / Zustand:** Alla sagra c'erano anche due tipi strani / uno portava gli occhiali (I); **Neu einzutretende Handlung:** A un certo punto ho sentito... (PP); **Vorgang noch im Verlauf, noch nicht abgeschlossen:** Io non stavo molto attenta... / perché era a uno stand e faceva la fila (I).
- b** 1 sono arrivati; non c'era; faceva; 2 mangiava; si è alzato; ha versato; 3 aveva; sono ritornati / è ritornato

12 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare quanto imparato in questa lezione.

Procedimento: Gli studenti riuseranno tutto quanto appreso in un contesto ora leggermente diverso: un'intervista giornalistica. Formate i gruppi, accertatevi che i ruoli A e B descritti nei riquadri siano chiari, e date circa 10 minuti perché gli studenti nel loro gruppo preparino il ruolo. Allo scadere del tempo, formate delle coppie A / B per realizzare l'intervista. Naturalmente in questa fase – come sempre nelle attività d'interazione orale – gli studenti dovranno reagire spontaneamente alle battute del partner: avvertiteli che il materiale preparato con il gruppo servirà dunque da appoggio, ma per il resto dovranno esser pronti a rispondere in modo libero e coerente al partner. Alla fine offrite la possibilità a chi lo voglia di recitare ancora una volta l'intervista davanti alla classe.

C METTIAMO IN PRATICA

Quiz

Obiettivo: In questa parte della lezione l'obiettivo degli studenti sarà di portare a termine un «progetto».

Qui (come già nella lezione 2 e nella 5) si propone di elaborare un Quiz basato su una serie di esercizi che gli studenti devono preparare in gruppi e che devono poi svolgere in una sfida fra gruppi.

Gli esercizi del Quiz serviranno a ripetere e fissare il lessico, la grammatica e le funzioni comunicative comparse nella lezione. La sfida finale, nella quale dovranno risolvere gli esercizi proposti dai compagni, li coinvolgerà e motiverà ulteriormente.

Il progetto come sempre è articolato in due tappe:

- strutturazione e riorganizzazione dei contenuti introdotti nell'unità (qui punti a e b);
- realizzazione del «quiz» (qui punti c – e).

Nella realizzazione del progetto gli studenti non sono mai lasciati soli, né dal manuale che li guida *passo dopo passo* (punti a – e) e fornisce spunti concreti (p. 103), né dall'insegnante, che sarà a loro completa disposizione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Aiutate gli studenti a gestire / organizzare le varie fasi in cui si alternano lavori in team a lavori di coppia (all'interno del proprio team). Siate una presenza discreta, che nel monitorare la situazione interviene solo quando è veramente necessario. Solo così i vostri studenti faranno dei passi avanti nella conquista dell'autonomia.

CURIOSITÀ ITALIANE

Mille e una festa

Obiettivo: L'obiettivo di questa parte, pensata per la fruizione autonoma a casa, è quello di avvicinare gli studenti alla cultura italiana, consentendo loro di aggiungere, grazie alle nuove informazioni, ogni volta un tassello in più all'immagine dell'Italia che si stanno costruendo. L'obiettivo quindi non è «fare

lingua», ma ampliare il sapere degli studenti sull'Italia, incuriosendoli e motivandoli grazie a un quadro sfaccettato e talvolta meno conosciuto del Paese. La registrazione audio del testo in italiano offre inoltre la possibilità di familiarizzare con la melodia e il flusso della lingua. Segnalando agli studenti questa pagina da leggere a casa, ricordate loro che «si capisce anche quando non si capisce»: si comprendono molte informazioni anche senza capire il testo parola per parola. Il testo in sé, soprattutto, *non* è un esame: è semplicemente un'occasione per *provare* a leggere delle cose nuove in lingua originale, cercando di orientarsi anche con l'aiuto del lessico in fondo al libro, e ricorrendo, se lo si preferisce, alla traduzione disponibile online o messa a disposizione in forma cartacea dall'insegnante. L'importante è divertirsi e rilassarsi!

Argomento: L'argomento di questa lezione sono alcune feste tradizionali italiane.

Segui la tua strada

Tema: Lavoro e impegno sociale.

Obiettivi comunicativi: Capire e scrivere semplici annunci di lavoro; parlare delle proprie esperienze di lavoro e dei propri interessi; raccontare sequenze di eventi nel passato; organizzare una festa; parlare di piani per il futuro (II); parlare di volontariato.

Lessico: Professioni; vita lavorativa ed impegno sociale; oggetti domestici.

Grammatica: Sostantivi in *-tore* e *-iere*; alternanza fra passato prossimo e imperfetto (parte II); imperativo 1° persona plurale (*noi*); pronomi possessivi (*il mio* ecc.).

Mettiamo in pratica: Una vita così

Curiosità italiane: Diamo una mano!

A CERCO...

1 State camminando e...

Obiettivi: a Entrare in tema; b Saper esprimere le proprie opinioni e preferenze (comprare una casa per le vacanze); sviluppare la produzione e l'interazione orale.

Procedimento: a Siamo all'ultima lezione; il titolo della lezione 9 è concreto e metaforico allo stesso tempo, alludendo ai temi della lezione, ma anche a un percorso non ancora concluso. Per introdurre la lezione si sono scelte un'immagine ed un'attività fortemente suggestive. Date un minuto per osservare la fotografia, poi invitate gli studenti a «entrarci» dentro: che strada prendono? Che rumori, odori provengono da queste case, da queste vie? Perché sono lì e in quale casa preferirebbero abitare...? Date del tempo per elaborare gli input, poi formate i gruppi e iniziate. Confrontate alla fine in plenum, chiedendo ad alcuni gruppi di raccontare le loro impressioni.

La fotografia a p. 105 rappresenta Castagneto Carducci, borgo nella Maremma livornese, in Toscana. Ci ha vissuto il poeta Giosuè Carducci (1835–1907) da bambino. Per rendergli omaggio, nel 1907 il nome del borgo (Castagneto Marittimo) è stato cambiato in Castagneto Carducci.

b Sicuramente gli studenti al punto a hanno pensato alle vacanze. Ora gli si chiede di discutere su un tema che forse interesserà alcuni in prima persona: comprare una casa per le vacanze è una buona idea? Fate leggere le espressioni nei riquadri e aiutateli a capirle (ricorrete alle fotografie!), poi formate gruppi di tre, invitandoli a pensare a vantaggi e svantaggi. Possono usare le espressioni proposte ed altre ancora.

2 Cerchiamo...

Obiettivi: a – b Esercitare la comprensione della lingua scritta globale (a) e selettiva (b); c Tematizzare il lessico relativo al campo semantico *professioni*; d Esercitare la comprensione auditiva selettiva; saper riconoscere le informazioni più importanti di un curriculum; e Saper fare ipotesi ed esprimere la propria opinione; sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: a Spiegate che cos'è un annuncio, senza anticipare il significato di «tuttofare» (se gli studenti domandano, dite loro di avere pazienza, perché lo scopriranno fra poco). Invitateli a leggere l'annuncio a destra e poi a scegliere fra le tre opzioni proposte. Confrontate in plenum (fate capire eventualmente la differenza fra annuncio personale ed annuncio di lavoro, nel caso abbia

creato difficoltà) e non entrate nei dettagli spiegando i vocaboli, perché gli studenti lavoreranno con questi al punto successivo.

b Seguite le indicazioni del libro, facendo prima leggere le perifrasi 1-4. Confrontate in plenum.

c Gli studenti ascoltano adesso il dialogo fra Roberta e Sandro, che commentano alcune risposte al loro annuncio. Il compito è molto facile: gli studenti devono solo riconoscere parole isolate. Prima fate leggere a voce alta le professioni associate alle fotografie (pronunciare correttamente è fondamentale per riconoscere acusticamente le parole), poi fate sentire il dialogo un paio di volte, dicendo agli studenti che dovranno solo indicare le professioni nominate. Confrontate in plenum.

d Il compito diventa ora leggermente più impegnativo. Gli studenti, che al punto c hanno già familiarizzato con il dialogo, devono qui riconoscere sequenze più lunghe di lingua, per poter raccogliere informazioni sui due candidati. Le trascrivono nella griglia a destra. Accertatevi che le voci della griglia siano chiare e avvertite gli studenti che alcune resteranno vuote. Fate sentire il dialogo tutte le volte necessarie per svolgere il compito. Fra un ascolto e l'altro date agli studenti – in coppia – un paio di minuti per discutere. Alla fine confrontate in plenum. Non intervenite; se ci fossero discrepanze fra gli studenti, scrivete le diverse opzioni alla lavagna, fate ascoltare ancora una volta e lasciate scegliere a loro la soluzione corretta.

e Svolgete questo punto in plenum, seguendo le indicazioni del manuale.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 34.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate la scheda in un numero pari alla metà dei vostri studenti e ritagliate le tessere. Mescolate le tessere di ogni scheda e preparate un numero di mazzi di carte pari alla metà degli studenti. In classe formate le coppie: ognuna riceverà un mazzo di carte. Dite agli studenti che è un annuncio di lavoro e che il loro compito è di ricostruire il testo. Vince la coppia che ricompone per prima l'annuncio. **Soluzione:** Si cerca per villa a Genova tutt'esperto e responsabile per lavori di manutenzione in casa

e in giardino. Offriamo paga oraria interessante. Inviare curriculum e foto a albertrusso14@mail.com.

Soluzioni:

a È un annuncio di lavoro.

b 1 (un) tutt'esperto; 2 residente in zona; 3 lavori di manutenzione / riparazione; 4 paga oraria

c installatore, elettricista, idraulico

d **Candidato 1** Nome: Mauro Rubiti, italiano, laureato in storia, disoccupato. **Candidato 2** Boris Popov, ucraino ma con nazionalità italiana, nato il 3 marzo del 1953, pensionato, è stato idraulico ed installatore.

3 Ho imparato da mio padre

Obiettivi: Tematizzare i sostantivi in *-tore/-trice e -iere/-iera*; saper raccontare qualcosa di sé (abilità; vita quotidiana); sviluppare la produzione e l'interazione orale.

Procedimento: Sulla base degli input scritti ed orali del punto 2 gli studenti riusano quanto imparato per parlare di sé. Qui descriveranno le loro abilità e spiegheranno come risolvono alcuni problemi della vita quotidiana. Per farlo avranno bisogno di alcuni sostantivi che al femminile hanno una forma particolare. Richiamate l'attenzione degli studenti sullo schema grammaticale a destra: che cosa notano? Fate ricostruire a loro la regola, poi invitateli a ritornare al punto 2c e dite di formare il femminile con eccezione di «idraulico». In questo modo riporteranno anche i sostantivi in *-ista*, noti dalla lezione 9 del volume A1.

Fate presente che alcune forme al femminile, per quanto corrette grammaticalmente, sono in realtà poco usate, in quanto indicano un lavoro svolto normalmente da uomini (esempio: *muratrice*). Spiegate inoltre che il termine idraulico non ha la forma femminile. Idraulica infatti ha tutt'altro significato.

Formate ora gruppi di tre e introducete l'attività orale seguendo le indicazioni del libro. Al solito, ricordatevi di far leggere l'esempio e di dare un paio di minuti all'inizio perché ognuno organizzi quanto vorrà dire.

4 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare quanto trattato in queste due pagine; sviluppare la produzione scritta e l'interazione orale.

Procedimento: a Preparate tre cartelli con le seguenti indicazioni: Lavori domestici; Cura di persone anziane e bambini; Lavori di manutenzione / riparazione. Annunciate alla classe che avranno bisogno di un aiuto in uno di questi settori: scriveranno un annuncio per cercarlo. Formate gruppi di tre, e seguendo le indicazioni del libro, spiegate quali punti dovranno esserci nell'annuncio. Se volete, potete scrivere come promemoria sotto i cartelli le seguenti espressioni: *lavori concreti? candidato ideale? paga oraria?* Fate leggere l'esempio, spiegate il significato della parola «badante» (chi per lavoro aiuta una persona anziana non autonoma) e date inizio all'attività.

b Seguite le indicazioni del libro; le persone «adatte» per gli annunci possono essere studenti del gruppo o persone esterne, che andranno descritte per sommi capi, in base alle loro competenze. Importante: alla fine raccomandate agli studenti di conservare gli annunci, che serviranno per una delle prossime attività (punto 8).

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e fissare il lessico appreso nelle pagine precedenti.

Procedimento: Seguite le indicazioni del libro, aiutandovi con la foto per spiegare l'espressione *muri e pareti*, che è nuova.

Soluzione:

lavandino – idraulico; riscaldamento – installatore; lavastoviglie – idraulico / elettricista; muri e pareti – muratore; piante – giardiniere; ascensore – elettricista / installatore; doccia – idraulico

5 Ha lavorato come installatore, vero?

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione auditiva selettiva; b Riprendere ed approfondire l'alternanza passato prossimo / imperfetto; c Esercitare l'alternanza passato prossimo / imperfetto; saper descrivere il curriculum di una persona.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del manuale. Essendo la situazione già nota, si passa subito ad un'attività di comprensione selettiva. Date un minuto di tempo per leggere le affermazioni elencate, poi iniziate. Per le strategie da usare durante un ascolto si vedano ad esempio le osservazioni a p. 17–18.

b Gli studenti affrontano ancora una volta il tema dell'alternanza passato prossimo / imperfetto, e lo fanno riflettendo sul testo e sulle parole-segnale usate. Fate sottolineare i verbi e chiedete in coppia di spiegare – con l'aiuto anche dello schema a p. 101 – perché, secondo loro, vengono usati i due tempi verbali. Riportate poi l'attività in plenum e in fase di discussione chiedete di volta in volta di individuare le parole-segnale che li hanno aiutati a capire la situazione. Man mano che vengono nominate, scrivetele alla lavagna, possibilmente in due colori diversi e ordinandole sotto il tempo verbale corrispondente (sono già in neretto nel testo, ma schematizzarle attraverso un grafico ne aiuta la memorizzazione). Non aggiungete ulteriori parole-segnale, né iniziate a spiegare l'uso di *prima* con il passato prossimo nella sequenza *prima... poi... poi*: daresti agli studenti la sensazione di avere davanti un monte invalicabile e creereste una situazione di stress dannosa per il processo di apprendimento. Limitatevi a sottolineare, anche con la mimica, il significato indeterminato dell'avverbio *prima*, di contro alla precisione delle altre espressioni di tempo.

c Seguite le istruzioni del manuale.

Soluzioni:

a 1 F, 2 V, 3 V, 4 F

b **Beschreibung, Zustand:** Prima lavoravo (...) dovevo fare (...) la paga era bassa; **Neu einzutretende Handlung:** ho deciso di cambiare;

Abgeschlossener Vorgang / Handlung: ho lavorato come idraulico per 13 anni (...), dal 2002 fino al 2015.

- c **Soluzione, come esempio:** Andrea ha lavorato come giardiniere in una ditta per 7 anni, il lavoro era interessante e i colleghi erano simpatici, ma purtroppo ha dovuto cambiare lavoro per un'allergia. Ha frequentato un corso serale per elettricisti per 6 mesi, poi è andato all'estero, a Stoccarda.

Ma aveva troppa nostalgia! Così a un certo punto ha deciso di ritornare in Italia.

È tornato nel 2012 ed ha trovato subito un nuovo lavoro come giardiniere da una famiglia privata. Andrea non lavorava molto (soffre sempre di allergia), ma aveva una paga buona ed era contento così. Purtroppo ha perso il lavoro un anno fa. La settimana scorsa ha letto l'annuncio e ha deciso di presentarsi.

6 Ho conosciuto il signor Popov

Obiettivo: a – b Tematizzare la differenza di significato del verbo *conoscere* al passato prossimo e all'imperfetto.

Procedimento: a – b Seguite le indicazioni del libro. Una volta letti i messaggi e sottolineato il verbo *conoscere*, indicate i due significati che si possono esprimere con questo verbo (*un fatto nuovo, successo per la prima volta / un fatto non nuovo, è così già da tempo*) e chiedete di identificarli nel testo. A questo punto domandate che tempo verbale ha nei due casi il verbo *conoscere*. Fate completare lo schema in verde e dite alla fine agli studenti di provare a tradurre in tedesco il verbo *conoscere*, a seconda del tempo usato (passato prossimo: *kennen lernen*; imperfetto: *kennen*).

Attenzione: si è deciso di mettere a fuoco solo il verbo *conoscere*, in quanto funzionale all'attività, rinunciando a introdurre il verbo *sapere* (che verrà ripreso nel volume B1), per non appesantire troppo il carico cognitivo. Di fatto il *Profilo della lingua* neppure prevede per il livello A2 la discussione sull'alternanza imperfetto / passato prossimo, che viene rimandata al livello successivo. Ad ogni modo

nella Sintesi grammaticale a p. 203, punto 7.7, si è aggiunta una postilla e degli esempi per il verbo *sapere*, in modo che chi lo voglia e lo ritenga opportuno, possa anticiparlo già ora ai suoi studenti.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 35.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate la scheda in appendice, in numero pari a quello degli studenti. A lezione, dopo aver svolto il punto 6, distribuite la scheda. Ogni studente da solo dovrà completare le frasi, inserendo gli elementi mancanti. Date 5 minuti di tempo (o il tempo necessario perché gli studenti finiscano) e poi iniziate il gioco. Formate delle coppie: i due partner si sfideranno nel classico Tris o Filetto. Disegnate alla lavagna lo schema del Tris; fate tirare una moneta per scegliere in ogni coppia il partner che inizierà e comincerà. Il primo studente sceglie una frase, indicando quale (in alto a destra, al centro...), la completa e poi la legge. Se è corretta (lo decide l'avversario), prende il punto; se non lo è, l'altro partner ha al massimo un minuto di tempo per correggerla e vincere il punto. Se neanche questi riesce a correggere la frase o ci sono discrepanze, si passa ad un'altra frase; il punto naturalmente non andrà a nessuno dei due giocatori (la frase non risolta deve essere segnalata e verrà proposta in plenum alla fine del gioco). Poi il secondo studente sceglie e completa un'altra frase, la legge e il gioco continua così fino alla fine. Vince il membro della coppia che fa filetto, cioè conquista tre caselle in fila. In plenum alla fine del gioco si risolveranno insieme le frasi rimaste senza soluzione.

Soluzione:

- b Ho conosciuto il signor Popov; Conoscevo un signore.

Conoscere al passato prossimo esprime un fatto nuovo, successo per la prima volta; all'imperfetto esprime un fatto non nuovo, che è così già da tempo.

7 Vero o falso?

Obiettivi: Saper raccontare che cosa si è fatto nel passato; esercitare l'alternanza passato prossimo / imperfetto, riprendendo anche la particolarità del verbo *conoscere*; sviluppare la produzione e l'interazione orale.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale, dicendo agli studenti che possono tranquillamente esagerare (l'attività ha chiaramente una componente ludica). Fate leggere l'esempio, in modo che sia chiaro che cosa devono fare, poi iniziate. Alla fine informatevi su quanto hanno scoperto!

8 Tocca a voi!

Obiettivi: a – b Ripetere e fissare quanto appreso in queste due pagine; sviluppare la produzione scritta e orale, e l'interazione orale.

Procedimento: a Fate riprendere agli studenti gli annunci scritti al punto 4, metteteli su un banco, formate gruppi di tre (diversi da quelli del punto 7) e dite a ciascun gruppo di sceglierne uno (se ce ne dovessero essere troppo pochi, rimandateli all'annuncio di Roberta e Sandro a p. 106). Nella prima fase gli studenti dovranno inventarsi la storia di un candidato che ha risposto all'annuncio. Nella seconda fase (b) presenteranno il candidato alla classe. Indicate i tre campi (*famiglia, studi, lavoro*) intorno a cui dovranno raccogliere strutture e vocaboli e dite loro di prendere appunti.

b Adesso ogni gruppo presenterà il proprio candidato alla classe: gli studenti potranno scegliere uno speaker, che si servirà degli appunti e si farà aiutare dai compagni, nel caso dimenticasse qualcosa, o potranno decidere di presentare il candidato in team (ogni componente del gruppo racconterà una parte della storia). Alla fine di ogni presentazione i compagni faranno delle domande su eventuali punti rimasti in ombra. Chiudete l'attività chiedendo alla classe quali candidati sono risultati particolarmente interessanti e perché.

B FRA UN ANNO...

Riattiviamo!

Obiettivo: Rilassarsi in vista della lezione; saper dare consigli.

Procedimento: Per quest'attività avrete bisogno di musica tranquilla ed allegra di sottofondo. Il penultimo *Riattiviamo!* del libro potrebbe risultare eccentrico, ma... quante volte ci ricordiamo veramente che rilassarsi e divertirsi sono parte della lezione e fondamentali per l'apprendimento? Spiegate agli studenti perché la lezione inizia in modo diverso, poi formate le coppie: a turno diranno al partner come rilassarsi scegliendo e combinando le espressioni nei riquadri azzurri. Fate leggere le espressioni e l'esempio e chiarite eventuali dubbi. Poi dite ad ogni coppia di scegliersi un punto tranquillo dell'aula, mettete la musica e iniziate. Se volete, alla fine chiedete agli studenti come si sentono.

9 Per le decorazioni prendiamo...

Obiettivi: a Saper esprimere idee ed opinioni (organizzare una festa); b Sviluppare la comprensione auditiva selettiva; c Sviluppare la comprensione auditiva dettagliata; tematizzare il nuovo lessico relativo al tema *organizzare una festa*; d Tematizzare l'imperativo della 1^o persona plurale.

Procedimento: a Formate gruppi di tre e seguite le indicazioni del libro. L'attività serve a riattivare lessico e strutture già note, anticipando e facilitando l'ascolto che seguirà.

b Per le strategie generali di ascolto potete leggere le osservazioni a p. 17 o a p. 18. Essendo la situazione già conosciuta, si propone un ascolto selettivo, nel quale gli studenti dovranno attribuire una serie di azioni ai tre componenti della famiglia. Date un minuto per leggere le frasi, spiegate le parole nuove (*spazzolino / dentifricio*) e poi iniziate. Dopo i primi due ascolti, fate confrontare gli studenti in coppia, se necessario fate sentire il dialogo ancora una o due volte e poi confrontate in plenum.

c Seguite le indicazioni del libro; alcune parole sono nuove, ma gli studenti con l'aiuto delle fotografie, delle loro conoscenze e per esclusione le riusciranno a capire. Confrontate in plenum alla fine. Gli studenti hanno già trovato nel volume A1, lezione 9 (*Curiosità italiane*) delle informazioni sui confetti. Qui se ne parla ancora una volta. I confetti rossi sono tipici delle feste di laurea. Per il matrimonio e per le comunioni si usano quelli bianchi, per i battesimi quelli rosa e azzurri (a seconda che si festeggi una bimba o un bimbo).

d Seguite le istruzioni del manuale. Una volta completato lo schema, potete chiedere più direttamente dove hanno già visto queste forme. Non gli sarà difficile scoprire che le forme dell'imperativo per la prima persona plurale sono identiche a quelle del presente indicativo.

Attività supplementare: la trovate in appendice sotto forma di scheda fotocopiabile al nr. 36.

Procedimento: Prima della lezione fotocopiate la scheda su cartoncino e ritagliate le carte. Mescolatele e mettetele in una busta. In classe formate gruppi di tre e fate estrarre ad ogni gruppo tre tessere: avranno 5 minuti per pensare a come descrivere le tre parole ai loro compagni. Una volta scaduto il tempo, ogni gruppo descriverà a turno una parola ai compagni. Il primo studente che indovina il vocabolo conquista la carta e il punto. Proseguite così finché tutti i gruppi non avranno terminato le carte. Vince chi alla fine del gioco ha raccolto più punti.

Soluzioni:

b Giulia: b, e, g; **Roberta:** a, d, f; **Sandro:** c

c posate di plastica, tovaglia, musica, sedie, bicchieri di vetro, confetti rossi, fiori, tartine. Associazioni: 1 – posacenere; 2 – posate di plastica; 3 – bicchieri di vetro; 4 – tovaglia e tovaglioli; 5 – confetti rossi

d 1 Sentite, non perdiamo tempo! Parliamo invece di cose concrete; 2 Per i tavoli prendiamo le tovaglie di nonna; 3 Aggiungiamo dei fiori e poi decoriamo con confetti rossi.

Schema grammaticale: *parliamo / prendiamo / apriamo / non + verbo all'imperativo (1° persona plurale)*

10 Decoriamo la stanza...

Obiettivi: Fissare l'imperativo 1° persona plurale e il lessico relativo all'ambito *organizzare una festa*; saper fare delle proposte, saper descrivere un ambiente; sviluppare la produzione e l'interazione orale.

Procedimento: Seguite le istruzioni del libro. Si è scelta volutamente una stanza spoglia e disadorna per motivare gli studenti a cambiarla, ricorrendo alle strutture e al lessico appena imparati. Il fatto di invitare a disegnare la stanza, cioè di transcodificare il messaggio verbale in un codice grafico, ha due funzioni: distrae dalla tensione che potrebbe nascere dal dover parlare e offre una base per la discussione con l'altra coppia. Il disegno, infatti, con tutta probabilità sarà imperfetto ed avrà bisogno di aggiunte e spiegazioni a voce. In questo modo gli studenti si troveranno a parlare in una situazione realistica, sulla base cioè di una reale necessità di chiarimento, che darà alla comunicazione una maggiore autenticità. Naturalmente quando date le istruzioni tranquillizzate gli studenti, spiegando loro che il disegno non deve essere l'opera di un architetto: basta che si capisca grosso modo come sarà la stanza!

11 Tocca a voi!

Obiettivo: Fissare e attivare quanto imparato in questa coppia di pagine.

Procedimento: a – b Gli studenti ora riusano tutto quanto appreso in queste pagine. Le parole chiave servono solamente a strutturare l'attività (non tutti gli studenti sono abituati a farlo). Seguite le istruzioni del libro, mettendo a disposizione di ogni gruppo un foglio A3 per il poster. Valgono le osservazioni fatte per altri *Tocca a voi!* (per es. a p. 36 e p. 37).

Riattiviamo!

Obiettivo: Ripetere e riattivare il lessico trattato fino a questo punto.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Con attività di questo tipo gli studenti «imparano

ad imparare»: raccogliendo il lessico per campi semantici lo riusciranno a memorizzare più facilmente; il confronto in team li aiuterà ulteriormente a fissare le nuove informazioni, nonché li abituerà a negoziare e ad aiutarsi con le conoscenze altrui, integrandole con le proprie. Il compito dell'insegnante sarà «solo» quello di introdurre l'attività e di monitorare la situazione, intervenendo il meno possibile: i protagonisti sono gli studenti!

12 Vi aspetto!

Obiettivi: a Sviluppare la comprensione globale della lingua scritta; b Esprimere preferenze ed opinioni su una proposta; sviluppare l'interazione orale.

Procedimento: a Seguite le indicazioni del libro. Spiegate solo che il Mincio è il fiume che passa per la città di Mantova; invitate gli studenti a servirsi anche della foto per capire la e-mail e rispondete alle domande. Riportate l'attività in plenum.

b Seguite anche qui le indicazioni date dal manuale: potete far svolgere l'attività in plenum o a coppie. In questo caso fate seguire alla fine un confronto con tutto il gruppo.

Soluzione:

a Giulia propone di pulire con i ragazzi dell'associazione *Mantova pulita* il lungolago del Mincio. Questo è il regalo di laurea che desidera.

13 Ho imparato moltissimo

Obiettivi: a – b Sviluppare la comprensione auditiva selettiva; c Saper parlare di piani futuri; sviluppare la produzione e l'interazione orale; d Saper parlare di esperienze personali (volontariato); sviluppare la produzione e l'interazione orale.

Procedimento: a Gli studenti che hanno discusso al punto 12b sulla proposta fatta da Giulia, ascoltano ora cosa ne pensano Luciana, amica di Nonna Maria, e Federica, coetanea di Giulia. L'ascolto è facilitato, in quanto gli studenti al punto 12b avranno sicuramente anticipato qualcosa del dialogo, ma dovranno comunque concentrarsi per capire che cosa significa la parola «volontariato»

e per rispondere alle altre domande. Fate dunque ascoltare il testo audio più volte, facendo confrontare gli studenti a coppie dopo ogni ascolto. Alla fine riportate l'attività in plenum.

b Seguite le indicazioni del manuale, poi invitate un paio di studenti a leggere quanto hanno scritto: le soluzioni coincidono con quelle proposte dai compagni?

c Introdurre l'attività: dite agli studenti che parleranno di possibili piani per il futuro per persone giovani (come Federica) e meno giovani (come Luciana). Fate leggere le espressioni in azzurro, aiutando gli studenti a capirle. Formate delle coppie e seguite le indicazioni del libro.

d Gli studenti riusano ora liberamente quanto appreso. Il tema è il volontariato: hanno avuto esperienze in quest'ambito / conoscono qualcuno che lo abbia fatto? Le espressioni nei riquadri indicano vari settori del volontariato; l'esempio e la fotografia offrono ulteriori input per il tema. Formate i gruppi, date qualche minuto per organizzare le idee e iniziate. Alla fine informatevi: c'è qualcosa d'interessante che vorrebbero raccontare in plenum?

Soluzioni:

- a Luciana e Federica trovano l'idea di Giulia molto buona. Nel volontariato si lavora gratis e si aiutano molte persone; Federica ha insegnato gratis l'italiano per tre anni agli stranieri.
- b **Luciana:** vuole lavorare da infermiera in un ospedale del Congo per alcuni mesi; **Federica:** vuole fare uno stage di sei mesi in Francia.

14 Non nel mio!

Obiettivo: Tematizzare e fissare i pronomi possessivi.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale fino alla lettura dello schema grammaticale. Accertatevi che sia tutto chiaro, chiedendo agli studenti di identificare nelle frasi del dialogo le ripetizioni che si sono evitate (per es. la parola *corsi* nel primo dialogo). Poi passate all'esercizio: fatelo fare in coppia e alla fine confrontate in plenum.

Soluzioni:

Possessivi nel dialogo: ai tuoi corsi – ai miei – nel Suo ospedale – nel mio

1 il tuo; 2 la nostra; 3 I nostri?; 4 La mia?

15 Tocca a voi!

Obiettivi: Fissare e attivare quanto imparato in questa lezione; ricordarsi dei propri sogni.

Procedimento: a – b Per sognare c'è bisogno di tempo e di spazio, programmate dunque per quest'attività il tempo sufficiente perché gli studenti possano veramente parlare dei loro piani. Presentate l'attività con l'aiuto del manuale. Fate leggere l'esempio: tutti i sogni – grandi e piccoli – hanno diritto di cittadinanza! Per preparare il poster gli studenti potranno ricorrere a frasi, parole, disegni o simboli. Formate i gruppi ed iniziate. Pianificate almeno 15 minuti (avvertite gli studenti) e monitorate il tempo. Alla fine di questa fase fate presentare agli studenti i poster con i loro sogni e piani per il futuro (seguite le indicazioni del libro). Non dimenticate di scattare una fotografia alla fine.

C METTIAMO IN PRATICA

Una vita così

Obiettivo: In questa parte della lezione l'obiettivo degli studenti sarà di portare a termine un «progetto».

Il progetto come sempre è articolato in due tappe:

- strutturazione e riorganizzazione dei contenuti introdotti nell'unità (qui punti a – b);
- realizzazione del «progetto» (qui punti c – e).

Nella realizzazione del progetto gli studenti non sono mai lasciati soli, né dal manuale che li guida *passo dopo passo* (punti a – e) e fornisce spunti concreti (p. 115), né dall'insegnante che sarà a loro completa disposizione.

Procedimento: Seguite le indicazioni del manuale. Aiutate gli studenti a gestire / organizzare le varie fasi in cui si alterna il «progetto».

In questo caso gli studenti dovranno ricostruire la

vita di uno dei personaggi della famiglia Mandelli, riportandone poi su un grafico come quello di p. 115 gli «alti e bassi», fino al momento attuale e oltre.

a Divisi in due squadre, gli studenti dovranno raccogliere il lessico e la grammatica necessari alla realizzazione del progetto.

Ognuna delle squadre sarà divisa in due sottogruppi. Ogni sottogruppo dovrà riprendere, fissare e sistematizzare i contenuti della lezione 9. Il primo completerà lo schema a ragno *Parole*; il secondo completerà lo schema a ragno *Grammatica*.

b In questa fase i sottogruppi si riuniranno e presenteranno i risultati del loro lavoro.

c Gli studenti ora si metteranno d'accordo sul personaggio da descrivere: ogni gruppo dovrà optare per uno diverso. Date un paio di minuti per sceglierne uno; verificate in plenum i personaggi scelti dai singoli gruppi. Seguite le indicazioni del libro per spiegare come ricostruire la vita di questa figura: gli studenti lavoreranno con quanto sanno già ed useranno la fantasia per immaginarne il passato e il futuro.

d Presentate lo schema – esempio di p. 115, che servirà come modello (per farlo, aiutatevi con le indicazioni nella parte alta del riquadro beige a p. 144). Date inizio all'attività. Monitorate l'attività soprattutto all'inizio, in modo da rispondere ad eventuali dubbi sull'esecuzione.

e Fate mettere tutti i fogli su un banco, invitando gli studenti ad avvicinarsi. Ogni gruppo presenterà il suo personaggio e risponderà ad eventuali domande. Fate scegliere alla fine la «vita» che è piaciuta di più.

CURIOSITÀ ITALIANE

Diamo una mano!

Obiettivo: L'obiettivo di questa parte, pensata per la fruizione autonoma a casa, è quello di avvicinare gli studenti alla cultura italiana, consentendo loro di aggiungere, grazie alle nuove informazioni, ogni volta un tassello in più all'immagine dell'Italia che si stanno costruendo. L'obiettivo quindi non è «fare lingua», ma ampliare il sapere degli studenti

sull'Italia, incuriosendoli e motivandoli grazie a un quadro sfaccettato e talvolta meno conosciuto del Paese. La registrazione audio del testo in italiano offre inoltre la possibilità di familiarizzare con la melodia e il flusso della lingua. Segnalando agli studenti questa pagina da leggere a casa, ricordate loro che «si capisce anche quando non si capisce»: si comprendono molte informazioni anche senza capire il testo parola per parola. Il testo in sé, soprattutto, *non* è un esame: è semplicemente

un'occasione per *provare* a leggere delle cose nuove in lingua originale, cercando di orientarsi anche con l'aiuto del lessico in fondo al libro, e ricorrendo, se lo si preferisce, alla traduzione disponibile online o messa a disposizione in forma cartacea dall'insegnante. L'importante è divertirsi e rilassarsi!

Argomento: L'argomento di questa lezione è il volontariato in Italia.

4 Ci dobbiamo vedere



Un caffè adesso? Mi dispiace,	purtroppo non posso: devo andare in lavanderia.
Andiamo a	vedere un film domani?
Al ristorante stasera? D'accordo,	però non torniamo a casa tardi!
Se vuoi	fissiamo subito un appuntamento!
Io ho tempo: se vuole	ci vediamo in ufficio alle 10:00.
Perché non	ci incontriamo alle 15:00 davanti alla libreria?
Va bene, ma	chiamo anche Filippo, ok?
Va bene,	a presto!
No, al museo no! Perché	non andiamo al cinema?

8 Una foto di famiglia



bambino	generi	madre
cognati	nipote	nonna
suocero	fratello	bambina
nuore	cognata	zii
suoceri	figlia	sorelle
bambini	piccola	colleghe
genero	figlio	padre
zie	cognate	nonni

11 Dovrò chiamare...

DOVE?

CON CHI?

COME?

PER QUANTO
TEMPO?CHE COSA? /
PERCHÉ?

QUANDO?



Con il suo ragazzo	Di sera	Cercare un hotel	Frequentare un corso speciale di...
Con degli amici	Da martedì a venerdì	Prenotare un bed & breakfast	Visitare...
Con sua sorella e suo cognato	Il fine settimana	Dormire in campeggio	Noleggiare un'auto
Da sola	In luglio	Prenotare una stanza con mezza pensione	Frequentare un corso di lingua

15 Come, scusi?

1

Pronto!	Pronto, buongiorno. Mi chiamo Nerelli. Posso parlare con il signor Rosmini?
Come, scusi?	Eh... cerco il signor Rosmini della libreria Da Vinci. Ho fatto lo 06/534 885...
No, signora, ha sbagliato numero! Qui è la lavanderia Apollonia.	Oh, mi scusi! Arrivederci.

2

Pronto, buongiorno. Parlo con la segreteria della scuola Arte&Vita?	Sì, buongiorno, mi dica!
Vorrei delle informazioni sul corso di ceramica. Quanto durano i corsi estivi?	La durata varia: una o due settimane.
Ah, bene, e sono adatti anche per principianti?	Certo, abbiamo corsi per diversi livelli.

3

Pronto, buongiorno. Vorrei delle informazioni.	Buongiorno, mi dica.
Vorrei fare un corso di cucina in luglio. Quanto costano i corsi di una settimana?	150 euro con i materiali.
Ah, bene. E... avete anche alloggi convenzionati?	Beh, per questo dovrebbe telefonare alle 15:00 e parlare con la signora Ravasi.
D'accordo, allora chiamo dopo, grazie.	Grazie, arrivederci!

2 Hanno le tasche troppo grandi

✂

T S A A C	A C E I M N H	T N U G A I	S D A I A N L
I M R L E P A B M E I E	A I O I N Z	C T I R U A N	A P C S I A R
A U T T	T O B I N O T	I A M L A G	A G O E I M N L

Soluzioni: tasca, maniche, guanti, sandali, impermeabile, zaino, cintura, sciarpa, tuta, bottoni, maglia, maglione

6 Quante domande!



Soluzioni possibili: Posso vedere quel maglione di lana a collo alto in vetrina?
 Vorrei provare questa giacca di pelle qui con la zip.
 Ha una taglia più grande? Di solito porto la 44.
 Che numero di scarpe ha?
 Preferisco quest' impermeabile con la cintura. Quello blu con le tasche è troppo stretto.

14 Io invece sto frequentando...



abbracciare	bere una birra	cantare
dormire	giocare a ping pong	suonare il piano
fare un corso di yoga	cercare gli occhiali	piangere
provare un paio di scarpe strette	leggere il giornale	nuotare
lavare i capelli a un'altra persona	scrivere una e-mail	provare una giacca nel camerino
andare in bicicletta	correre	prendere il sole

15 Come, non sai nuotare?!

Filetto / Tris

A

Noi non guardiamo
mai le partite di
calcio: per
_____ è
troppo noioso!

Ho un giardino...
Secondo

curare le piante è
molto rilassante.
E per _____,
Signora?

Le mie figlie non
_____ giocare
a tennis: E non
_____ fare
un corso perché non
hanno tempo!

I miei amici
_____ giocare
a calcio, ma stasera
non _____
venire perché sono
malati.

Per _____
bene il piano devi
avere molta pazienza!

Maja, secondo
_____ qual è
l'hobby preferito di
Francesco?

Elisa, non

suonare la chitarra?
Ci sono molte scuole
di musica: lì

imparare!

Cerchiamo ancora
una persona per il
poker di stasera...
Tuo cognato

giocare?

Siete molto pigri:
con _____
non esco, perché
mi annoio!

15 Come, non sai nuotare?!

Filetto / Tris

B

Stasera c'è un film
interessante alla TV:
perché non venite da
_____? Farò
anche la pizza!

Sei un tipo dinamico
e ti _____
la natura? Allora,
per _____
il trekking è l'ideale...

_____ a
carte? _____
noi è un hobby poco
dinamico!

Mauro e Pietro,
_____ fare
le lasagne?
_____ cercare
la ricetta in internet!

Daniele e Manu sono
così simpatici! Con
_____ mi
diverto sempre!

cantare, però adesso
non _____,
perché ho mal di gola.

Ti annoi?

collezionare
francobolli o imparare
a fotografare.

Furio non

suonare il sassofono:
perché non prende
lezioni?

I miei fratelli? Loro
non _____
andare in moto, però

imparare...

2 Erano allegri, giovani e belli



ALLEGRO	GIOVANE	FORTE
BUONO	NERVOSO	PIGRO
TIMIDO	ESTROVERSO	CALMO
ANZIANO	DEBOLE	TRISTE
CATTIVO	ATTIVO	SIMPATICO
ANTIPATICO	INTELLIGENTE	STUPIDO

7 Un' aula freddissima...



SEMPRE	SPESSO	QUALCHE VOLTA	MAI
PARLARE	SCRIVERE	ASCOLTARE	LEGGERE
FARE ESERCIZI	AIUTARE A	DIRE	PREFERIRE
STUDIARE	RIPETERE	CAPIRE	DOMANDARE
INSEGNANTE	COMPAGNO/-A DI CLASSE	BANCO	LAVAGNA
LIBRO	QUADERNO	DIZIONARIO	MATITA
GESSO	ZAINO	AULA	MERENDA

8 Tocca a voi!

 <p>12</p>	<p>Com'era l'aula della tua scuola?</p> <p>13</p>	<p>l'inglese capivo perché piaceva Non mi non niente!</p> <p>14</p>	<p>A scuola dovevo imparare frasi a _____ e leggere a _____ alta.</p> <p>15</p>	<p>Paolo, da bambino a che ora _____ la scuola e _____ a casa?</p> <p>16</p>	<p>PARTENZA</p>
<p>Mi ricordo la prof. di matematica...</p> <p>11</p>				<p>A scuola noi _____ stare tranquilli; _____ uscire solo nella pausa.</p> <p>17</p>	<p>Il contrario di debole è _____; quello di allegro è _____</p> <p>1</p>
<p>Come studiavi le lingue straniere a scuola?</p> <p>10</p>	<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">ARRIVO</p>			<p>Questa è mia zia: era... </p> <p>19</p>	<p>Da bambino non _____ la matematica: il mio prof _____ molto antipatico.</p> <p>2</p>
<p>Essere: ero; dire: _____; fare: _____</p> <p>9</p>	<p>In classe c'erano una cattedra, una _____, dei _____</p> <p>8</p>	 <p>7</p>	<p>Molto bello è bellissimo; molto antico è _____; molto facile è _____</p> <p>6</p>	<p>Ero, eri, _____, _____, _____, _____</p> <p>5</p>	<p>era / Mio / un / suocero / anziano / e / po' / timido.</p> <p>3</p>
					<p>Com'eri da bambino/a?</p> <p>4</p>

11 Indovinate

BAMBOLA	GIOCATTOLO	MATITA
QUADERNO	MENSA	FRANCOBOLLO
MATERIA	UCCELLO	CELLULARE
PALLA	DIZIONARIO	FIDANZATO/A

3 La lavastoviglie non serve



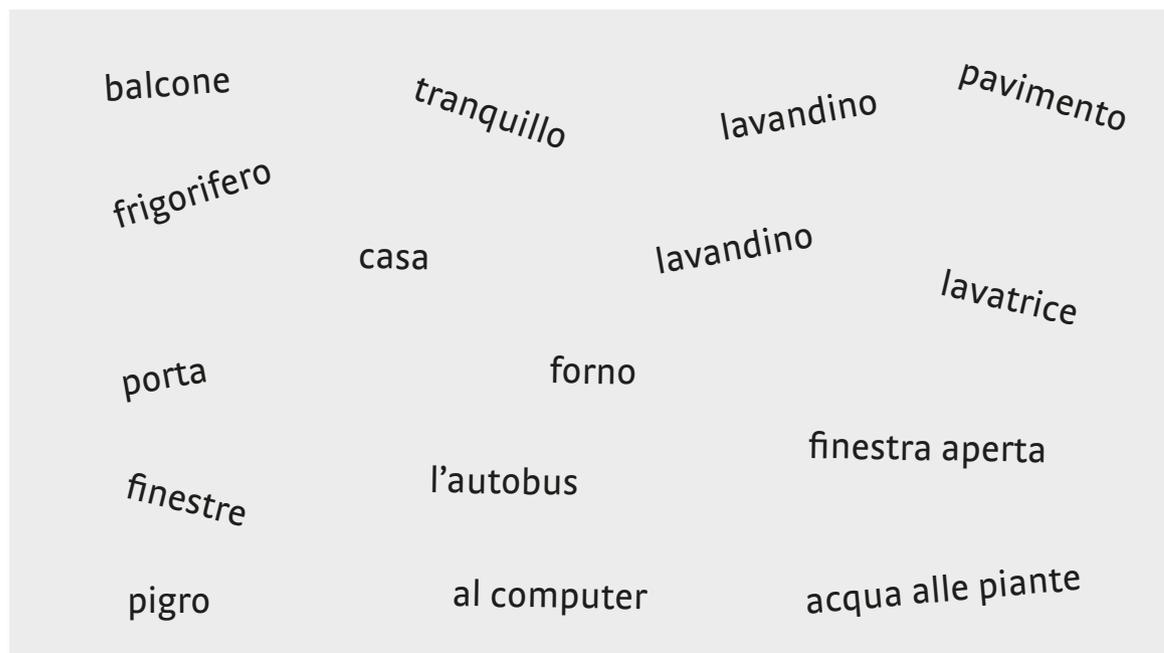
la sto va glie	la tri va ce
f o n r o	lo nel for
f r e zer	go ri fri ro fe
le re vi te so	a ga li ca pel sciu
ri to men da scal	r d a o i

Soluzioni: lavastoviglie, lavatrice, forno, fornello, freezer, frigorifero, televisore, asciugacapelli, riscaldamento, radio

5 Da' una mano!



lavare	prendere	fare attenzione (a)	non usare
dare	non giocare	andare	dire
stare	accendere	pulire	non essere
chiudere a chiave	non lasciare	aprire	fumare



11 Nuvole di temporale



___ piog	gia
___ cie	lo
___ ful	mine
___ ghiac	cio
___ gra	do
___ tempo	rale
___ tempe	ratura
___ tuo	no
___ ne	ve
___ nu	vola

12 Da lunedì tempo sereno



capra	mucca	cavallo
fulmine	temporale	tuono
bosco	prato	albero
mare	monti	campagna
escursione	visita	gita
storia	archeologia	arte
nuvola	cielo	pioggia

8 Cordialmente



Le scrivo, perché vorrei delle informazioni.	Rispondiamo con piacere alle Sue domande.
L'appartamento è centrale?	Dall'appartamento può raggiungere il centro in 3 minuti.
Mi piacciono le case con molta luce. Com'è l'appartamento?	Le stanze sono molto luminose, solo il bagno è un po' scuro, perché dà sul cortile interno.
Quali elettrodomestici ci sono nell'appartamento?	L'appartamento è dotato di lavatrice, ma non di lavastoviglie.
Per la pulizia, come dobbiamo fare?	È compresa nel prezzo finale e costa € 50.
Affittate l'appartamento anche per pochi giorni?	Dipende dal periodo. Mi deve indicare le date del Suo soggiorno.
Vorrei fare anche delle gite nella zona. È possibile?	Le do il numero di telefono di un'agenzia che organizza escursioni molto interessanti.
Grazie per le informazioni e cordiali saluti, Fabio Esposito.	Per altre domande ci può chiamare al numero 045/6123091. Cordialmente, Anita Muccin.

12 Ma chi gli ha dato la patente?!



sorpassare	Lo fai quando l'auto davanti va troppo piano. Lo fai a sinistra.
il paraurti	È una parte della macchina, si trova dietro.
mettere la freccia	Lo fai quando sei in auto e vuoi girare a destra o a sinistra.
il volante	Lo tieni in mano quando guidi.
la patente	È un documento; è per guidare l'auto.
il semaforo	Ha tre colori, verde, giallo e rosso. Si trova spesso a un incrocio.
frenare	Lo fai quando sei in macchina e davanti a te una persona attraversa la strada.
rallentare	Lo fai quando guidi a 80 km all'ora ed entri in una città, dove puoi guidare al massimo a 50 km all'ora.
le strisce pedonali	È il luogo dove le persone possono attraversare la strada. È bianco e nero.
la coda	Si forma quando il traffico è intenso: le macchine sono una dietro l'altra.
parcheggiare	Lo fai quando vuoi lasciare la macchina in un parcheggio.
la stazione di rifornimento	Ci vado quando ho poca benzina.

15 112, buongiorno!

Che cosa manca?



16 In officina



Giocatore A	Giocatore B
Segnalare l'incidente	Ascoltare il bollettino del traffico
Mettere sempre la freccia per girare	Non correre in autostrada
Andare piano in città	Accendere le luci di notte
Pulire il motore	Controllare l'olio e l'acqua
Cambiare l'olio	Rallentare al semaforo
Fare benzina	Stare attento e fare delle pause
Frenare sulle strisce pedonali	Rispettare il divieto di sorpasso

3 Noi due non ci divertiremmo...

parlare	mettere	finire
parlerei	metterei	finirei
parleresti	metteresti	finiresti
parlerebbe	metterebbe	finirebbe
parleremmo	metteremmo	finiremmo
parlereste	mettereste	finireste
parlerebbero	metterebbero	finirebbero

5 È in partenza dal binario 4



Il treno Intercity delle 14:38	è	in partenza	dal binario 5.
Il treno regionale 2135	viaggia con	10 minuti	di ritardo.
È in	arrivo	al binario 12	il treno regionale veloce 3210.
Per il treno Frecciarossa	la prenotazione	è	obbligatoria.
Il treno Frecciabianca	partirà	alle ore 13:25	dal binario 9.
Il treno 589 proveniente da Pescara	arriverà al	binario 15	fra pochi minuti.

10 E allora gli ho detto...



Giulia	Francesca	Paolo
Oggi non deve frequentare le lezioni all'università. (V)	Dopo la telefonata di Paolo non vuole parlare più con lui (V).	Vuole vedere Francesca (V).
Vuole incontrare Nonna Maria (F).	Vuole andare a fare la spesa (F).	Alle 17:00 deve andare al corso d'inglese (F).
Può andare a fare jogging al parco alle 18:00 (V).	Alle 18:00 deve uscire con il cane. Ritorna a casa e risponde alla telefonata di Paolo (V).	Alle 18:30 può parlare finalmente con Francesca (V).



Giulia e Francesca	Paolo e Francesca	ESEMPIO: Francesca
Vogliono andare in macchina in libreria. (F)	Vogliono finire la discussione e perciò vogliono andare a cena insieme. (V)	Vuole mangiare un panino al bar dell'università. (F)
Per trovare la libreria devono chiedere informazioni a un passante (F).	Non possono andare a cena prima delle 18:30. (V)	→
Possono bere un caffè insieme. (V)	Devono prendere un taxi per tornare a casa (F).	Francesca ha voluto mangiare un panino al bar dell'università. È vero o falso? (F)

13 Non solo cinema

<p>3 reparti che ci sono in una libreria</p> <p>14</p>	<p>Il contrario di <i>veloce</i> è _____; il contrario di <i>affascinante</i> è _____</p> <p>15</p>	 <p>16</p>	<p>lo sceglierei, tu _____, lui/lei _____, noi _____, voi _____, loro _____</p> <p>17</p>	<p>Che tipo di libri leggi di solito?</p> <p>18</p>	<p>PARTENZA</p>
<p>Che cos'è una guida di viaggio?</p> <p>13</p>	<p>ARRIVO</p>			<p>Che cosa ti piacerebbe fare in vacanza?</p> <p>19</p>	<p>Ho guardato tutt_____ film dall'inizio alla fine.</p> <p>1</p>
<p>Angelina Jolie è un'____; Leonardo di Caprio è un _____</p> <p>12</p>				<p>Vorrei un biglietto di an____ e rit____ per Milano.</p> <p>22</p>	<p>Cosa hai <i>dovuto</i> fare ieri? E cosa hai <i>potuto</i> fare?</p> <p>21</p>
<p>non / Lucia / Ieri / andare / fare / la spesa / dovuta / a / è</p> <p>11</p>	<p>ARRIVO</p>			<p>Un film sulla natura è un _____; un film divertente è una _____</p> <p>5</p>	
<p>Preferisci il cinema o il teatro? Perché?</p> <p>10</p>				 <p>9</p>	<p>Il treno 5430 _____ ore 12:25 _____ Verona è _____ partenza _____ binario 8.</p> <p>8</p>
<p>Secondo me non tutt_____ attori sono belli.</p> <p>4</p>					<p>Secondo me non tutt_____ attori sono belli.</p> <p>4</p>

Illustrationen: Michael Mantel, Barum

3 Ha fatto sport?



Andare a camminare / correre...	Smettere di fumare	Iscriversi a un corso di...
Fare un viaggio a...	Cominciare a suonare / a cantare...	Imparare a...
Giocare a carte	Giocare a calcio / a pallacanestro...	Fare un corso di...
Incontrarsi con un gruppo per...	Andare in vacanza con...	Decidere di...



Tre anni fa	Nel 2022
Per due anni, dal... al...	Due volte alla settimana
Una volta al mese	Una volta all'anno
Tre volte al mese	Negli ultimi tempi
Da un mese	Da un anno
Nel 20...	Quattro giorni fa

8 Quanto ti muovi?

A – Associate:

salire	da casa
allenarsi	i grassi e i carboidrati
fare esercizi	giardinaggio
isciversi	a un corso di pilates
limitare	le scale a piedi
fare	per la schiena
parcheggiare lontano	all'aperto

B – Completate le frasi:

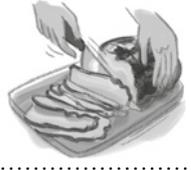
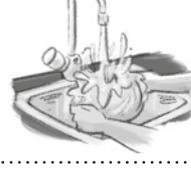
Riccardo non sta bene: gli _____ male i denti.
Negli ultimi tempi non sto bene: ho la _____ troppo alta.
Soffro spesso di _____ di gola.
Le _____ male il ginocchio destro: _____ di reumatismi.
Ho deciso _____ cambiare vita: _____ una settimana vado _____ camminare tutte le sere. E sto _____ iniziare una dieta!

C – Completate la tabella:

la spalla	le spalle
	le mani
il braccio	
	gli orecchi
il ginocchio	
la bocca	
il dito	

12 Vegetariana? E da quando?



ungere	
frullare	
aggiungere	
tagliare a fette	
lavare	
sbattere	
sbucciare	
rosolare	
mescolare	

15 A chi tocca?



A chi tocca?	Tocca a me! Senta, avrebbe degli spiedini?
Certo! Eccoli qui.	Ah... bene... Ma sono proprio freschi? Sa, oggi ho degli ospiti a cena...
Guardi, sono freschissimi, li abbiamo fatti stamattina! Quanti ne vuole?	5, per favore. E poi mi serve del pasticcio alle verdure...
Quanto ne vuole?	5 porzioni, per favore.
Qui sono circa 6 porzioni. È troppo?	No, no, lasci pure, va bene così!
Le serve ancora qualcosa?	Sì, mi dia mezzo chilo di carne macinata, di manzo, per favore.
Eccola qui, signora!	Bene, per oggi è tutto.
Perfetto! Sono in tutto 18 euro e 50. Può pagare alla cassa, grazie e arrivederci!	E lo scontrino?
Oh, che distratto! Eccolo qui, mi scusi! Buona giornata!	Grazie, altrettanto!

2 Buonasera e benvenuti



PO...	...LI...	...TICA
ECO...	...NO...	...MIA
CRO...	...NA...	...CA
CUL...	...TU...	...RA
E...	...STE...	...RI
TEC...	...NOLO...	...GIA
ME...	...TE...	...O
ME...	...TEO	
SO...	...CIE...	...TÀ

4 Tocca a voi!



Soluzioni possibili: Si può ascoltare il giornale radio più volte al giorno.
 Qualche volta al telegiornale non si sentono belle notizie.
 Alla televisione si possono scegliere programmi diversi.
 Si leggono molto anche le pagine online.
 Spesso si legge il giornale nella pausa per il pranzo.

6 Portano fortuna!

**Gruppo A**

A – I LIBRI

B – L'AUTO

C – IL MOTORINO

D – LO SPECCHIO

E – I GIORNALI

F – LA BORSA
PORTAFORTUNA**Gruppo B**

A – VENDERE

B – NON PULIRE

C – PARCHEGGIARE

D – ROMPERE

E – LEGGERE

F – NON TROVARE

**Gruppo B**

1. LA VACANZA

2. LE NOTIZIE

3. L'OMBRELLO

4. I FAZZOLETTI

5. IL TELEGIORNALE

6. IL MIO CORNETTO
ROSSO**Gruppo A**

1. NON ORGANIZZARE

2. SENTIRE

3. APRIRE

4. NON COMPRARE

5. VEDERE

6. PERDERE

Esempio: I DOCUMENTI / CERCARE →
I documenti? Li ho cercati!

11 A un certo punto ho sentito un colpo

				PARTENZA	
Ieri Monica (avere) _____ mal di gola, così (ritornare) _____ a casa presto. 14	Le tue fotografie? Antonella _____ ha mess_ _____ sulla scrivania. 15	Che cos'è una sagra? 16	Una settimana fa (esserci) _____ un tempo bellissimo, poi improvvisa- mente (arri- vare) _____ piogge e temporali. 17	Quattro documenti: la patente _____ _____ _____ 1	
++ 13	ARRIVO		Dove sono i biglietti del concerto? _____ ho lasciat_ _____ qui e adesso non ci sono più. 19	È un oggetto contro la pioggia. 18	Prima (incontrarsi) _____ spesso con gli amici al bar, oggi si comunica con il cellulare. 2
Ero al telefono, quando improvvisa- mente (sentire) _____ un rumore forte alla finestra. 12					Pensa a una festa, quando eri bambino: che cosa si faceva? 3
Ho dovuto fare la _____ a uno stand. 11					Tre superstizioni. 4
Che cosa indossavi ieri? 10	Per imparare una lingua (consigliare) _____ di studiare poco ma 9 regolarmente.	Ieri prima (lavorare) _____ fino all'una e poi (vedersi) _____ con Eleonora. 8	 7	Venerdì scorso (andare) _____ in palestra dalle 4:00 alle 5:00. (Esserci) _____ molta gente! 6	Che cosa avevi ieri nella tua borsa / nel tuo portafoglio? 5

2 Cerchiamo...



curriculum e foto	oraria interessante.	per lavori di
responsabile	Si	giardino.
cerca	in casa	Genova
Offriamo	esperto e	paga
manutenzione	per villa a	Inviare
e in	tuttofare	albertrusso14 @mail.com.

6 Ho conosciuto il signor Popov

Filetto / Tris

<p>Da studente (andare) _____ in Spagna per due mesi, poi (tornare) _____ in Italia.</p>	<p>Mio fratello (tornare) _____ dall'estero già un mese fa, perché (avere) _____ troppa nostalgia!</p>	<p>Prima (fare) _____ sempre jogging, ma a un certo punto (cominciare) _____ ad avere problemi al ginocchio e (smettere) _____.</p>
<p>Mio zio (lavorare) _____ come installatore fino al 2010. Ma (avere) _____ sempre mal di schiena, così nel 2010 (cambiare) _____ lavoro.</p>	<p>(io conoscere) _____ Marzio nel 2008. Già da ragazzo (essere) _____ serio e responsabile.</p>	<p>I miei nonni (essere) _____ giardinieri e (lavorare) _____ tutto il giorno all'aperto.</p>
<p>Sandra (sposarsi) _____ l'anno scorso?! E con chi?</p>	<p>Mio padre (lavorare) _____ in una ditta fino al 2015, poi (andare) _____ in pensione.</p>	<p>Non (conoscere) _____ il ragazzo di Diana. Mi ha fatto una buona impressione!</p>

9 Per le decorazioni prendiamo...

LA MACCHINA FOTOGRAFICA	IL POSACENERE	LE POSATE DI PLASTICA
IL TOVAGLIOLO	IL BICCHIERE DI VETRO	LE BIBITE
LA MENSA	IL DENTIFRICIO	LO SPAZZOLINO DA DENTI
IL MURO	I FRANCOBOLLI	IL PROFUMO
I CONFETTI	L'ORTO	LA PARETE
LA TOVAGLIA	LA BUSTA	LA CANTINA

Bibliografia

- Balboni, P. E. (2008) *Imparare le lingue straniere*, Venezia, Marsilio
- Balboni, P. E. (2002) *Le sfide di Babele, insegnare le lingue nelle società complesse*, Torino, Utet
- Cardona, M. (2001) *Il ruolo della memoria nell'apprendimento delle lingue*, Torino, Utet
- Danesi, M. (1998) *Il cervello in aula! Neurolinguistica e didattica delle lingue*, Perugia, Guerra Edizioni
- Daloiso, M. (2009) *I fondamenti neuropsicologici dell'educazione linguistica*, Venezia, Cafoscarina
- Goleman, D. (2015) *Intelligenza emotiva*, Milano, Bur